



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
I.S.I.S. "GALILEI"
TRIENNIO 2015/2018**

INDICE	
	pagina
Chi siamo e dove siamo	4
Le nostre strutture	6
Gli istituti tecnici	14
Finalità	18
1. L'offerta formativa	20
Profili e competenze in uscita, piani di studio e orari	21
Settore economico	22
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	22
Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali	23
Settore tecnologico	26
Indirizzo Meccanica e Meccatronica	27
Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica	30
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	34
Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio	37
Indirizzo Grafica e Comunicazione	40
Albo delle Eccellenze	43
2. Fabbisogno ed organico triennale d'Istituto	44
3. Funzionigramma d'Istituto	49
4. Progettazione d'Istituto	62
a. Ambito educativo	63
La valutazione degli alunni	63

Continuità e Orientamento	75
La realizzazione dell'inclusione scolastica e gli alunni con bisogni educativi speciali	77
Attività di recupero e potenziamento	88
Uscite didattiche	91
Attività di Gruppo Sportivo	97
b. Ambito organizzativo	98
Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	98
Il nostro RAV: priorità e traguardi	99
obiettivi di processo e piano di miglioramento	101
Organizzazione dell'attività didattica	110
Rapporti con le famiglie	112
Rapporti con il territorio	113
Calendario attività collegiali ed incontri con le famiglie	116
c. Ambito extracurricolare	117
Ampliamento dell'offerta formativa	117
Piano di intervento in ambito digitale	124
Iniziative di formazione per i docenti	128
Regolamenti	129
- Regolamento d'Istituto	129
- Regolamento di disciplina	145
- Patto di corresponsabilità	149

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.GALILEI" - GORIZIA**

SETTORE TECNOLOGICO «GALILEI» - «PACASSI»

SETTORE COMMERCIALE «FERMI»

sede legale: Via Puccini, 22 / 34170 - Gorizia

tel 0481 530048 / fax 0481 534955

indirizzo mail ordinaria isitituzionale: gois008001@istruzione.it

indirizzo PEC isitituzionale: gois008001@pec.istruzione.it

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

Ordine e grado della scuola:	ISTITUTO STATALE D' ISTRUZIONE SUPERIORE
Denominazione:	I.S.I.S. "G. Galilei" Gorizia
Via:	G. Puccini, 22
CAP:	34170
Città:	GORIZIA
Provincia:	GORIZIA
Telefono sede centrale:	0481 531452/530048
Fax sede centrale:	0481 534955
informazioni:	info@isitgo.it
Sito Internet :	www.isitgo.it
Orario segreteria centrale:	h.11.00-12.30 tutti i giorni durante l'attività didattica



Il nostro Istituto, che opera dal 1999, è nato dalla unificazione di tre Scuole storiche di Gorizia: l'Istituto industriale "G. Galilei", l'Istituto Commerciale "E. Fermi" e l'Istituto per geometri "N. Pacassi". La Dirigenza e l'Amministrazione dell'I.S.I.S. sono situate presso il "G. Galilei" di via Puccini 22

Gorizia. La sede dell'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei", dell'Istituto Commerciale "E. Fermi" e dell'Istituto Tecnico per Geometri "Nicolò Pacassi" è posta in prossimità del centro cittadino ed è facilmente raggiungibile, anche con un servizio di bus-navetta, dalla vicina stazione ferroviaria e dei pullman. Per chi volesse servirsi di mezzi privati, l'ampio parcheggio soddisfa anche questa necessità.

L'Istituto è facilmente raggiungibile anche da chi viene da fuori città con mezzi pubblici, grazie ad un efficace collegamento con autobus navetta sia dalla stazione ferroviaria che dalla stazione delle corriere. L'I.S.I.S. gode di una sistemazione in un'ampia struttura, dotata di numerosi laboratori tecnologici all'avanguardia nella provincia di Gorizia ed anche di un'adeguata e rinnovata struttura sportiva.

Oltre alle strumentazioni tecnologiche dispone di una biblioteca generale, frequentata quotidianamente da alunni, docenti e personale ATA, dotata di ben 12.000 volumi con numerose collezioni di pregio.

Dei tre istituti il più "vecchio" è certamente l'I.T.C. "Fermi" che nasce prima come scuola tecnica voluta dagli Asburgo per essere poi istituto tecnico con decreto del re Vittorio Emanuele III nell'anno 1936. Nel tempo l'Istituto Tecnico Commerciale si incrementa con l'Istituto Tecnico per Geometri e con quello per Periti Aziendali e corrispondenti in lingue estere.

L'I.T.I. "Galilei" nasce nell'a.s.1958-59 come sezione staccata dell'I.T.I. "Volta" di Trieste ma già nel 1960 ne veniva decretata l'autonomia. A partire dal 1961 acquistava il suo attuale nome e nel successivo 1965 otteneva anche la spaziosa ed ampia sede di via Puccini che occupa tutt'ora.

Il più giovane nella sua autonomia, come si accennava sopra, è l'Istituto Tecnico per Geometri "N. Pacassi" nato nel 1979 per scissione dal "Fermi" la cui popolazione scolastica era in costante aumento. Dopo qualche anno di sistemazione provvisoria in alcuni locali riadattati della città, l'istituto trova la sua collocazione in via Vittorio Veneto, in un padiglione dell'ex O.P.P. Da quest'anno scolastico si riunisce agli altri due Istituti presso la sede centrale di via Puccini 22.

LE NOSTRE STRUTTURE

AULA MAGNA "EUROPA"





AULA MAGNA " ISIS G.Galilei"

BIBLIOTECA



WEB RADIO

MULTIMEDIALE





AUDIOVISIVI

PALESTRA



AREA SPORTIVA ESTERNA



AULA 3.0

**LABORATORIO
LINGUISTICO**



LABORATORIO DI CHIMICA

**LABORATORIO DI
ELETTROTECNICA
E SISTEMI**





**LABORATORIO DI
TECNOLOGIE DISEGNO E
PROGETTAZIONE**

**LABORATORIO DI ELETTRONICA
E TELECOMUNICAZIONI**



**LABORATORIO DI SISTEMI
AUTOMATICI ELETTRONICA**

LABORATORIO DI FISICA



LABORATORIO LINGUISTICO INTERATTIVO (ITC)

LABORATORIO DI SCIENZE E BIOLOGIA





LABORATORIO MECCANICA

LABORATORIO MACCHINE



**LABORATORIO INFORMATICA
1**

LABORATORIO INFORMATICA 2



GLI ISTITUTI TECNICI

Novità e caratteristiche

Il Regolamento dell'istruzione tecnica così ne definisce la nuova identità (art. 2, comma 1):

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

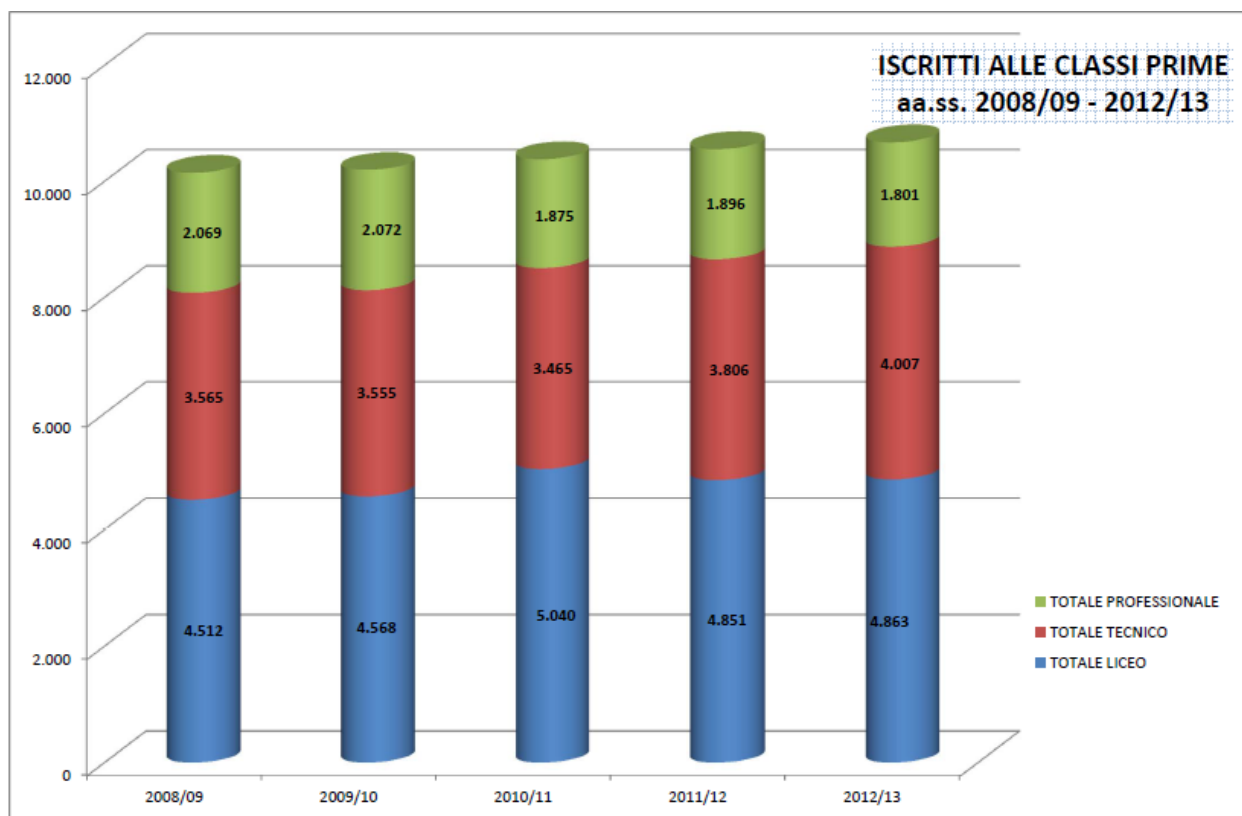
Con la riforma il numero degli istituti tecnici passa da 39 indirizzi (più le sperimentazioni) a 11, così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 indirizzi nel settore tecnologico (quasi tutti con articolazioni nel triennio).

Il nuovo orario settimanale è stato contenuto in 32 ore (di 60 minuti), corrispondenti in termini effettivi alle 36-38 ore di 50 minuti della maggior parte dei corsi del precedente ordinamento (con il vantaggio di una minore frammentazione disciplinare). In tale contesto si registra in generale un incremento dello studio della lingua inglese e viene dato più spazio alle materie scientifiche.

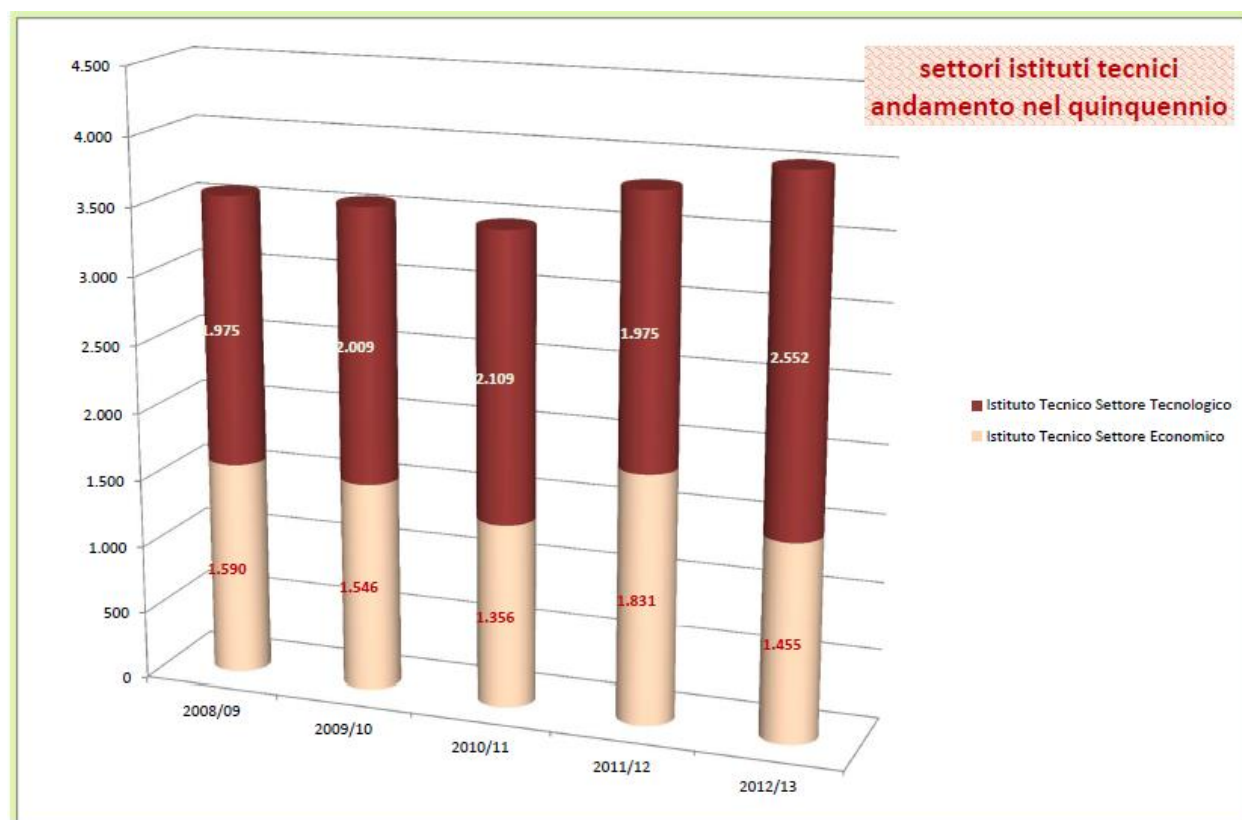
Vi è la possibilità di costituire, da parte delle singole istituzioni scolastiche, Dipartimenti finalizzati all'aggiornamento costante dei percorsi di studio nonché un Comitato tecnico-scientifico formato da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

È previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari e un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di un Ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori.



(Fonte confindustria FVG)

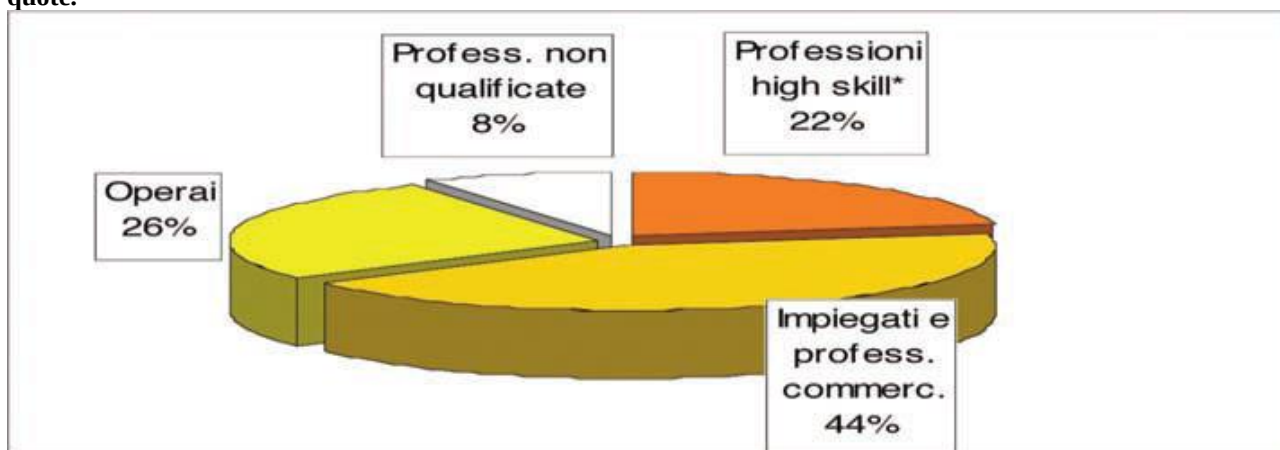


(Fonte confindustria FVG)

Il fabbisogno professionale del territorio

La camera di Commercio di Gorizia, unitamente ad altri attori del territorio, promuove nel 2010 una quanto mai opportuna “Indagine sul fabbisogno professionale, formativo e di competenze delle imprese della provincia di Gorizia”. Emerge l’esigenza di dare avvio a iniziative di carattere incrementale – come il rafforzamento delle iniziative di alternanza scuola-lavoro – e l’integrazione dei curricula con materie ritenute ormai fondamentali, in primis la sicurezza sul lavoro, le tematiche ambientali.

Assunzioni non stagionali per gruppo professionale, quote.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese secondo l'indirizzo di studio segnalato

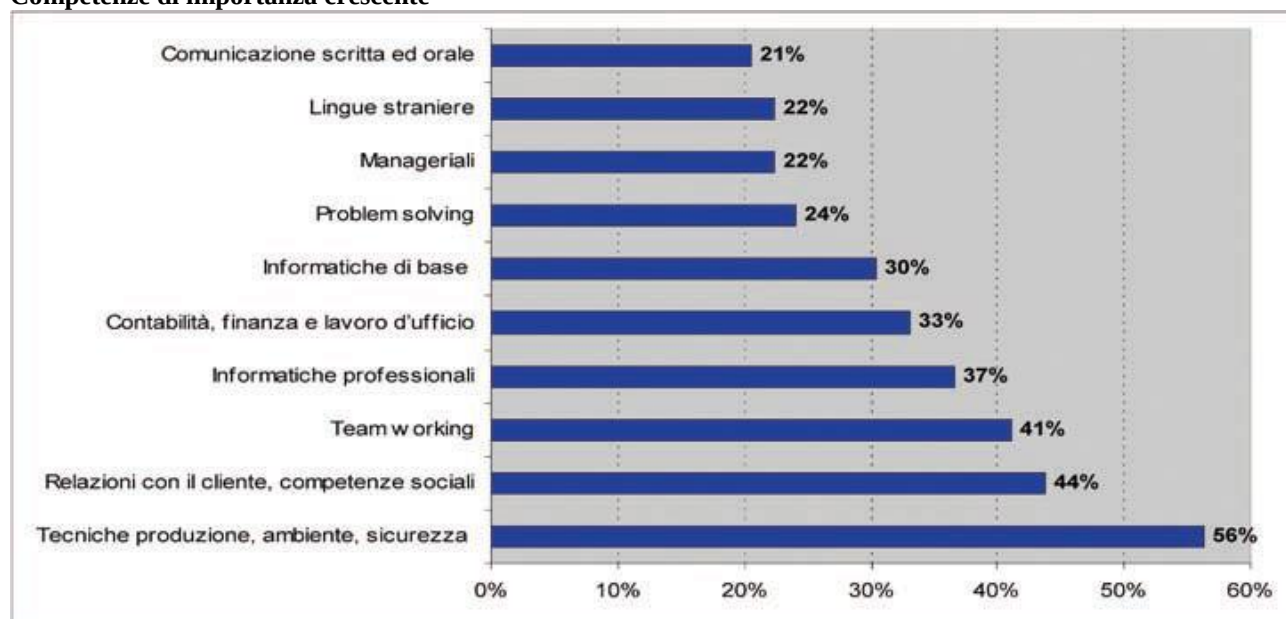
Totale	1520
Livello Universitario 170	170
Livello secondario e post-secondario	750
Indirizzo amministrativo-commerciale	380
Indirizzo meccanico	30
Indirizzo turistico - alberghiero	30

Indirizzo elettrotecnico	20
Indirizzo non specificato	190
Altri indirizzi	90
Livello istruzione professionale di Stato	130
Livello corsi regionali di formazione professionale	110
Livello scuola dell'obbligo	360

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro

Oltre la metà delle aziende (56%) ribadisce la centralità delle competenze relative all'area tecnica della produzione, integrata dai sempre più rilevanti addentellati relativi all'ambiente e alla sicurezza. Al secondo ed al terzo posto appare l'area delle competenze relazionali (44%) e del team working (41%). Anche in questo caso le aziende intervistate hanno evidenziato un'accentuazione particolare di questi ambiti, superando in entrambi i casi il 60%. Al quarto posto seguono le competenze di tipo informatico professionale (37%), seguite da quelle relative all'area della contabilità/finanza e lavoro d'ufficio per circa un terzo delle rispondenti. Con il 30% ancora l'informatica, questa volta di base. Staccate, ma pur sempre segnalate da circa un quarto dei rispondenti, le competenze di problem solving. Attestate tra il 21 ed il 22% l'ultimo gruppo, eterogeneo, di competenze: da quelle manageriali alle lingue straniere alla comunicazione scritta ed orale.

Competenze di importanza crescente



La specializzazione tecnica superiore

Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro e all'iscrizione all'università, di:

iscriversi a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;

iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

FINALITA'

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità della scuola, definisce chi siamo e cosa facciamo come Istituto, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Predisposto con la partecipazione di tutte le componenti, dirigente scolastico, docenti, famiglie, studenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario, secondo i rispettivi ruoli e competenze, il PTOF valorizza l'autonoma progettualità dell'Istituto, con coerenza e unitarietà d'impianto.

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti rinnovato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al Collegio dei Docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi competenza del Collegio, mentre la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di Istituto.

Gli atti di indirizzo forniti dal Dirigente Scolastico costituiscono la base da cui partire per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per il nostro Istituto l'atto di indirizzo di cui sopra, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), nonché del bagaglio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, fissa i seguenti punti imprescindibili:

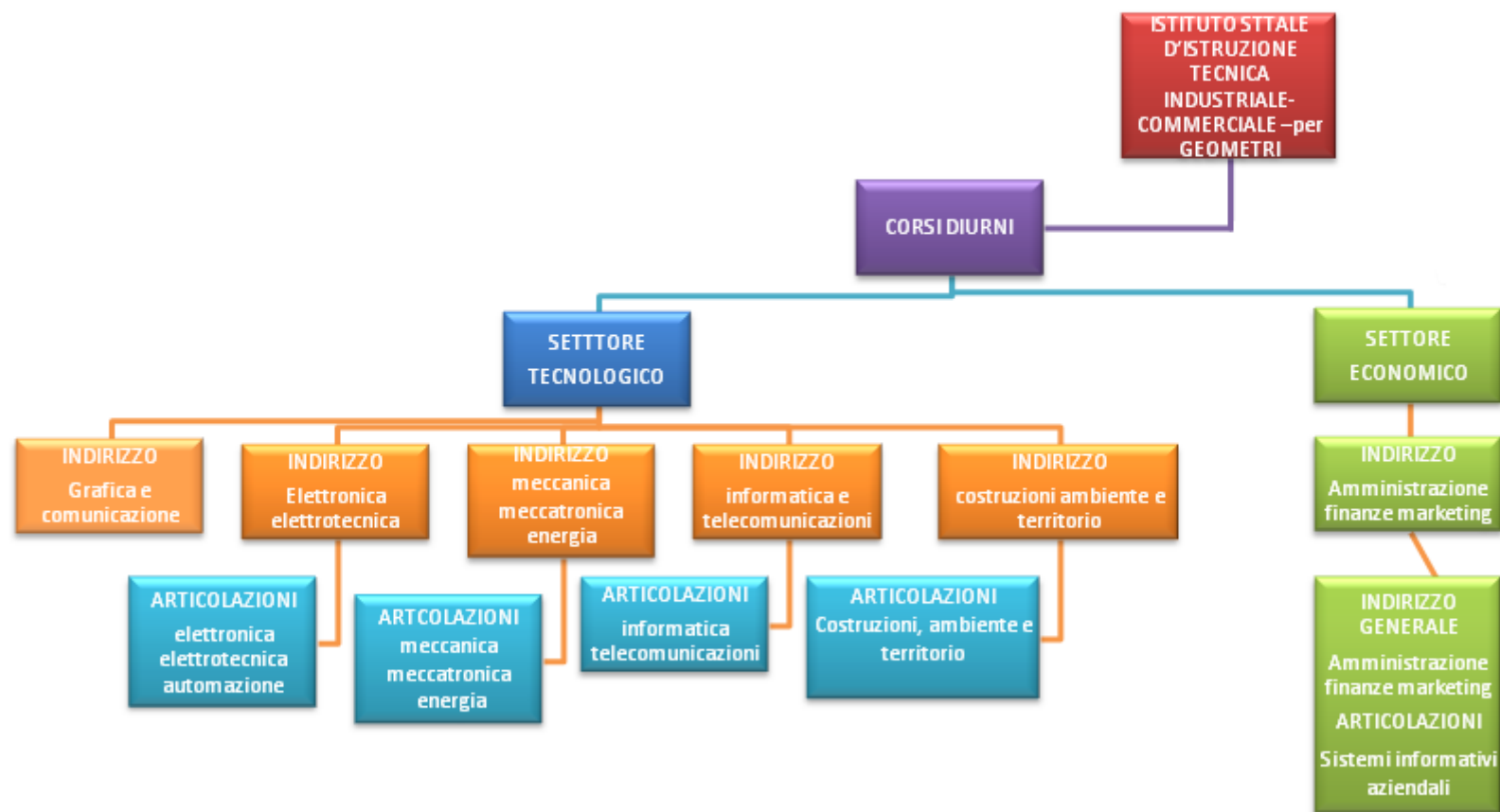
1. l'offerta formativa;
2. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento. il fabbisogno di personale A.T.A

3. il funzionigramma, recante l'elenco delle funzioni di competenza;
4. la Progettazione d'Istituto, suddivisa nei seguenti ambiti:
 - a. **educativo** (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/potenziamento; uscite didattiche, attività sportive),
 - b. **organizzativo** (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità),
 - c. **extracurricolare** (formazione per docenti, ATA, genitori, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s); iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso. Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

1

L'OFFERTA FORMATIVA

PROFILI E COMPETENZE IN USCITA, PIANI DI STUDIO E ORARI



SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche storiche, e nella dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Articolazione: Amministrazione, Finanza e Marketing

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing

Finalità della scuola:

Fornire competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Discipline caratterizzanti:

Seconda lingua comunitaria, Economia aziendale, Diritto, Economia politica.

L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" approfondisce argomenti relativi alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti :

Ricercare somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente; analizzare e rappresentare processi ricorrendo a strumenti come tabelle e mappe, oppure a modelli logici come formule, regole, algoritmi, strutture di dati; utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi :

Interesse per conoscere la gestione dell'impresa, le nuove tecnologie per la gestione aziendale; per cercare soluzioni, risolvere problemi con strumenti matematici ed informatici; per comunicare con gli altri lavorando sul web gestendo e partecipando alla promozione di progetti e attività d'impresa

Competenze acquisite con il diploma:

Amministrative e gestionali, di finanza, di marketing e di comunicazione; linguistiche e informatiche integrate con quelle di ambito professionale; competenze nell'interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi.

Gli studenti che lo desiderano vengono preparati a sostenere la certificazione B1 di tedesco presso una struttura accreditata.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Collaborazioni in aziende, con compiti amministrativi, contabili, di marketing e collaborazioni in società assicurative; in aziende a commercio internazionale, con compiti amministrativi, finanziari e di marketing; Professioni emergenti quali: Tecnico Commerciale *che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto*; Analista dei Costi, Analista di Bilancio, Revisore Aziendale, Tributarista, Controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato); Treasure che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie anche in lingue straniere.

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Amministrazione, Finanza e marketing

Finalità della scuola :

Fornire competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Discipline caratterizzanti :

Informatica, Economia aziendale, Diritto, Economia politica. L'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**" approfondisce argomenti relativi alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi; alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. Si progettano siti web statici e dinamici e si gestiscono problematiche di commercio elettronico.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Ricerare somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente; analizzare e rappresentare processi ricorrendo a strumenti come tabelle e mappe, oppure a modelli logici come formule, regole, algoritmi, strutture di dati; utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per conoscere la gestione dell'impresa, le nuove tecnologie per la gestione aziendale; per cercare soluzioni, risolvere problemi con strumenti matematici ed informatici; per comunicare con gli altri lavorando sul web gestendo e partecipando alla promozione di progetti e attività d'impresa. Interesse/attitudine per le lingue straniere.

Competenze acquisite con il diploma:

Amministrative e gestionali, di finanza, di marketing e di comunicazione; linguistiche e informatiche integrate con quelle di ambito professionale; competenze nell'interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Gli studenti che lo desiderano vengono preparati a sostenere la certificazione B1 di tedesco presso una struttura accreditata.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Collaborazioni in aziende, con compiti amministrativi, contabili, di marketing, in società assicurative; in aziende, con compiti di gestione del sistema informativo aziendale (software applicativi per l'amministrazione, la contabilità, la fiscalità e il marketing). Professioni emergenti quali: Tecnico del Sistema Qualità, Tecnico di Programmazione della Produzione, Tecnico Acquisti e Approvvigionamenti, Controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato), Tecnico Commerciale che *cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto*, Analista dei costi.

Quadro orario discipline comuni

DISCIPLINE COMUNI	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.					

Quadro orario discipline di indirizzo

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	66 (33)				
Scienze integrate (Chimica)		66 (33)			
Geografia	99 (33)	99 (33)			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
"AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING"					
Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria: Tedesco			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	<i>396</i>	<i>396</i>	<i>561</i>	<i>561</i>	<i>561</i>
<i>di cui, in compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>			297		
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"					
Informatica			132	165	165
Economia aziendale			132	231	231
Diritto			99	66	66
Economia politica			99	66	99
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	<i>396</i>	<i>396</i>	<i>561</i>	<i>561</i>	<i>561</i>
<i>di cui, in compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>			297		
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.					

SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario discipline comuni

DISCIPLINE COMUNI	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura
- progettare, assemblare collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi ---- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti misurare, elaborare e - valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali
- identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- documentare e seguire i processi di industrializzazione gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza
- organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- comprendere le esigenze del committente e saper presentare le proprie proposte tecniche nell'ambito di una collaborazione lavorativa

Articolazione: Meccanica e Meccatronica

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Meccanica, Meccatronica ed Energia

Finalità della scuola:

Fornire competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici; nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti; nella realizzazione dei relativi processi produttivi; nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

Discipline caratterizzanti:

Meccanica, macchine ed energia, Sistemi ed automazione, Tecnologie meccaniche di processo e prodotto, Disegno, Progettazione ed organizzazione industriale. Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, quelle comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Rappresentare graficamente in scala pezzi meccanici o oggetti usando il disegno tecnico; conoscere le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione; realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per capire cosa c'è dietro l'innovazione di un sistema mecatronico, che fa interagire le tecnologie meccaniche con quelle elettroniche; per la pianificazione e gestione di un ciclo produttivo; per controllare processi tecnologici di produzione; per approfondire le problematiche collegate alla conversione ed utilizzazione dell'energia.

Competenze acquisite con il diploma:

Progettare, costruire e collaudare sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; intervenire nel controllo e nella gestione di impianti produttivi industriali; intervenire nel campo dei materiali, nella loro scelta, nel loro trattamento e lavorazione. Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Nell'organizzazione della produzione metalmeccanica, gestione di impresa, progettazione meccanica su modello tridimensionale, cicli automatici a controllo numerico, automazioni industriali (robotica, ascensori, domotica); nella meccanica dell'auto, disegno industriale CAD; come operatore macchine utensili; responsabile della sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente; iscrizione all'Albo professionale dei Periti per l'esercizio della libera professione come tecnico di impianti, perito di assicurazioni, consulente tecnico, revisore di autoveicoli.

Articolazione: Energia

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Meccanica, Meccatronica ed Energia

Finalità della scuola:

Fornire competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici; nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti; nella realizzazione dei relativi processi produttivi; nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

Discipline caratterizzanti:

Meccanica, macchine ed energia, Sistemi ed automazione, Tecnologie meccaniche di processo e prodotto, Impianti energetici, disegno e progettazione. Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, quelle comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti :

Rappresentare graficamente in scala pezzi meccanici o oggetti usando il disegno tecnico; conoscere le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione; realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per capire cosa c'è dietro l'innovazione di un sistema mecatronico, che fa interagire le tecnologie meccaniche con quelle elettroniche; per la pianificazione e gestione di un ciclo produttivo; per controllare processi tecnologici di produzione; per approfondire le problematiche collegate alla conversione ed utilizzazione dell'energia.

Competenze acquisite con il diploma:

Progettare, costruire e collaudare sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; intervenire nel controllo e nella gestione di impianti produttivi industriali; intervenire nel campo dei materiali, nella loro scelta, nel loro trattamento e lavorazione.

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Nella tutela ambientale e nella razionalizzazione dei consumi energetici, con una particolare attenzione alle fonti alternative e alle risorse rinnovabili. Nelle collaborazioni nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi, con competenze nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente. Nella progettazione e conduzione di impianti di riscaldamento, condizionamento e refrigerazione. Nell'installazione di pannelli solari e fotovoltaici. Nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99 (33)	99 (33)			
Scienze integrate (Chimica)	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie informatiche	99 (66)				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”					
Meccanica, macchine ed energia			132()	132()	132()
Sistemi e automazione			132()	99()	99()
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165()	165()	165()
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99()	132()	165()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
ARTICOLAZIONE “ENERGIA”					
Meccanica, macchine ed energia			165()	165()	165()
Sistemi e automazione			132()	132()	132()
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132()	66()	66()
Impianti energetici, disegno e progettazione			99()	165()	198()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore "tra parentesi" sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)

PROFILO

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione;
- comprende le esigenze del committente e saper presentare le proprie proposte tecniche nell'ambito di una collaborazione lavorativa.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro – Livello B1 (secondo biennio) e B2 (quinto anno). Padronanza del Quadro Comune Europeo di Riferimento Lingue.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

COMPETENZE SCIENTIFICHE

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

COMPETENZE TECNICHE SPECIFICHE.

- 1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti elettrici civili e industriali e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- 2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- 3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- 4 – Gestire progetti.
- 5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- 7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Articolazione: Elettronica

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Elettronica ed Elettrotecnica

Finalità della scuola:

Fornire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive; dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche; della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici; dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei contesti produttivi d'interesse, fornisce le competenze per collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Discipline caratterizzanti:

Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, Elettronica ed Elettrotecnica, Sistemi automatici. Dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; predisporre processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per i sistemi elettronici e gli impianti elettrici; per la robotica e l'automazione industriale; per contribuire all'ottimizzazione del consumo energetico.

Competenze acquisite con il diploma:

Applicare i procedimenti dell'elettronica e dell'elettrotecnica allo studio e alla progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche; collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e di automazione; intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi. Con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Collaboratore nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici, civili ed industriali; collaudatore di dispositivi e sistemi elettronici; operatore nei laboratori scientifici e di ricerca; installatore/manutentore di sistemi programmabili; operatore in aziende di automazione industriale; insegnante tecnico pratico in scuole tecnico-professionali.

Articolazione: Elettrotecnica

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Elettronica ed Elettrotecnica

Finalità della scuola:

Fornire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive; dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche; della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici; dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; della trasmissione dell'energia elettrica; della gestione e del progetto delle macchine elettriche; della produzione e trasformazione dell'energia elettrica.

Discipline caratterizzanti:

Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, Elettronica ed Elettrotecnica, Sistemi automatici. Dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; predisporre processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per i sistemi elettronici e gli impianti elettrici; per la robotica e l'automazione industriale; per contribuire all'ottimizzazione del consumo energetico.

Competenze acquisite con il diploma:

Applicare i procedimenti dell'elettronica e dell'elettrotecnica allo studio e alla progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche; collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e di automazione; intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi. Con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Collaboratore nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici, civili ed industriali; tecnico specializzato e/o progettista in aziende che producono e forniscono energia elettrica; progettista e installatore di impianti elettrici civili e industriali e di impianti fotovoltaici; tecnico di automazione industriale e manutentore in aziende di vari settori; tecnico specializzato in aziende costruttrici di componenti elettrico/elettronici e nella Pubblica Amministrazione; collaudatore di sistemi e macchine elettrico/elettroniche; libero professionista.

Articolazione: Automazione

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Elettronica ed Elettrotecnica

Finalità della scuola:

Fornire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive; dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche; della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici; dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei

contesti produttivi d'interesse, fornisce le competenze per collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Discipline caratterizzanti:

Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, Elettronica ed Elettrotecnica, Sistemi automatici. Dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione di controllo.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; predisporre processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per i sistemi elettronici e gli impianti elettrici; per la robotica e l'automazione industriale; per contribuire all'ottimizzazione del consumo energetico.

Competenze acquisite con il diploma:

Applicare i procedimenti dell'elettronica e dell'elettrotecnica allo studio e alla progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche; collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e di automazione; intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi. Con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Automazione", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici, civili ed industriali presso gli studi tecnici delle aziende o in proprio, come libero professionista (previo esame di stato di abilitazione e successiva iscrizione al Collegio dei Periti); assistenza tecnica ad installatori di impianti elettrici e di impianti industriali automatizzati con conoscenza delle più aggiornate tecniche; impiego in enti pubblici nel fondamentale settore della sicurezza.

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99 (33)	99 (33)			
Scienze integrate (Chimica)	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie informatiche	99 (66)				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"					
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165()	165()	198()
Elettrotecnica ed Elettronica			231()	198()	198()
Sistemi automatici			132()	165()	165()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165()	165()	198()

Elettrotecnica ed Elettronica			231()	165()	165()
Sistemi automatici			132()	198()	198()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore "tra parentesi" sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Articolazione: Informatica

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Informatica e Telecomunicazioni

Finalità della scuola:

Fornire: competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Discipline caratterizzanti:

Sistemi e reti, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione, Gestione progetto, organizzazione d'impresa, Informatica, Telecomunicazioni. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per le telecomunicazioni (analogiche e digitali) e ai vari mezzi trasmissivi; consapevolezza che le tecnologie dell'informazione influiscono su ogni aspetto della vita quotidiana; predisposizione ad impiegare le tecnologie per risolvere problemi, anche in modo originale e creativo.

Competenze acquisite con il diploma:

Utilizzare le diverse tecnologie innovative; analizzare, progettare e gestire sistemi per l'elaborazione, trasmissione e acquisizione di informazioni; collaborare, nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale, nella gestione di progetti inerenti la sicurezza e la privacy delle informazioni; relazionare e comunicare per operare autonomamente e in team.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Opera in aziende specializzate nella vendita, installazione, manutenzione di apparecchiature informatiche; nella produzione e sviluppo di nuovi software applicativi sia per PC che per rete; nella produzione, installazione e gestione di siti web e spazi web su server pubblici e privati (Internet e Intranet); in aziende pubbliche (ospedali, scuole, comuni, etc.) e private, come gestore del sistema informativo aziendale informatizzato; in attività professionali autonome (anche di consulenza e formazione).

Articolazione: Telecomunicazioni

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Informatica e Telecomunicazioni

Finalità della scuola:

Fornire: competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Discipline caratterizzanti:

Sistemi e reti, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione, Gestione progetto, organizzazione d'impresa, Informatica, Telecomunicazioni. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per le telecomunicazioni (analogiche e digitali) e ai vari mezzi trasmissivi; consapevolezza che le tecnologie dell'informazione influiscono su ogni aspetto della vita quotidiana; predisposizione ad impiegare le tecnologie per risolvere problemi, anche in modo originale e creativo.

Competenze acquisite con il diploma:

Utilizzare le diverse tecnologie innovative; analizzare, progettare e gestire sistemi per l'elaborazione, trasmissione e acquisizione di informazioni; collaborare, nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale, nella gestione di progetti inerenti la sicurezza e la privacy delle informazioni; relazionare e comunicare per operare autonomamente e in team.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Inserimento come tecnico nella configurazione, installazione, gestione di sistemi di elaborazione dati e reti; nell'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici; nello sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza; nella gestione di progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; in aziende specializzate in reti di telecomunicazione e cablatura, di reti di dati in edifici residenziali; presso gestori di telefonia e telecomunicazioni.

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99 (33)	99 (33)			
Scienze integrate (Chimica)	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie informatiche	99 (66)				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”					
Sistemi e reti			132 ()	132 ()	132 ()
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99 ()	99	132 ()
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99 ()
Informatica			198 ()	198 ()	198 ()
Telecomunicazioni			99 ()	99 ()	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”					
Sistemi e reti			132 ()	132 ()	132 ()

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99 ()	99	132 ()
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99 ()
Informatica			99 ()	99 ()	
Telecomunicazioni			198 ()	198 ()	198 ()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	132	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore "tra parentesi" sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)

Al termine del quinquennio di studi, si prevede un diplomato in grado di possedere conoscenze e competenze tali da permettergli un contatto con il mondo del lavoro non troppo settoriale, un diplomato che sia in grado di risolvere problemi tecnici alla sua portata (con riferimento ai limiti di competenza previsti dalle leggi vigenti), in settori diversi (contabilità, sicurezza, rilievi, valutazioni di beni, urbanistica, disegno, progettazione), con l'uso di strumentazioni adeguate e di software applicativo, e soprattutto in grado di comunicare, dialogare e presentare eventuali elaborati.

In particolare, al termine del percorso quinquennale, si intendono perseguire i seguenti risultati di apprendimento, relativi al profilo educativo, culturale e professionale.

Competenze generali, sociali e civili

Conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità.

Risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale.

Possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali.

Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale.

Riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni.

Utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo.

Competenze linguistiche e comunicative

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Padroneggiare la lingua straniera (inglese) per scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.

Competenze scientifiche

Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare strategie razionali per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di ricerca e di approfondimento nelle varie discipline.

Competenze tecniche e professionali

Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

Redigere e presentare relazioni sia tecniche che illustrative.

Redigere la progettazione di un'opera civile, anche tenendo conto di aspetti strutturali, contabili e di sicurezza sul lavoro.

Analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli equilibri ambientali, le cause che alterano tali equilibri e le relative conseguenze.

Essere in grado di affrontare le problematiche connesse alla valutazione degli immobili e dei beni ambientali e sviluppare una relazione di stima.

Organizzare un rilievo sia planimetrico che altimetrico, sviluppandone la relativa rappresentazione grafica.

Essere in grado di consultare un piano regolatore.

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Articolazione: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Costruzioni, Ambiente e Territorio

Finalità della scuola:

Fornire competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni; nell'impiego degli strumenti per il rilievo; nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo; nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Discipline caratterizzanti:

Progettazione, costruzioni ed impianti; Geopedologia, Economia ed estimo; Topografia; Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro. Integrano le conoscenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo delle risorse ambientali.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Identificare e descrivere le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; predisporre processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; utilizzare procedimenti di calcolo; comprendere un problema, individuarne i dati e risolverlo; analizzare figure geometriche individuandone le proprietà; analizzare e rappresentare processi attraverso modelli o grafici; comprendere ed utilizzare linguaggi specifici sia tecnici che grafici.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse per il patrimonio del territorio, in particolare la costruzione, la trasformazione, la conservazione e la valutazione di immobili; per la salvaguardia del territorio e la prevenzione dei rischi ambientali; per l'attività edile, dal rilievo topografico, dall'estimo; per le trasformazioni nel campo della rappresentazione della cartografia.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione di opere civili; organizzazione, assistenza e gestione del cantiere. Impiego in uffici tecnici e privati; presso imprese di costruzioni, studi immobiliari o aziende agricole. Libera professione (dopo corso di laurea triennale ed esame di stato) e, ovviamente, l'accesso ad ogni tipo di Università.

Quadro orario discipline comuni

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99 (33)	99 (33)			
Scienze integrate (Chimica)	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie informatiche	99 (66)				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231 ()	198 ()	231 ()
Geopedologia, Economia ed Estimo			99 ()	132 ()	132 ()
Topografia			132 ()	132 ()	132 ()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
ARTICOLAZIONE “GEOTECNICO”					
Geologia e Geologia applicata			165 ()	165 ()	165 ()
Topografia e costruzioni			99 ()	99 ()	132 ()
Tecnologia per la gestione del territorio e dell'ambiente			198 ()	198 ()	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore "tra parentesi" sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)

Al termine del quinquennio di studi, si prevede un diplomato in grado di possedere conoscenze e competenze tali da permettergli un contatto con il mondo del lavoro non troppo settoriale, un diplomato che sia in grado di risolvere problemi tecnici alla sua portata (con riferimento ai limiti di competenza previsti dalle leggi vigenti) in settori diversi con competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; in grado di utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; che sappia utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

In particolare, al termine del percorso quinquennale, si intendono perseguire i seguenti risultati di apprendimento, relativi al profilo educativo, culturale e professionale.

Competenze generali, sociali e civili

Conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità.

Risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale.

Possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali.

Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale.

Riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni.

Utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo.

Competenze linguistiche e comunicative

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Padroneggiare la lingua straniera (inglese) per scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.

Competenze scientifiche

Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare strategie razionali per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di ricerca e di approfondimento nelle varie discipline.

Competenze tecniche e professionali

Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

Utilizzare pacchetti informatici dedicati.

Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Durata: Anni 5

Titolo rilasciato: Diploma in Grafica e Comunicazione

Finalità della scuola:

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione", mira alla formazione di esperti della comunicazione attraverso l'utilizzo d'immagini e scrittura.

Scopo di tale indirizzo è la nascita di figure professionali complete e pronte all'inserimento sociale e lavorativo.

Il percorso, seppur piacevole per la generosa presenza di ore di laboratorio, si presenta particolarmente impegnativo per il ruolo che i giovani studenti saranno richiamati a coprire.

Essere grafico non vuol dire solo lavorare innanzi a un computer, ma vuol dire soprattutto conoscere, informarsi e aprire il proprio orizzonte culturale per rendere le proprie idee, da un lato, efficienti e chiare nel messaggio da comunicare e, dall'altro, belle e semplici nella comprensione visiva.

Discipline caratterizzanti:

Teoria della comunicazione; Progettazione multimediale; Tecnologie dei processi di produzione; Organizzazione e gestione dei processi Produttivi; Laboratori tecnici.

Competenze di base necessarie per le discipline caratterizzanti:

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Integrare conoscenze di informatica di base e dedicate, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa.

Interessi e motivazioni indispensabili per il corso di studi:

Interesse attraverso anche le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali. Desiderio di inserirsi in un settore dinamico che valorizzi la sua creatività ed originalità.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

Essendo la grafica un punto cardine del nostro vivere quotidiano, l'indirizzo offre numerose opportunità lavorative in settori come:

EDITORIA - Responsabile ed esperto di produzione, responsabile dell'impaginazione, responsabile della comunicazione visiva.

In pratica: scelta del soggetto, degli elementi grafici, dei colori, del formato, delle immagini, della proporzione dei caratteri (Libri - riviste - quotidiani - fumetti - dvd - cd - cataloghi)

AZIENDE - Ideatore della grafica, curatore della storia grafica dell'azienda.

In pratica: la scelta del logo, la scelta dello stile, la scelta degli elementi grafici di un prodotto, la gestione della comunicazione esterna, il brand (la grafica delle confezioni di un prodotto - i disegni su carte regalo - da cucina o da bagno - le copertine di un quaderno o un diario scolastico...)

MULTIMEDIALE - Esperto di montaggio video e audio, fotografo di scena, tecnico del suono, fotografo o cameramen, scenografo cinematografico o esperto di rendering teatrali, esperto di effetti speciali.

In pratica: la possibilità di lavorare per studi privati o aziende di cinema, tv e teatro. Lavorare come fotografo per privati o per aziende dello spettacolo. Lavorare come esperto del suono o delle luci per grandi e piccoli eventi. Realizzare bozzetti per scenografici o produttori teatrali e televisivi. Curare effetti speciali o scenografie con l'utilizzo di software per grafica 3D (foto o filmati per gli eventi privati - le foto di uno spettacolo - gli effetti speciali realizzati con il green screen - il montaggio di riprese video o teatrali - le luci e le musiche che cambiano in uno spettacolo teatrale - l'audio e la sincronizzazione video)

WEB: Esperto della comunicazione web, responsabile dell'interfaccia grafica di siti web e di E - commerce elettronico.

In pratica: Ideare e progettare siti web, curare la comunicazione e ideare una navigazione facile ed efficace. (Zalando - Yoox - Google - Netflix ...)

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

MODA: Produrre erborati digitali per la messa in produzione del prodotto, curare la scelta dell'accessorio e della fantasia del prodotto d'abbigliamento.

In pratica: Scegliere l'immagine che andrà su una maglietta o un bottone o un colore ed eseguirne un rendering digitale per la stampa o la messa in produzione (T-shirt - pantaloni - camicie - accessori)

ECONOMIA: lavorare per aziende che si occupano d'indagine di mercato o calcoli statistici. In pratica: Progettare i grafici con i relativi dati.

COMUNICAZIONE: Responsabile dell'idea comunicativa.

In pratica: pubblicità

Quadro orario discipline

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99 (33)	99 (33)			
Scienze integrate (Chimica)	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (33)	99 (33)			
Tecnologie informatiche	99 (66)				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
Teoria della comunicazione			66()	99()	
Progettazione multimediale			132()	99()	132()
Tecnologie di processi di produzione			132()	132()	99()
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					132()
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore "tra parentesi" sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

ALBO DELLE ECCELLENZE

Il nostro Istituto persegue da sempre un programma di valorizzazione delle eccellenze, che rientra nell'azione di promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico.

Di seguito un elenco di risultati conseguiti al livello di Istituto, di classe, di gruppo di studenti o di singolo allievo.

- Gli studenti dell'indirizzo **CAT** per l'albo delle eccellenze hanno pubblicato e continuano a preparare nuovi articoli per la rivista di carattere tecnico-scientifico “**Dimensione geometra**” - Organo ufficiale del Comitato Regionale dei collegi dei Geometri e Geometri laureati del Friuli Venezia Giulia consultabile on-line al sito www.dimensionegeometra.it. La rivista in oggetto è di carattere regionale ed è consultata dai geometri professionisti e dai tecnici del settore. La redazione ha predisposto una "Pagina dei giovani" dove appunto sono pubblicati gli articoli degli allievi degli indirizzi CAT della regione e dei giovani in genere. Gli allievi, per la stesura dell'articolo pubblicato, ricevono un contributo sotto forma di bonus da spendere presso una libreria.
- **eTwin News**, progetto europeo che ha ricevuto menzione speciale ai Premi Nazionali eTwinning 2016 e il Certificato di Qualità Europeo eTwinning 2016. Il progetto ha coinvolto gli allievi della classe 3AI a.s. 2015/2016 che hanno lavorato con i partner spagnoli della scuola IES Felipe Segundo e polacchi della scuola Zespol Szkol nr 12 im. Jana III Sobieskiego. Gli allievi hanno condiviso riprese, foto e informazioni utilizzando la lingua inglese e insieme ai partner hanno creato video ed un frasario che hanno poi caricato su un sito realizzato in collaborazione.
- **Pek, the Traveller Flea**, progetto che ha ricevuto il Premio Europeo eTwinning 2013 e ha visto la collaborazione della classe 4^A AEE a.s. 2012/2013 e scuole di Spagna, Francia, Bulgaria, Rep. Ceca, Turchia e Portogallo. Gli studenti, utilizzando la lingua inglese, hanno lavorato alla stesura collaborativa di un giornalino che è stato pubblicato sia in formato cartaceo che in formato digitale.
- a.s. 2014/2015 4Asia Fermi Nicolas Solomita: **5° gara nazionale progetto SIA**
- a.s. 2015/2016 5Asia Fermi Marco Brotto, Lorenzo Oddi, Martina Sarnataro, Nicola Solomita: **3° posto gara nazionale Bebras dell'Informatica** (ex gara Kangourou dell'Informatica)
- Anno 2012 – Indirizzo Elettrotecnica - Conseguitamento del primo posto nel concorso “**Olimpiadi dell'Automazione**” gestito da Siemens SCE (Siemens Automation Cooperates with Education) con il progetto “Sistema automatico per il riempimento, lo smistamento, la tappatura e l'inscatolamento di bottiglie” basato sulla nuova linea di PLC Simatic S7-1200 di Siemens.
- Anni 2014, 2015, 2016, 2017 – Indirizzo Elettrotecnica - **Campagna di misura dei campi elettromagnetici prodotti dalle SRB** (stazioni radio base della telefonia cellulare) nella città di Gorizia, nell'ambito di un progetto di cooperazione con il Comune di Gorizia e finanziato da Azienda Speciale Farmaceutica.
- A.s. 2016/2017 5Asia Fermi Riccardo Bellide, Neudis Ahmetasevic, Davide Bressan, Fahim Saipi - **Gara internazionale di Informatica Bebras** - Sesto posto su 1064 squadre partecipanti
- A.s. 2016/2017: 4Afm Sara Tortul e Giacomo Cecchin - 5Afm Dzehverovic Zerudin e Giovanni Paone Modestas - **34esima edizione concorso “Conoscere la Borsa”** - primi nel concorso gestito dalla CariGo e undicesimi a livello nazionale

2

FABBISOGNO ED ORGANICO TRIENNALE D'ISTITUTO

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa, mentre l'organico aggiuntivo, viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Tale organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluisce nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia la scuola ha fatto le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2.

Organico docenti

ARDESSI CLAUDIO	COLLODI MARCO
BALDO SARA	COLMARI ANTONIO
BASTIANI FRANCESCA	COSENZA ANNA
BERTOOGNA ROBERTO	COSMINI XAVIER
BRANCA SALVATORE	DE CICCIO RAFFAELE
BRANDALISE GIANFRANCO	DI FILIPPO MARIA
BREGANT MARZIA	DELBELLO NEVIO
BRESSAN MICHELE	DELL'ANDREA ROSSANA
BROTTO ALESSANDRO	DI GIANANTONIO ANNA
CALIRI MARIAPIA	DI GIORGIO DANIELE
CARLUCCI ADELE	FAGANEL MATJIA
CERA GIANNA	FAGGIOLI STEFANIA
CICUTTIN LUCIANO	FAVARO MAURO
CLEMENTE VILMA	FELEPPA SUSANNA

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

FERFOLJA ADRIANO	PADOVAN FULVIO
FONTANINI PAOLO	PADUANO CHIARA
FURLAN LAURA	PALLAVICINI ALESSANDRA
GARLATTI EMANUELA	PANGOS ALESSANDRO
GIORGI GULIA	PASTORE CONCETTA
GIUNTA ANNAMARIA	PATANE' VINCENZO ANTONIO
GONANO LUCIANO	PATANISI ROSANNA
GRAPULIN LIVIO	PONTARI CATERINA
GRION ANNA	PRENCIS CARLO
INTINI ADELE	PRIVATO MASSIMILIANO
KLANISCEK CLAUDIO	PUZZI ALESSANDRO
LAPINI LAURA	QUALI SARAH
LICINIO EZIO	RIZZI ROLANDO
LONGOBARDI MARIELLA	ROVIELLO ANNA
LUONGO MICHELE	SATTOLO SANDRA
MARASSI MICHELE	SCARSO CARLA
MARCIONI FULVIO	SCATTARREGIA ALESSANDRA
MAREGA GIANNI	SILVESTRI MAURIZIO
MARINI MAURO	SPAZZINI LILIANA
MASCOLI PATRIZIA	SPONTON PATRIZIA
MASSERIA EMANUELA	TABOGA VIVIANA
MICCOLI AGNESE	TACCHINO DARIO
MURADORE GALLAS ALESSANDRO	TIBO ALBERTO
MUSSA IVALDI VERCELLI ANNA	TITTON SANDRO
NOVELLI MARIA SERENA	TOMASI MICHELA

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

URSI GIANLUCA	VISINTIN MICHELE
UTILI PAOLO	VISINTIN MIRELLA
VALENTINSIG MAURO	ZIBERNA MARIA GRAZIA
VERONESE PAOLO	ZICCARELLI ANNAMARIA
VESCOVI MARTA	ZOCCOLAN MARIANGELA
VIDONI RAFFAELA	ZORZUT MARCO
VIDONI ROBERTO	ZWOLF MARIO

Organico docenti di sostegno

BORRA ALESSANDRA
BREGANT MARZIA
DE FILIPPO ANNAPIA
DI FILIPPO MARIA
FURLAN LAURA
PADUANO CHIARA

Organico personale ATA

NUM.	cognome	nome	profilo professionale	AREA/UFFICIO
1	ANTONELLI	Massimo	ass. tecnico	ELETTROTECNICA
2	BANO	Maurizio	collaboratore scolastico	
3	BEVACQUA	Annabeve	ass. amministrativo	AMMINISTRATIVA
4	BUTTIGNON	Paolo	ass. tecnico	INFORMATICA
5	CABIBBO	Grazia	ass. tecnico	FISICA
6	CAPITO'	Rosa	collaboratore scolastico	
7	CLEMENTE	Marino	ass. tecnico	MECCANICA

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

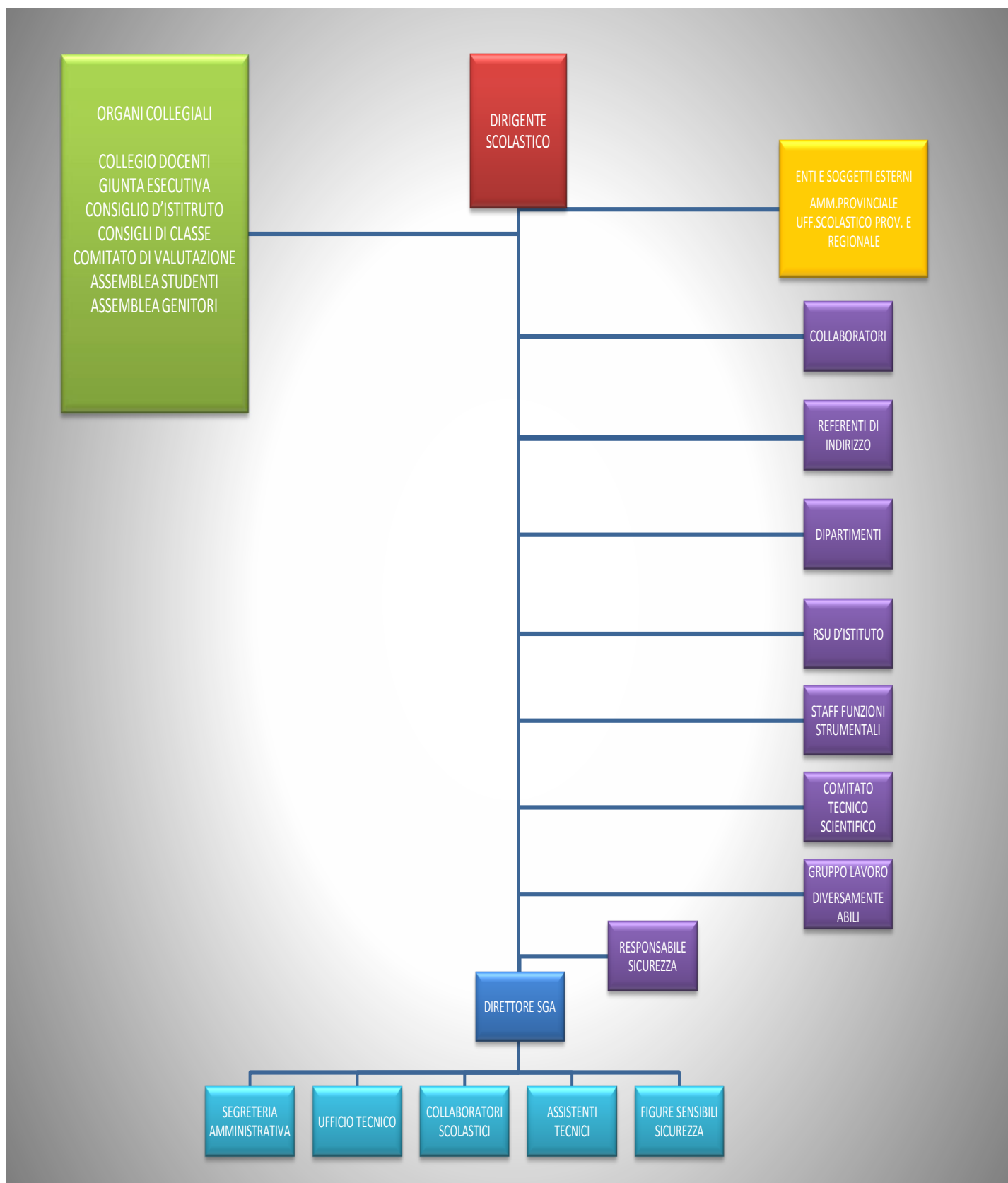
8	CORSI	Flavia	ass. tecnico	CHIMICA
9	DE ALESSI	Valentina		
10	DE ROSE	Wanda	collaboratore scolastico	
11	DOBRAN	Roberto	collaboratore scolastico	
12	DONDA	Marco	ass. tecnico	INFORMATICA
13	FRANCO	Massimiliano	collaboratore scolastico	
14	FRONK	Sergio	ass. tecnico	TOPOGRAFIA-COSTRUZIONI
15	GARDEL	Marisa	ass. amministrativo	DIDATTICA
16	GRUDEN	Laura	ass. amministrativo	AMMINISTRATIVA
17	KOVIC	Savina	DSGA	
18	LEBAN	Marina	ass. amministrativo	DIDATTICA
19	MARE	Patrizia	collaboratore scolastico	
20	MARINO'	Pasquale	ass. tecnico	ELETTROTECNICA
21	NARDIN	Maria	collaboratore scolastico	
22	OLIVO	Emanuele	ass. tecnico	MECCANICA
23	PLASTINA	Umile	collaboratore scolastico	
24	POZZETTO	Domenico	ass. tecnico	INFORMATICA
25	PREVITI	Ugo	ass. tecnico	ELETTROTECNICA
26	SPRYNAR	Paola	collaboratore scolastico	
27	TERCELLI	Aurora	collaboratore scolastico	
28	TOFFOLETTI	Laura	collaboratore scolastico	
29	TOMASIN	Alessandra	collaboratore scolastico	
30	ZAVAN	Paola	ass. amministrativo	AMMINISTRATIVA

3

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA DELL'ISITUTO

Struttura



Mansioni, compiti e nominativi

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

1. Collaboratori del Dirigente Scolastico

Collaboratore con delega vicaria:

Mansioni: Gestione:

- a. Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- b. Gestione delle assenze e dei permessi di entrata e di uscita fuori orario degli studenti;
- c. Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore
- d. Gestione delle variazioni di orario per garantire l'effettuazione di attività a supporto della didattica quali conferenze, seminari, viaggi di istruzione e visite tecniche e culturali, ecc.
- e. Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto su delega del Dirigente;
- f. Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.
- g. Contatti con le famiglie;

Secondo Collaboratore:

- a. Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario);
- b. Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- c. Gestione delle assenze e dei permessi di entrata e di uscita fuori orario degli studenti con il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie;
- d. Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff

2. COORDINATORI di DIPARTIMENTO:

Mansioni: Presiedere le riunioni di dipartimento. Mantenere contatti con la Dirigenza per chiarimenti, relazioni, procedure ecc. relative al dipartimento. Individuare, e quindi proporre nelle sedi opportune, gli interventi utili a migliorare la funzionalità del dipartimento con particolare riguardo ai seguenti aspetti: Individuazione dei nuclei essenziali disciplinari, Individuazione delle competenze, riferite agli assi culturali, che saranno oggetto della certificazione per gli studenti delle classi prime e seconde, Individuazione delle conoscenze e delle competenze che saranno oggetto di acquisizione nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (classi del 2^a biennio e del 5^a anno), Individuazione dei livelli delle competenze, Coordinamento fra i diversi dipartimenti per l'individuazione delle competenze trasversali e dei prerequisiti di interesse trasversale

3. COORDINATORI/REFERENTI di INDIRIZZO:

Mansioni: Presiedere le riunioni di indirizzo su delega del Dirigente o in assenza dello stesso. Mantenere contatti con la Dirigenza per chiarimenti, relazioni, procedure ecc. relative all'indirizzo. Individuare, e quindi proporre nelle sedi opportune, gli interventi utili a migliorare la funzionalità del corso sia per quanto riguarda la didattica che le strutture e le strumentazioni. Coordinare le attività che coinvolgono

trasversalmente le classi dell'indirizzo. Promuovere e coordinare le attività di orientamento a supporto dell'indirizzo. Essere il referente responsabile delle esperienze di alternanza scuola-lavoro per l'indirizzo. Gestiscono la progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione agli organi competenti dell'alternanza scuola lavoro.

• **COORDINATORI di CLASSE:**

Mansioni: *Presiedere il Consiglio di Classe su delega del Dirigente o in assenza dello stesso; Relazionare ai rappresentanti degli studenti e dei genitori sui punti dell'ordine del giorno del Consiglio di Classe; Mantenere contatti con la Dirigenza per chiarimenti, relazioni, procedure ecc. sulla classe; Verificare il verbale dell'assemblea degli studenti per raccogliere le istanze provenienti dalla classe; Portare a conoscenza del Dirigente e dei colleghi di quanto emerso dall'assemblea di classe degli studenti; Organizzare la programmazione comune (obiettivi trasversali, raccordi interdisciplinari, valutazione, verifica, metodologia, ecc.); Verificare la corrispondenza fra assenze e giustificazioni; Dare indicazioni ai colleghi sull'opportunità di giustificare assenze e permessi; Segnalare alle famiglie, per tramite la segreteria, le informazioni relative alla frequenza scolastica (art. 20 del regolamento) e/o situazioni a rischio di insuccesso scolastico; Proporre il voto di condotta in sede di scrutinio; Chiedere la convocazione di consigli straordinari per l'adozione di provvedimenti disciplinari o altre motivate esigenze.*

4. **SEGRETARI VERBALIZZANTI:**

Mansioni: Verbalizzazione delle riunioni dei consigli di classe

5. **RESPONSABILI LABORATORI:**

Mansioni: *Presa in carico del registro di inventario del laboratorio, Verificare l'integrità e il funzionamento delle apparecchiature e delle strumentazioni. Segnalare tempestivamente gli interventi di manutenzione straordinaria o di riparazione degli strumenti o proporre per gli stessi lo scarico inventariale in caso di guasti irreparabili o di obsolescenza tecnica. Verificare periodicamente il materiale inventariato. Raccogliere le proposte di acquisti collaborando con il coordinatore di indirizzo. Proporre acquisti finalizzati al laboratorio. Aggiornare con l'assistente tecnico di laboratorio il registro dei materiali di consumo. Predisporre il regolamento d'uso del laboratorio. Verificare con il supporto degli assistenti tecnici le macchine e le attrezzature in rispetto delle norme antinfortunistiche. Dare indicazioni ai fruitori del laboratorio (colleghi e studenti) sulle dotazioni, uso e funzionamento del laboratorio. Compilare entro il termine delle attività didattiche un dettagliato elenco degli interventi di manutenzione e/o riparazione degli strumenti da effettuarsi, a carico del personale tecnico, durante il periodo estivo. Entro il 30 giugno riconsegna del registro di inventario debitamente aggiornato.*

6. **REFERENTI VARIE ATTIVITÀ FORMATIVE, CULTURALI, FUNZIONALI E ORGANIZZATIVE**

Mansioni: secondo la specifica attività descritta.

7. COMMISSIONE ORARIO:

Mansioni: *Predisposizione, secondo le specifiche direttive del Dirigente scolastico, degli orari delle attività curricolari, dei corsi di approfondimento, di sostegno e recupero.*

8. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

A. Mansioni: *Ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova. E' composto dal Dirigente scolastico: dott. Guido de Fornasari, da due docenti designati dal Collegio dei docenti: proff....., da un docente designato dal Consiglio di Istituto: prof Bressan Michele e dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor(vedi sopra **Tutor anno di formazione**).*

B. Mansioni: *individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. E' composto dal Dirigente scolastico: dott. Guido de Fornasari, da due docenti designati dal Collegio dei docenti: proff....., da un docente designato dal Consiglio di Istituto: prof Bressan Michele, da un genitore designato dal Consiglio di Istituto: sig e da uno studente designato dal Consiglio di Istituto: sig*

9. FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

Mansioni: *Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di una specifica attività che rientra nell'area di riferimento. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.*

ORGANIGRAMMA ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DIRIGENTE SCOLASTICO	dott. de FORNASARI Guido
COLLABORATORI del DIRIGENTE	Prof. GONANO Luciano Prof.ssa SPAZZINI Liliana
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	<u>a.</u> DS dott. DE FORNASARI Guido Prof. BRESSAN Michele Prof. MASCOLI Patrizia Prof. DI GIANANTONIO Anna Docente tutor anno di formazione <u>b.</u> DS dott. DE FORNASARI Guido

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

	<i>Prof. BRESSAN Michele</i>
	Prof. MASCOLI Patrizia
	Prof. DI GIANANTONIO Anna
	Studente: GALLAS Angelica
REFERENTI di INDIRIZZO	<i>Costruzioni, Ambiente e Territorio – prof. FAVARO</i>
	<i>Elettrico – Elettronico – prof. PUZZI</i>
	<i>Informatico – prof. TACCHINO</i>
	<i>Meccanico – prof. MURADORE GALLAS</i>
	<i>Grafica e comunicazione – prof.ssa ROVIELLO</i>
	<i>Economico – prof.ssa CALIRI</i>
COORDINATORI di DIPARTIMENTO	<i>Linguistico ITA – prof. DEL BELLO</i>
	<i>Linguistico STO – prof.ssa DI GIANANTONIO</i>
	<i>Linguistico Ling Straniera – Prof.ssa PALLAVICINI</i>
	<i>Matematico – prof.ssa MASCOLI</i>
	<i>Scienze integrate – prof. LICINIO</i>
	<i>Tecn.–tecnologico mecc– prof. MURADORE GALLAS</i>
	<i>Tecn. –tecnologico inform– prof. TACCHINO</i>
	<i>Tecn. –tecnologico ele/ele – prof. TIBO</i>
	<i>Tecn. –tecnologico grafica – prof. BRANDALISE</i>
	<i>Tecn. –tecnologico ITG – prof. FAVARO</i>
	<i>Tecnico – economico – prof. CALIRI</i>
	<i>Scienze motorie – prof. VERONESE</i>

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa BASTIANI Francesca
TEAM DIGITALE	Prof.ssa SCATTARREGIA Alessandra
	Prof. SILVESTRI Maurizio
	Prof. VISINTIN Michele

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

docente	area	tipologia
Prof. BRANDALISE Gianfranco	area 3	interventi e servizi per gli studenti
Prof. DEL BELLO Nevio	area 1	gestione del piano dell'offerta formativa
Prof. ZWOLF Mario	area 4	realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola
Prof. PUZZI Alessandro	area 1	gestione del piano dell'offerta formativa
Prof. BRESSAN Michele	area 4	realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

I.T.I. "GALILEI"

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A mm	DI GIANANTONIO	SPONTON
1 A ee	VISINTIN MIRELLA	SCATTARREGIA
1 A it	VIDONI RAFAELA	PANGOS
1 Bit	DEL BELLO	VERONESE

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

1 A gec/It	MICCOLI	COLMARI
2 A mm	BRANDALISE	SPAZZINI
2 A ee	CARLUCCI	GRION
2 B mm	LICINIO	BALDO
2 A it	PALLAVICINI	PATANE'
3 Aee	TIBO	ZICCARELLI
4 Aee	PUZZI	MASCOLI
5 Aee	LUONGO	MAREGA
3 AM	UTILI	MARINI
3BM	FAGANEL	BRESSAN
4 AM	DI GIORGIO	ARDESSI
5 AM	MURADORE GALLAS	ZWOLF
4AL	PRENCIS	URSI
3AGEC	VISINTIN MICHELE	FELEPPA
3AI	SATTOLO	TOMASI
3BI	RIZZI	BASTIANI
4AI	VIDONI	SILVESTRI
5 AI	TACCHINO	FAGGIOLI

I.T.C. "FERMI"

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 Afm	DI FILIPPO	BRANCA
2Afm	VALENTINSIG	GIORGI
3 Afm	CERA	COSENZA

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

3 ASia	QUALI	VESCOVI
4 Afm	INTINI	GIUNTA
4 ASia	KLANSCEK	BROTTO
5 Afm	CALIRI	GRAPULIN
5 ASia	DELL'ANDREA	CLEMENTE

I.T.G. "PACASSI"

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 ACAT	ZIBERNA	MUSSA IVALDI
2 ACAT	LAPINI	DE CICCO
3 ACAT	COLLODI	LONGOBARDI
4 ACAT	FAVARO	CICUTTIN
5 ACAT	TITTON	MARASSI

RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORIO/REPARTO	RESPONSABILE
BIBLIOTECA SEDE CENTRALE	VISINTIN MIRELLA
SCIENZE	CARLUCCI ADELE
CHIMICA	SCATARREGGIA ALESSANDRA
FISICA	LICINIO EZIO
AUDIOVISIVI	RIZZI ROLANDO

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

MULTIMEDIALE	PADOVAN FULVIO
INFORMATICA 1	TACCHINO DARIO
INFORMATICA 2	SILVESTRI MAURIZIO
ELETTRONICA- TELECOMUNAZIONI	VIDONI ROBERTO
ELETTROTECNICA	TIBO ALBERTO
TECN. DISEGNO PROGETTAZIONE	LUONGO MICHELE
SISTEMI AUT. MECC.MACCHINE	MURADORE GALLAS
TECNOLOGIA MECCANICA	FAGANEL MATJIA
OFF. MACCHINE UTENSILI	ZWOLF MARIO
DISEGNO CAD	BRANDALISE GIANFRANCO
DISEGNO E PC	TITTON SANDRO
TOPOGRAFIA STRUMENTAZIONI	BREGANT MARZIA
FUCINA E SALDAT.RA METROL.	ZWOLF MARIO
PALESTRA	VERONESE PAOLO
CENTRO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE	CORBATTO MARCO
LINGUISTICO INTERATTIVO	PALLAVICINI ALESSANDRA
INFORMATICA 3 (ITC)	DELL'ANDREA ROSSANA
CLASS M -LEARNING	SILVESTRI MAURIZIO

ORGANO DI GARANZIA

Componente Docenti	BRESSAN Michele
Componente Allievi	COLAMARINO Flavio
Componente Genitori	DEL VECCHIO Ottaviano
Componente ATA	FRANCO Massimiliano
UFFICIO TECNICO	PADOVAN Fulvio

REFERENTE ANTIFUMO	PADOVAN Fulvio
<u>COMMISSIONE ELETTORALE</u>	
Componente ALLIEVI	CORRADINI MARZIO
Componente DOCENTI	URSI GIANLUCA, PADOVAN FULVIO
Componente GENITORI	MURADORE GALLAS ALESSANDRO
Componente A.T.A.	SPRYNAR PAOLA

Responsabile della sicurezza: Prof.

ATTIVITÀ, FORMATIVE, CULTURALI, FUNZIONALI ED ORGANIZZATIVE	REFERENTE
Educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze	Prof. BRANDALISE
Educazione ambientale	Prof. CARLUCCI
Centro di produzione multimediale	Prof. SILVESTRI
Attività' europeistiche e Attività' culturali	Prof. PALLAVICINI
C.L.I.L	Prof. MURADORE GALLAS
Attività Scienze integrate	Prof. SCATTARREGIA
Viaggi di Istruzione	Prof. BRESSAN
Cl@sse 2.0	Prof. SILVESTRI
Referente stampa	Prof.ssa TABOGA
Tutor anno di formazione	Prof.sse SPONTON
DSA e BES	Prof.ssa MICCOLI

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Orientamento	Prof.sse CALIRI - CERA
Bandi per finanziamenti esterni	Proff. BRESSAN - FAVARO
Animatore digitale	Proff. BASTIANI, SCATARREGGIA, SILVESTRI, VISINTIN MICHELE

Commissione orario- coordinatore - GONANO	
MEMBRI	TACCHINO, SILVESTRI, SPAZZINI

COMMISSIONE VALIDAZIONE PROGETTI D'ISTITUTO

Proff., GONANO, TACCHINO, VIDONI

COMMISSIONE REVISIONE DESCRITTORI DI LIVELLO

Proff.ssa SPAZZINI LILIANA

DOCENTI COMMISSIONE ACQUISTI, COLLAUDO E SCARICO A.S. 2015/16

AREA	DOCENTE
MATERIALI E STRUMENTI INFORMATICA	TACCHINO
MATERIALI E STRUMENTI ELETTROTECA	TIBO, PRENCIS

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

MATERIALI E STRUMENTI MECCANICA	MURADORE GALLAS
MATERIALI E STRUMENTI LABORATORI SCIENTIFICI	LICINIO, SCATTARREGIA
MOBILIO, ARREDI E MATERIALI EDUCAZIONE FISICA	FAVARO
LIBRI	VISINTIN MIRELLA

NOTE: - Commissione acquisti n.1 docente diverso da quello che richiede l'acquisto;

- Collaudo stesso docente che ha valutato l'acquisto (salvo legittimo impedimento).

4

PROGETTAZIONE D 'ISTITUTO

a. AMBITO EDUCATIVO

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'ISIS "G. Galilei" prende atto, nella definizione dei caratteri e nell'individuazione delle finalità della valutazione, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 16); il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri di valutazione degli obiettivi disciplinari

Nell'ambito di una metodologia didattica fondata sulla programmazione, l'Istituto riconosce il ruolo innovativo dato all'attività di valutazione, la quale si caratterizza come:

1. Atto complesso di verifica delle competenze disciplinari, di controllo e di giudizio globale.
2. Procedimento diacronico che si sviluppa contestualmente al processo educativo.
3. Funzione retroattiva tesa a rimuovere le situazioni che non hanno prodotto gli esiti attesi in modo da correggerle.
4. Operazione concentrata sull'alunno al fine di rilevare nel modo più preciso ed oggettivo possibile i progressi realizzati con riferimento ai contenuti disciplinari, alle abilità acquisite, alle metodologie di lavoro, ai linguaggi specifici e alla sfera emotivo-comportamentale: interesse, impegno, partecipazione, integrazione sociale.

Da qui la differenziazione di valutazione formativa e sommativa. La prima ha come scopo preminente quello di controllare e orientare l'attività didattica, fornendo all'insegnante dati ed informazioni idonei a modificare eventualmente il suo insegnamento; la seconda serve a classificare gli allievi e valuta il raggiungimento o meno degli obiettivi che il docente si prefigge di conseguire.

Nel piano di lavoro del Consiglio di classe sono definiti non solo il numero e la tipologia di verifiche sommative previste per quadrimestre per ciascuna disciplina, ma anche è valutata l'incidenza d'altri fattori quali il metodo, l'impegno, la partecipazione, l'andamento rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità si recepisce quanto espresso nell'art.9 del DPR 122/09: La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Vista la normativa vigente (il D.L.297 del 16/4/94; il D.L.253 del 28/5/95; l'O.M. n.80 del 9/3/95 integrata dall'O.M. n.117 del 22/3/96; l'O.M. n. 90 del 21/5/01- O.M. 56/02; la L. 1/07; il DM 139/07 e le linee guida del 27/12/07; il DM 42/07 - il DM 80/07 - l'OM 92/07; la L. 169/08 – la C.M. 100/08 – la C.M. 10/09; visto lo schema di regolamento “coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 137/08, convertito con modificazioni dalla L. 169/08; l'OM 40/09; la CM 46/09; il DPR 122/2009); premesso che

1. la titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei Consigli di classe;
2. i voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal Consiglio sulla base delle proposte motivate dei singoli docenti;
3. ogni docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il trimestre/quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
4. la proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi didattici precedentemente effettuati;
5. la valutazione finale consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche; esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno;
6. la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di qualche carenza pregressa non ancora superata.
7. i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno, sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione, in considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline e la valutazione del comportamento sul punteggio da attribuire quale credito scolastico, negli ultimi tre anni di corso, e di conseguenza, sul voto finale;

il Collegio dei Docenti, delibera di attenersi ai seguenti criteri in materia di scrutini finali:

Promozione

Sono dichiarati ammessi alla classe successiva, cioè promossi, gli alunni che nello scrutinio finale risultino sufficienti in tutte le discipline, compresa la condotta. Per tale valutazione, si terrà conto:

- degli esiti delle prove sostenute
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza a eventuali corsi di recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- del comportamento complessivo mantenuto nei confronti dell'istituzione scolastica;

- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave, hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

Si fa presente che, ai sensi dell' art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, diventa condizione necessaria per la promozione la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale.

Regolamento applicativo del limite delle assenze (comma 7, art 14 DPR 122/09)

(Delibera del Collegio Docenti del 16 novembre 2010)

art. 1

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.5, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

art. 2

Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro – stages ed altre attività promosse ed autorizzate dalla scuola) rientrano nel tempo scuola e come tali non sono computabili come assenza dalla frequenza. Gli allievi che invece non frequentano le attività citate, se non presenti comunque in Istituto, risultano assenti con relativa annotazione sul registro di classe, a cura del docente di riferimento.

art.3

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

art. 4

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

art. 5

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate con specifica documentazione agli atti dell'istituto, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); terapie riabilitative continuative;
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- c) partecipazione ad attività sportive e/o culturali, o di preparazione alle stesse, di livello nazionale o internazionale su segnalazione delle specifiche federazioni o enti.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata dalla scuola) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Il Passaggio dalla 1^a alla 2^a classe

Per gli studenti delle classi 1^a e 2^a, in obbligo di istruzione, obiettivo prioritario è la maturazione del giovane in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Pertanto il C.d.c. valuterà la progressione dei risultati dell'apprendimento conseguita dallo studente, al fine di motivarlo e sostenerlo nell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine del biennio, fermo restando quanto previsto dalle nuove norme sulla frequenza, in precedenza illustrate.

Sospensione del giudizio

Le insufficienze nella preparazione agli scrutini finali di giugno, tali da non richiedere già la non ammissione al successivo anno scolastico, comportano la sospensione della promozione/ del giudizio, previa discussione e valutazione del singolo caso sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di classe/collegio docenti. La sospensione del giudizio è possibile solo per quegli alunni che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. A conclusione dello scrutinio, l'esito del giudizio espresso, le valutazioni proposte per le discipline interessate, le carenze palesate e le indicazioni per il recupero sono comunicate alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;
- un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività integrative o di sostegno, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
- l'impegno
- l'interesse e la partecipazione
- la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri
- un curriculum di studio positivo
- un metodo di studi sufficientemente organizzato
- la condotta.

Nell'albo dell'istituto viene riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Il Consiglio di classe avvisa per iscritto le famiglie degli studenti che hanno conseguito voti insufficienti in una o più materie, indicando chiaramente la natura delle carenze, gli obiettivi del recupero, le carenze da sanare.

Il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti nelle prove, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Gli studenti che superano la verifica finale ricevono i crediti scolastici.

Non ammissione alla classe successiva

Saranno dichiarati "non ammessi alla frequenza della classe successiva", quindi non promossi gli studenti che abbiano evidenziato:

- una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato; (non sono scrutinati)
- gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle capacità ed abilità di base, necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero;
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità;
- conferma delle lacune anche dopo le attività di sostegno programmate e realizzate dal C.d.C.;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti;
- valutazione della condotta non sufficiente.

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Le motivazioni, che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doverosa, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda.

Vanno altresì verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione. La non ammissione non dà diritto al credito.

Per gli allievi non ammessi alla classe successiva, le lettere saranno inviate alle famiglie per posta.

TABELLE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

VOTO	DESCRITTORE di LIVELLO
10	Voto eccellente: Sono presenti in modo completo ed esauriente oltretutto personalizzato tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze, abilità e competenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali e proprietà di linguaggio
9	Voto ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze, abilità e competenze. Esposizione chiara, coerente e personale con uso di un linguaggio corretto ed appropriato
8	Voto buono: Padronanza delle procedure e dei contenuti disciplinari, con buone abilità e competenze negli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Voto discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti sia in termini di conoscenze, abilità e competenze. Forma linguistica generalmente corretta.
6	Voto sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti sia riguardo alle conoscenze che seppur in misura minore alle abilità e competenze. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze lessicali e nella proprietà di linguaggio.
5	Voto insufficiente: Presenza di alcune carenze nelle conoscenze e/o abilità e competenze. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato.
4	Voto nettamente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari sia per quanto riguarda le conoscenze che le abilità e competenze. Lessico disciplinare carente.
3	Voto gravemente insufficiente: Presenza di notevoli lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Anche le abilità e le competenze risultano conseguentemente gravemente deficitarie. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto
2	Voto del tutto negativo : Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato
1	Rifiuto dell'attività: Prova non svolta.

LA VALUTAZIONE

La valutazione di periodo sarà effettuata sulla base dei voti, i cui descrittori di livello sono quelli sopra esposti, ottenuti da un congruo numero di verifiche, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

- dei voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche, dell'impegno profuso
- della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla seguente tabella che esplicita il voto (valutazione di periodo) in riferimento agli obiettivi raggiunti:

VOTO	DESCRIPTORI di LIVELLO
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente Costante nell'impegno, autonomo, partecipe e interessato, dimostra padronanza e competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi, è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti con contributi originali.
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo Motivato e autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti, ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8	Obiettivi raggiunti in modo buono Costante e regolare nell'impegno, dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
7	Obiettivi raggiunti in modo discreto Impegno costante, raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Usa in modo generalmente appropriato i codici comunicativi.
6	Obiettivi raggiunti in modo sufficiente Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi prefissati. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.
5	Obiettivi raggiunti in modo insufficiente Superficiale e discontinuo, si orienta con difficoltà, dimostra competenze lacunose pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è ancora incerto.
4	Obiettivi raggiunti in modo nettamente insufficiente Incostante nell'impegno, si orienta con evidente difficoltà anche se aiutato. Le lacune presenti non gli consentono di conseguire che parte degli obiettivi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato.
3	Obiettivi raggiunti in modo gravemente insufficiente Molto discontinuo nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, non comprende le consegne e produce elaborati del tutto insoddisfacenti con gravi lacune rispetto ai contenuti ed ai concetti da acquisire.
2	Obiettivi completamente non raggiunti Non mostra partecipazione al dialogo educativo rifiutando le attività proposte. Evidenzia conoscenze isolate e non significative commette gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
1	L'alunno oppone un sistematico rifiuto all'attività svolta ed ad ogni tipo di verifica. Dimostra totale mancanza di impegno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri di valutazione dei comportamenti

Per l'assegnazione dei voti di condotta, si richiamano i criteri di cui alle norme D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 , art. 7 e del D.P.R. n.249/1998, del D.P.R. n.235/2007, alla legge 169 del 30.10.2008.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Si riporta estratto della delibera del Collegio dei docenti d.d. 04/10/2016 concernente i descrittori di livello per la valutazione della condotta.

“..... Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base all'osservazione dei seguenti indicatori:

- Rispetto degli altri
- Rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera
- Rispetto del patto formativo (frequenza e impegno nello studio)

Nella valutazione della condotta il Consiglio di Classe non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale ma terrà conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente.

Sono considerate valutazioni **positive** della condotta **i voti DIECI, NOVE, OTTO.**

I voti SETTE e SEI vengono attribuiti per comportamenti **non adeguati**, attestati sia da numerose annotazioni sul registro elettronico che, per le infrazioni più gravi, da provvedimenti disciplinari.

IL CINQUE e voti inferiori ad esso sono valutazioni **gravemente negative** che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e anche la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

INDICATORI di LIVELLO della VALUTAZIONE della CONDOTTA

Voto DIECI:

Frequenza regolare, rispetto degli orari
Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
Rispetto scrupoloso e consapevole del regolamento d'Istituto
Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
Interesse e partecipazione attiva e costante a tutte le attività didattiche
Ruolo propositivo all'interno della classe

Voto NOVE:

Frequenza regolare, rispetto degli orari
Costante adempimento delle consegne scolastiche
Rispetto del regolamento d'Istituto
Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
Vivo interesse e buona partecipazione alle attività didattiche
Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe

Voto OTTO:

Frequenza regolare, rispetto degli orari
Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche
Osservanza non regolare delle norme relative alla vita scolastica
Saltuario disturbo dell'attività scolastica, documentato da richiami o annotazioni sul registro elettronico
Attenzione e partecipazione discontinua alle attività didattiche
Comportamento poco collaborativo all'interno della classe

Voto SETTE:

Assenze, entrate o uscite fuori orario non dovute a causa di forza maggiore o comunque non giustificate
Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
Episodi di violazione del regolamento scolastico, documentati da note disciplinari sul registro elettronico e, per le infrazioni più gravi, da provvedimenti disciplinari
Frequente disturbo dell'attività scolastica, documentato da note disciplinari sul registro elettronico
Disinteresse, anche mirato, per alcune discipline
Ruolo spesso negativo all'interno della classe, che si manifesta con comportamenti palesemente scorretti o provocatori

Voto SEI:

Assenze, entrate o uscite fuori orario non dovute a causa di forza maggiore o comunque non giustificate
Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche
Episodi di gravi violazioni del regolamento scolastico, seguiti da provvedimenti disciplinari
Frequenti atteggiamenti scorretti verso le persone documentati da note disciplinari sul registro elettronico
Disinteresse per le attività didattiche

Ruolo negativo all'interno della classe, che si manifesta con comportamenti palesemente scorretti o provocatori ed atteggiamenti discriminatori verso gli altri

Per quanto riguarda l'insufficienza, tenendo presenti le indicazioni dell'art. 2 comma 3 della legge n. 169 del 30.10.2008 (...correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi) ne segue che:

Voto CINQUE ed inferiori: oltre a quanto previsto dalla valutazione precedente (attribuzione del voto SEI in condotta) saranno valutate **reiterate gravi violazioni** del Regolamento d'Istituto o comportamenti **recidivi** come previsto dalla Tabella B.“

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal Regolamento sui nuovi esami di stato (artt.11 e 15), del D.M. n. 352 di data 12.12.1998 e del D.M. n. 42 del 22.05.07, preso atto che il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun allievo nell'anno scolastico in corso, lo stesso sarà computato tenendo conto dei seguenti elementi:

1. media dei voti risultante dallo scrutinio finale per ciascun allievo, il cui valore numerico permette l'inserimento in una delle fasce di punteggio previste dalla tabella A del succitato Regolamento.
2. di assegnare il livello superiore della fascia di spettanza riferita alla media scolastica dei voti agli allievi che in sede di scrutinio finale risulteranno in possesso di:
 - a) valore della frazione numerica della media dei voti più prossima all'unità superiore (da 0,51-0,99) (per l'ultima fascia di merito $M > 8$, 1 punto con $M < 9$; 2 punti con M uguale o maggiore di 9).oppure per gli allievi delle classi dalla terza alla quinta di due su tre dei seguenti elementi
 - b) voto in condotta uguale o maggiore di 9 (nove)
 - c) presenza in attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate dall'istituzione scolastica)
 - d) eventuali crediti formativi.

Relativamente al credito formativo si stabilisce che la tipologia delle esperienze possano riferirsi a:

attività culturali, artistiche e ricreative; b) formazione professionale; c) lavoro; d) volontariato; e) solidarietà; f) cooperazione; g) sport. Tali esperienze, debitamente documentate, devono permettere l'acquisizione di competenze coerenti con il tipo di corso di studi a cui si riferisce l'esame di stato.

Il seguente correttivo permette di affrontare quelle situazioni in cui l'ammissione alla classe successiva è stata determinata con votazione a maggioranza per evitare che lo studente così promosso possa essere gratificato eccessivamente nel credito raggiungendo in automatico il livello superiore della fascia di spettanza riferita alla media scolastica dei voti:

“Qualora l'ammissione dello studente alla classe successiva sia stata decisa a maggioranza dal consiglio di classe, in quanto lo studente presentava carenze in una o più discipline ma tali da non compromettere il proseguio del corso di studi,

l'attribuzione del livello superiore della fascia di punteggio, non è determinato esclusivamente dagli elementi di cui sopra ma anche da altre considerazioni quali la numerosità e la gravità delle insufficienze da cui è stato sollevato”.

ESAMI DI STATO

Ammissione

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato. Il punteggio massimo dei crediti scolastici nella scuola secondaria superiore è di 25 punti e il punteggio massimo del colloquio nell'esame di Stato è di 30 punti (O.M. 40/2009).

Per tutti gli studenti viene formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione che fornisce alla Commissione d'esame elementi utili di conoscenza del candidato.

La valutazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed determinazione della media dei voti sia ai fini dell'ammissione all'esame sia della definizione del credito scolastico (Circ. n.46 07-05-2009 Direzione generale P.I.)

Il voto di comportamento concorre, insieme alla valutazione degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici (O.M. n.40 8 aprile 2009, C.M. n.46 7 maggio 2009, C.M. n.50 20 maggio 2009).

Abbreviazione per merito

Possono sostenere, nella sessione dello stesso anno, per abbreviazione per merito, il corrispondente esame di Stato, gli studenti iscritti alle penultime classi che nello scrutinio finale per la promozione all'ultima classe hanno riportato non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione del comportamento si riferisce alla classe penultima e alle due classi antecedenti-

Modalità di svolgimento

L'Esame di stato verte su tre prove scritte e un colloquio orale.

Attribuzione del punteggio finale

Il punteggio finale dell'Esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione deve essere espresso in centesimi (da 60/100 a 100/100) ed è assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- Crediti/curricolo: 25 punti

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

- Prove scritte 45 punti
- Colloquio: 30 punti

Sono inoltre a disposizione della Commissione

- 5 punti (per studenti con credito 15 punti e prove d'esame 70 punti)
- Lode (a discrezione della Commissione) per candidati eccellenti (che hanno conseguito il punteggio di 100/100), decisa all'unanimità su proposta della Sottocommissione

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

1. Finalità

- Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica.
- Favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore.
- Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

2. Obiettivi

- Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni.
- Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone.
- Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline.
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori.
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso.

3. Contenuti

In sintesi i servizi che proponiamo agli alunni si riassumono in:

- Ascolto
- Valutazione delle risorse personali e dei propri limiti
- Analisi delle proprie attitudini e inclinazioni
- Aiuto nell'attivare strategie metodologiche per rafforzare le risorse personali

- Aiuto nell'attivare strategie di monitoraggio e autovalutazione sulle conoscenze-competenze personali.
- Aiuto nel potenziamento di abilità metacognitive del lavoro a scuola
- Aiuto nel conoscere le cause che producono disagio
- Aiuto nell'attivare strategie di autostima e di contenimento del disagio
- Aiuto nell'affrontare e fronteggiare le situazioni critiche/difficili
- Aiuto nel superare le difficoltà in classe
- Stabilire dei rapporti di condivisione di informazioni per aiutare l'alunno in difficoltà
- Attivare la rete di sostegno scolastico per il recupero
- Contattare gli enti esterni per creare canali di aiuto e sostegno specifico di natura non scolastica
- Dare sostegno alla famiglia

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività di continuità sono svolte tramite coordinamento condiviso a livello d'Istituto tra i diversi referenti di Indirizzo.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, quelle relative al passaggio dalla scuola media di primo grado coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha iniziato a proporre percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in collaborazione con il COR (Centro Orientamento Regionale).

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e non, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola realizza attività di orientamento nei confronti realtà produttive e professionali del territorio, anche se non monitora ancora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Dall'analisi dei dati a disposizione dell'Istituto emerge che:

- Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale.
- I crediti conseguiti dagli studenti nel primo anno di studi universitari sono superiori alla media nell'ambito sociale, inferiori in quello scientifico.
- Nel secondo anno i risultati sono superiori alla media in entrambi gli ambiti.
- Mediamente la percentuale degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nonostante ciò, anche gli alunni che non seguono il consiglio orientativo conseguono

l'ammissione alla classe successiva in percentuale superiore alle medie.

- Il numero dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro e i tempi di attesa per il primo contratto nei periodi di riferimento, supera la media provinciale e regionale confermando la validità didattico-orientativa dell'Istituto basata sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio, anche se la situazione non è omogenea tra i vari indirizzi di studio.

LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola si propone come luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti gli alunni. Nella complessa realtà che ogni classe scolastica rappresenta, la scuola assume come finalità fondamentale la realizzazione del diritto all'apprendimento per ogni studente e promuove l'utilizzo di tutte le risorse disponibili (strategie, strumenti, modalità organizzative) secondo un approccio di inclusione scolastica.

Per Bisogni Educativi Speciali (BES) si intende la situazione di svantaggio scolastico in cui può trovarsi ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, per problematiche diverse, evidenzia difficoltà che richiedono una speciale attenzione da parte dei docenti. Al fine di realizzare una effettiva inclusione di tutti gli studenti nel percorso scolastico, per questi alunni è riconosciuto il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (cfr. in particolare Legge 170/2012; DM 5669/2011 e *Linee guida* allegate; DM del 27 dicembre 2012; CM n. 8 del 6 marzo 2013). Nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali rientrano tre grandi tipologie: 1. la disabilità; 2. i disturbi evolutivi specifici; 3. lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

1. La situazione di **disabilità** è certificata ai sensi della Legge 104/1992. Gli alunni con disabilità usufruiscono delle misure previste dalla Legge 104, tra le quali l'adozione di un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e l'intervento di un insegnante di sostegno.

2. I **disturbi evolutivi specifici** comprendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia e disortografia, discalculia) riconosciuti dalla Legge 170/2010, anche altri disturbi o problematiche per i quali è prevista **certificazione clinica o diagnosi**, ma che non rientrano nella situazione di disabilità.¹ Gli alunni con disturbi evolutivi specifici hanno diritto ad usufruire di un percorso di studio personalizzato, attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Il Piano didattico personalizzato è lo strumento predisposto dal Consiglio di classe, in raccordo con la famiglia, per individuare, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee per l'alunno in difficoltà ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.²

¹ Per esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività.

² Sono quindi estesi a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, e non solo agli alunni con DSA, i principi della didattica individualizzata e personalizzata e le misure indicate nella Legge 170/2010 (e soprattutto nel DM 5669/2011 e *Linee guida* allegate).

3. Lo **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale** comprende tutte le situazioni di difficoltà che vanno oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, dovute per lo più a motivi sociali, psicologici, culturali, oppure alla non conoscenza della lingua italiana, e che possono richiedere, anche in modo transitorio, un percorso di studi personalizzato. È compito dei Consigli di classe indicare, sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche, in quali casi sia necessaria una personalizzazione della didattica, attraverso la predisposizione di un **Piano didattico personalizzato (PDP)**. In assenza di certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiva, verbalizzandole, le decisioni assunte e provvede a monitorare l'efficacia degli interventi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Le risorse per l'inclusione dell'Istituto

Nei percorsi scolastici dell'I.S.I.S. "G. Galilei", la piena inclusione di tutti gli studenti e l'attenzione nei confronti degli alunni in situazione di difficoltà sono perseguite attraverso la valorizzazione ed il coordinamento di tutte le risorse presenti nella scuola ed il raccordo con le famiglie degli alunni.

I principali soggetti coinvolti nella realizzazione dell'inclusione scolastica sono i seguenti:

- i docenti dei Consigli di classe, ai quali spetta la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso gli strumenti del PEI e del PDP;
- i componenti del Gruppo di lavoro per l'Inclusione che comprende il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI);
- il Referente DSA d'Istituto.

La scuola collabora con gli altri soggetti esterni all'istituzione scolastica, coinvolti nei percorsi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, come assistenti educativi culturali (AEC) e specialisti.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è lo strumento predisposto annualmente a livello di Istituto per verificare le effettive esigenze degli alunni e le risorse della scuola e per programmare l'offerta formativa d'Istituto in senso inclusivo.

Formazione docenti

I docenti dell'I.S.I.S. "G. Galilei" sono coinvolti annualmente in iniziative di formazione dei docenti, relative all'area dei Bisogni educativi speciali e dell'inclusione. La formazione viene realizzata sia attraverso l'organizzazione di progetti interni (es. progetto "Con Metodo"), sia attraverso l'adesione a progetti organizzati da enti esterni (es. progetto "What's up?").

Progetto "Con Metodo"

Progetto organizzato da un gruppo di lavoro composto da docenti dell'Istituto, che prevede lo svolgimento di attività pomeridiana di supporto l'autonomia nello studio, rivolta in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali. Si veda la sezione "Ampliamento dell'offerta formativa", s.v. "Progetti".

Progetto "Supporto alle abilità di studio - Con metodo"

Progetto volto ad approfondire particolari situazioni di difficoltà nelle abilità di studio. Prevede interventi personalizzati,

aggiornamento specifico dei docenti ed individuazione di strumenti operativi efficaci. Si veda la sezione “Ampliamento dell’offerta formativa”, s.v. “Progetti”.

Insegnamento di Italiano L2

Nelle classi ove ne è stata rilevata la necessità, è stata deliberata per l’a.s. 2016-2017 un’attività didattica di Italiano L2 per allievi con difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua italiana a causa di recente immigrazione. L’attività si svolge nel piccolo gruppo o in rapporto *one to one*, con docenti dell’Istituto.

Progetto “What’s up?”

Progetto organizzato dalle Regione FVG e dall’Azienda per i servizi sanitari, finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile e allo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali. Si veda la sezione “Ampliamento dell’offerta formativa, s.v. “Progetti”.

Insegnamento di Italiano L2

Nelle classi ove ne è stata rilevata la necessità, è stata deliberata per l’a.s. 2016-2017 un’attività didattica di Italiano L2 per allievi con difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua italiana a causa di recente immigrazione. L’attività si svolge nel piccolo gruppo o in rapporto *one to one*, con docenti dell’Istituto.

Criteri per la valutazione e la formulazione del giudizio degli alunni diversamente abili e BES

- La valutazione degli alunni diversamente abili è legata al PDP e al PEI, quindi alle caratteristiche dell’alunno e alle sue capacità cognitive, pertanto vengono adottati i seguenti criteri:
- Si terrà conto del livello di partenza, dell’impegno profuso, della motivazione, delle competenze raggiunte e del grado di autonomia.
- Il Consiglio di Classe seguirà la griglia utilizzata per tutti gli alunni apportando modifiche, ove ritenuto necessario.
- La valutazione verrà elaborata utilizzando indicatori riferibili al percorso individualizzato.

Piano annuale per l'inclusione (PAI)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n° 64
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		8
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		8
2. disturbi evolutivi specifici		56
➤ DSA		52
➤ ADHD/DOP		4
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
	Totali	64
	% su popolazione scolastica	10,98%
N° PEI redatti dai GLHO		8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì in caso di necessità
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì in caso di necessità
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	No

e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: Adesione dell'Istituto al Progetto di formazione docenti su piattaforma e-learning "Dislessia Amica" promosso dall'A.I.D.	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tutto il personale della scuola, dal Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipa/collabora al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione formato da rappresentanti delle varie componenti dell’Istituto) che effettua:

- la rilevazione dei BES,
- raccolta della documentazione degli interventi educativo-didattici,
- consulenza e supporto ai docenti su procedure, strategie e metodologie d’intervento
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusività”

Consiglio di Classe:

- individuazione di situazioni problematiche
- coordinamento con il GLI
- comunicazione con le famiglie
- predisposizione del PDP

GLO (Gruppo di lavoro operativo formato dal Dirigente scolastico, Consiglio di classe, docente di sostegno, genitori dell’alunno disabile, Operatori ASL, AEC se richiesto):

- stesura e verifica del PDF
- progettazione e verifica del PEI
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all’integrazione dell’alunno disabile

Collegio Docenti:

- discute e delibera il Piano Annuale dell’ Inclusività

Altre figure di supporto: Funzione strumentale accoglienza / orientamento

Docenti attività per il sostegno

Coordinatori di classe

Personale ATA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attività svolte a.s. 2015-2016 Nel corso dell'anno è stata istituito un corso di formazione per docenti specifico sui DSA, mirato all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

Attività previste a.s. 2016-2017 Si prevede di svolgere attività di aggiornamento per docenti su metodologie e strumenti specifici per alunni con DSA e, in caso di necessità, su tematiche specifiche via via emergenti, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Saranno predisposte strategie di valutazione individualizzate, personalizzate e, se necessario, differenziate, per gli alunni con BES, secondo le indicazioni dei PEI o dei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto delle esigenze del singolo ma anche dell'intero gruppo classe. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.

L'intervento d'integrazione scolastica viene svolto prevalentemente in classe; le uscite programmate vengono progettate tenendo conto delle esigenze dei ragazzi diversamente abili in modo da consentirne la partecipazione.

Le attività didattiche rivolte ad alunni con DSA prevedono il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

docenti curricolari; docente referente DSA; personale del centro servizi multimediali, per la gestione e l'organizzazione degli strumenti compensativi in dotazione presso l'Istituto.

La scuola dispone di un consistente numero di licenze di software compensativi (sintesi vocali), che

vengono sia utilizzati nelle attività curriculari che dati in comodato, in caso di necessità, alle famiglie degli alunni con DSA. Nell' a.s. 2015-2016 è stata svolta attività didattica specifica per gli alunni DSA, volta all'apprendimento dell'utilizzo di questi strumenti. Per l' a.s. 2016-2017 sono stati attivati ulteriori percorsi di attività didattica di supporto allo studio, rivolti agli studenti con BES e a studenti non certificati con difficoltà, per migliorare il metodo di studio e favorire l'utilizzo di strumenti compensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- presenza operatore socio-sanitario per un alunno diversamente abile
- contatti con la sezione AID locale
- collaborazione con operatori UOEPPH

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono direttamente coinvolte nel percorso scolastico e nel processo educativo dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie partecipano alle riunioni riguardanti i propri figli e sono coinvolte nella compilazione e nella condivisione del PEI o del PDP.

Soprattutto nel caso di alunni diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

Alunni con DSA:

A inizio a.s., sono previsti incontri tra i Coordinatori di classe e le famiglie degli alunni DSA, in vista della predisposizione del PDP; è inoltre previsto un incontro tra Dirigente e referente DSA e le stesse famiglie, per illustrare l'offerta formativa d'Istituto e rilevare le esigenze.

In corso d'anno sono previsti ulteriori incontri tra docenti curriculari e famiglie per il monitoraggio del percorso di apprendimento degli alunni, in base alle esigenze di ogni caso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Predisposizione delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari in modo da consentirne la partecipazione a tutti gli alunni, anche con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, utilizzando risorse e competenze presenti nell' istituto, prevede di svolgere le seguenti attività rivolte ad alunni con B.E.S.:

1. Mesi di novembre 2016 - febbraio 2017: Predisposizione di attività didattica specifica per alunni con BES e altri alunni con difficoltà nello studio, tenuta da docenti curricolari, volta ad acquisire un metodo di studio adeguato, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi
2. Eventuali attività la cui predisposizione sia resa necessaria dall'insorgenza in itinere di esigenze o specifiche problematiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Mesi di novembre 2016 - febbraio 2017: Predisposizione di attività didattica specifica per alunni con DSA e altri alunni con difficoltà nello studio, tenuta da docenti curricolari, volta ad acquisire un metodo di studio adeguato, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi (progetto "Con metodo").

Acquisto di software e materiale specifico per alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Coordinamento con il dipartimento U.O.E.E.P.H. per l'accoglienza dei nuovi iscritti. In caso di necessità, vengono contattati i docenti delle scuole di provenienza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02 dicembre 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 dicembre 2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

PRINCIPI e INTERVENTI DI RECUPERO

- Le attività sono programmate annualmente ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'istituto.
- Al termine delle lezioni, nei confronti degli studenti che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza che ciò comporti un immediato giudizio di non promozione il Consiglio di classe procede al rinvio e sospensione del giudizio finale.
- La scuola comunica alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno, i voti proposti in sede di scrutinio, e gli interventi di recupero programmati.
- Gli interventi di recupero dopo il primo quadrimestre, per essere efficaci, non possono comportare un eccessivo carico orario pomeridiano per lo studente; l'intervento di recupero non può infatti interferire nello studio delle altre discipline, nelle quali lo studente ha raggiunto la sufficienza e neppure nello svolgimento dei programmi del secondo quadrimestre.
- I corsi di recupero, nel secondo quadrimestre inizieranno dopo il termine degli scrutini del primo quadrimestre, su indicazioni del Consiglio di Classe e secondo le modalità stabilite dallo stesso e non dovranno interferire col normale svolgimento dei programmi. Comunque altre forme di sostegno potranno continuare anche dopo le verifiche di fine corso e fino al termine delle lezioni.
- Le attività di recupero non vanno considerate disgiunte dalla normale programmazione curriculare; è pertanto opportuno che si svolgano anche durante l'orario scolastico, per consentire agli studenti, con carenze nelle varie discipline, tempi di studio adeguati alle loro necessità, così da poter, attraverso l'interazione, raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari fissati dai singoli dipartimenti.
- Entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.
- Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe, ma le famiglie hanno facoltà di scegliere per il recupero modalità diverse da quelle organizzate dalla scuola. In tal caso devono darne una comunicazione formale.
- I docenti della classe proporranno un programma che preveda i saperi minimi richiesti, le competenze da acquisire, e daranno indicazioni sulla tipologia dell'intervento da operare.
- Le prove di verifica saranno stilate dai docenti responsabili delle singole discipline, classe per classe, e saranno mirate

a certificare il superamento delle carenze individuate.

- Al termine delle prove, il Consiglio di Classe valuterà nuovamente la situazione complessiva dello studente e deciderà per la promozione nel caso siano emersi elementi tali da poter garantire un proficuo inserimento nella classe successiva. In caso contrario lo studente non verrà ammesso alla classe successiva.
- Le attività possono essere destinate a studenti appartenenti alla stessa classe; possono essere strutturate per classi parallele e/o per livelli, in relazione al numero degli studenti destinatari degli interventi, così come deliberato dai consigli di classe.

MODALITÀ

- **Corsi specifici di recupero** su parti mirate del programma (da effettuarsi in qualunque momento dell'anno scolastico, a seguito di risultati formali quadrimestrali negativi, qualora il consiglio di classe ne ravveda e segnali la necessità);
- **Sostegno metodologico** con attività di guida allo studio nei diversi campi disciplinari.

TIPOLOGIE:

Interventi di TIPO 1: l'intervento consiste in un corso obbligatorio, è riservato agli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rispetto agli alunni di cui al precedente punto. Si svolge in orario extracurricolare da effettuarsi:

- seconda metà di novembre dopo le valutazioni infraquadrimestrali
- a gennaio dopo le valutazioni quadrimestrali di gennaio 2015
- ad aprile dopo le valutazioni infra quadrimestrali di marzo 2015
- dopo gli scrutini finali di giugno (allievi sospesi in giudizio)

a. secondo le seguenti tempistiche e modalità:

Tempi di intervento e modalità

- Tempi della durata degli interventi: periodo massimo di 3 settimane
- Ogni intervento avrà una durata massima di 8 h rapportata alla durata dell'orario di lezione settimanale della disciplina (questo sia che l'intervento sia effettuato un orario curricolare o in orario extra curricolare).
- Per ogni allievo potranno essere somministrati un massimo di n. 3 interventi extracurricolari
- Le verifiche verranno fatte alla fine dell'intervento di recupero con modalità stabilite dal docente curricolare e comunicate tempestivamente alle famiglie.
- Le modalità di azione potranno riguardare sia l'attivazione di ore extracurricolari, sia con interventi personalizzati all'interno del curricolo. In tutti e due i casi dovrà essere tenuta debita registrazione o su un apposito registrino (interventi extracurricolari) o facendo debita menzione nel registro personale e di classe.

b. secondo le seguenti modalità organizzative:

Criteri della composizione dei gruppi di studenti da sottoporre a recupero e/o sostegno:

- gruppi classe purché il numero non sia superiore alle 12 unità
- i gruppi classe inferiori alle 6 unità potranno essere accorpati secondo le modalità successive
- gruppi formati da studenti di classi parallele con una numerosità non superiore a 12 unità
- gruppi formati da studenti le cui carenze siano omogenee con una numerosità non superiore a 12

Criteri dell'assegnazione dei docenti ai gruppi del punto precedente:

- docente della classe
- docente della classe con il gruppo di studenti più numeroso in caso di gruppi formati per classi parallele o per carenze omogenee
- docenti della scuola
- garantire che il monte ore assegnato a ciascun docente sia equilibrato e comparabile a quello degli altri
- ricorso a docenti esterni con riguardo al titolo di studio ed all'esperienza di insegnamento soprattutto in istituti tecnici.

Interventi di TIPO 2: l'intervento di recupero avviene in classe, durante le ore curricolari, mediante una serie di attività didattiche differenziate, curate dal docente della disciplina; può avvenire anche in modo autonomo attraverso un'attività domestica assegnata dall'insegnante.

Scrutini finali per gli alunni con sospensione del giudizio

L'ammissione/non ammissione degli alunni con sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di Classe tenuto conto della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti con la frequenza dei corsi di recupero desunti dal giudizio formulato dal docente che ha tenuto il corso (qualora li abbia frequentati e non abbia provveduto in proprio) e dall'esito della prova di verifica svolta.

I criteri di valutazione per la verifica del recupero o dell'ulteriore accertamento "sospensione di giudizio" sono quelli deliberati dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico ed adottati da ogni docente nel proprio piano di lavoro

La prova di verifica finale per gli studenti in "sospensione di giudizio" è unica. La tipologia di tale prova, per ogni disciplina nella quale lo studente sia insufficiente, è decisa dai gruppi di lavoro per materia-dipartimento secondo le seguenti esemplificazioni di modalità:

Prova strutturata, Prova semi strutturata, Elaborato scritto o grafico, Colloquio, Prova di laboratorio, Altro

Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle materie interessate.

Le attività di recupero per gli studenti in "sospensione di giudizio" avranno la seguente tempistica:

Attivazione di interventi di recupero nel periodo dal 22 giugno al 11 luglio e verifica degli esiti e relativi scrutini dal re dal 25 al 30 agosto 2015 e, comunque, compatibilmente con la numerosità delle sospensioni in giudizio.

USCITE DIDATTICHE

Per quanto concerne i viaggi d'istruzione, preso atto del regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto, valgono i criteri già definiti per l'a.s. precedente e che qui di seguito si riportano. Inoltre con apposite circolari verranno dettagliate le procedure da seguire con la relativa modulistica da utilizzare.

1. gli alunni delle classi 1e e 2e potranno effettuare due viaggi della durata di un intero giorno senza possibilità di pernottamento. Oltre a questi potranno essere effettuate visite guidate per non più di due volte e che coprano al massimo la durata di una mattinata di lezione ciascuna.
2. Le classi terze potranno effettuare viaggi per la durata massima di quattro giorni con tre pernottamenti.
3. Le classi quarte potranno effettuare viaggi per la durata massima di cinque giorni con quattro pernottamenti.
4. Le classi quinte i viaggi potranno effettuare viaggi della durata non superiore ai sei giorni con cinque pernottamenti.
5. Va precisato che per tutte le iniziative non potranno essere superati, comunque effettuati, viaggi e visite d'istruzione che nell'arco dell'anno scolastico eccedano complessivamente i sei giorni di lezione.
6. In nessun caso le uscite di ciascuna classe (tali si intendono quelle che si protraggono oltre la metà della giornata scolastica) possono superare i sei giorni nell'arco dell'anno, siano essi continuativi che frazionati.
7. Vanno unificati i viaggi che abbiano la stessa meta (sia come giornata, sia come mezzo) in modo che il gruppo sia formato da non meno di due classi e non più di tre. In tal senso i Consigli di classe, nel procedere alla programmazione didattica, prenderanno opportuni contatti per realizzare iniziative comuni.
8. In nessun caso lo stesso docente può partecipare a più di due viaggi d'istruzione ma uno di essi non potrà superare la giornata.
9. Qualora, pur nel rispetto dell'70% dei partecipanti, il numero degli alunni sia esiguo, si farà in modo da unire più classi al fine di ridurre i costi del viaggio soprattutto quando i viaggi siano interessati da pernottamento.
10. I viaggi non legati a prenotazioni di musei, fabbriche o altri enti, verranno effettuati, compatibilmente con i problemi tecnici dell'organizzazione, nella stessa giornata o periodo per tutte le classi.
11. Per le sole classi quinte è ammessa l'individuazione di due mete alternative in modo da poter assicurare agli alunni l'effettuazione del viaggio anche in caso di impraticabilità della prima proposta per l'acuirsi della tensione internazionale;
12. Di evitare viaggi in capitali estere e città italiane che possano costituire bersaglio di eventuali attentati terroristici;
13. In nessun caso si farà uso del mezzo aereo per gli alti rischi di dirottamento che esso attualmente presenta e per le scarse misure di sicurezza a bordo;
14. vanno escluse dalle mete città appartenenti a quelle nazioni direttamente interessate ai conflitti;
15. Particolare attenzione deve essere posta nel quantificare il costo dell'iniziativa da porsi a carico delle famiglie che, attraverso il sondaggio della presidenza, hanno dichiarato di non essere in grado di sopportare una spesa mediamente superiore alle € 350,00 con un'oscillazione di $\pm 10\%$.

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

16. I viaggi d'istruzione, a norma delle nuove istruzioni in materia contabile e di formazione del programma economico, vanno tradotti in "progetti" per l'attuazione dei quali dovrà essere nominato un responsabile e dovranno essere individuate le forme di finanziamento e l'ammontare delle spese.
17. Eventuali economie realizzate nell'a.s. precedente saranno utilizzate quale contributo per sostenere i viaggi degli alunni bisognosi.
18. È possibile utilizzare il mezzo aereo sia delle compagnie di linea che a basso costo purché espressamente autorizzato dai singoli genitori o gli esercenti la patria potestà.
19. Il Dirigente scolastico si riserva sempre e comunque la facoltà di non autorizzare quelle iniziative che, in relazione alla situazione internazionale al momento della partenza della comitiva, potrebbero comportare gravi rischi per l'incolumità degli studenti e dei loro accompagnatori.

Viaggi di istruzione, uscite e visite guidate: prospetto riassuntivo numero iniziative, tipologie e durata delle stesse autorizzabili:

(Rientrano in questo prospetto tutte le iniziative che hanno durata superiore alla metà della durata della giornata scolastica)

Classe	N° max giorni fruibili	Tipologia: Viaggi istruzione	N°	Tipologia: uscite didattiche	N°
1	4	Di giornata	fino a 2	Entro la mattinata oltre le 3 h	fino a 2
2	4	Di giornata	fino a 2	Entro la mattinata oltre le 3 h	fino a 2
3	6	Fino a 4 giorni (3 pernotti)	1	Entro la mattinata oltre le 3 h o in giornata	fino a 2*
4	6	Fino a 5 giorni (4 pernotti)	1	Entro la mattinata oltre le 3 h o in giornata	fino a 1
5	6	Fino a 6 giorni (5 pernotti)	1	Entro la mattinata oltre le 3 h o in giornata	

Piano annuale visite d'istruzione a.s. 2016-17

CLASSE	DESTINAZIONE	MEZZO	MENO DI 3h	OLTRE 3h	GIORNATA	PIU' GIORNI
1 A mm	Museo di scienze naturali TS	Treno			X	
1 A mm	Partecipazione spettacoli teatrali	A Piedi	X			
1 A mm	Area protetta di Miramare TS	Treno		X		
1 A mm	Sinagoga Gorizia	A Piedi	X			

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

1 AGec	Venezia	Treno			X	
1 AGec	Teatro in lingua inglese	A Piedi	X			
1 AGec	Sinagoga Gorizia	A PIEDI	X			
1 Ait	Resia e la sua valle	Pullman			X	
1 Ait	Sinagoga Gorizia	A PIEDI	X			
1 Bit	Sinagoga Gorizia	A PIEDI	X			
1 Aee	Resia e la sua valle	Pullman			X	
1 Aee	Sinagoga Gorizia	A PIEDI	X			
1 Aee	Teatro in lingua inglese	A Piedi	X			
1 Acat	Sinagoga Gorizia	A PIEDI	X			
1 Acat	Immaginario scientifico TS	PULLMAN		X		
1 Acat	Museo mineralogia TS	PULLMAN			X	
2 Afm	Immaginario scientifico TS	PULLMAN		X		
2 Amm	Klagenfurt – Gurk	Pullman			X	
2 Amm	Consiglio regionale TS	Treno			X	
2 Amm	Dipartimento Scienze della vita Università TS	Treno		X		
2 Amm	Monte Sabotino	A Piedi		X		
2 Amm	Spettacolo teatrale a Gorizia	A Piedi		X		
2 Bmm	Klagenfurt – Gurk	Pullman			X	
2 Bmm	Monte Sabotino	A Piedi		X		
2 Bmm	Spettacolo teatrale a Gorizia	A Piedi		X		
2 Ait	Venezia	Treno			X	
2 Ait	Klagenfurt – Gurk	Pullman			X	
2 Ait	Monte Sabotino	A Piedi		X		
2 Ait	Spettacolo teatrale a Gorizia	A Piedi		X		
2 Ait	Visita al centro di raccolta rifiuti Savogna	Bus	X			
2 Aee	Monte Sabotino	A Piedi		X		
2 Acat	Consiglio regionale TS	Treno			X	
2 Afm	Venezia	Treno			X	
2 Afm	Klagenfurt – Carinzia	Pullman			X	
3 Aee	Immaginario scientifico TS	Pullman		X		

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

3 Aee	Visita Chiesa evangelica Gorizia	A PIEDI	X			
3 Aee	Borgo Castello Gorizia	A Piedi	X			
3 Aee	Cortem Villesse	Pullman di linea		X		
3 Amm	Vacuum Tech Savogna	Pullman di linea	X			
3 Amm	Firenze	Treno				4 giorni 3notti
3 Amm	Visita Chiesa evangelica Gorizia	A PIEDI	X			
3 Amm	ABS Cargnacco	Pullman			X	
3 Bmm	Visita Chiesa evangelica Gor.	A PIEDI	X			
3 Bmm	Milano	Treno				3 giorni 2notti
3 Bmm	ABS Cargnacco	Pullman				
3 Ait	Visita Chiesa evangelica Gorizia	A PIEDI	X			
3 Ait	Immaginario scientifico TS	Pullman		X		
3 Ait	Spettacolo teatrale a Gorizia	A Piedi		X		
3 Ait	Fiera dell'Elettronica PM	Pullman			X	
3 Ait	Gimnazja Nova Gorica	Bus di linea		X		
3 Bit	Visita Chiesa evangelica Gorizia	A PIEDI	X			
3 Bit	Fiera dell'Elettronica PM	Pullman			X	
3 Agec	Firenze	Treno				3 giorni 2notti
3 Agec	Visita Chiesa evangelica Gorizia	A PIEDI	X			
3 Agec	Spettacolo teatrale a Gorizia	A Piedi		X		
3 Afm	Firenze	TRENO				4 giorni 3 notti
3 Afm	Visita Chiesa evangelica Gorizia	A PIEDI	X			
3 Afm	Klagenfurt – Carinzia	Pullman				

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

3 Afm	Sinagoga Gorizia	A PIEDI	X			
3 Afm	Cormons libri	TRENO				5 giorni 4 notti
3 Afm	Manifestazione "Sulle regole"	mezzi propri		X		
3 Asia	Firenze	PULLMAN				6 giorni 5 notti
3 Asia	Visita Chiesa evangelica Gor.	PULLMAN				6 giorni 5 notti
3 Asia	Sinagoga Gorizia	TRENO		X		
3 Asia	Cormons libri	PULLMAN				6 giorni 5 notti
3 Asia	Manifestazione "Sulle regole"	PULLMAN				6 giorni 5 notti
3 Acat	Visita Chiesa evangelica Gor.	PULLMAN		X		
4 AL	Spettacolo teatrale Gorizia	PULLMAN				6 giorni 5 notti
4 Amm	Visita Birrificio S.Giorgio di Nogaro	A PIEDI	X			
4 Amm	Manifestazione "E' Storia"	A PIEDI		X		
4 Ait	Fiera dell'Elettronica Pordenone	PULLMAN			X	
4 Afm	Firenze- Pisa	TRENO				5 giorni 4 notti
4 Afm	Manifestazione "Sulle regole"	A PIEDI	X			
4 Afm	Spettacolo teatrale Gorizia	A PIEDI	X			
4 Afm	Cormons libri	TRENO		X		
4 Asia	Firenze- Pisa	TRENO				5 giorni 4 notti

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

4 Asia	Spettacolo teatrale Gorizia	A PIEDI	X			
4Asia	Manifestazione "Sulle regole"	A PIEDI	X			
4 Asia	Cormons libri	A PIEDI		X		
4 Acat	Vienna	TRENO				5 giorni 4 notti
5 Ae	Praga o Budapest	PULLMAN				6 giorni 5 notti
5 Amm	Visita Danieli Buttrio	mezzi propri				
5 Ai	Praga	PULLMAN				6 giorni 5 notti
5 Ai	Spettacolo teatrale Gorizia	A PIEDI	X			
5 Ai	Manifestazione "E' Storia"	A PIEDI	X			
5 Acat	Vienna	TRENO				5 giorni 4 notti
5 Afm	Praga o Budapest	PULLMAN				6 giorni 5 notti
5 Afm	Spettacolo teatrale Gorizia	A PIEDI	X			
5 Afm	Manifestazione "Sulle regole"	A PIEDI	X			
5 Asia	Praga o Budapest	PULLMAN				6 giorni 5 notti
5 Asia	Manifestazione "Sulle regole"	A PIEDI	X			
5 Asia	Spettacolo teatrale Gorizia	A PIEDI	X			

ATTIVITA' DI GRUPPO SPORTIVO

Anche per il corrente anno scolastico è prevista la possibilità di proporre **“l’Attività di avviamento alla pratica sportiva pomeridiana e il Gruppo Sportivo Studentesco”** come momento formativo trasversale extra-curricolare, che ha portato al nostro Istituto svariate soddisfazioni.

Le pratiche sportive indirizzate sia ai maschi sia alle femmine, nelle categorie allievi e juniores, prevedono:
atletica leggera su pista e campestre,

- calcio a 5
- pallacanestro
- pallavolo femminile
- pallavolo mista
- sci discesa e di fondo
- snowboard
- beach volley
- è attivata anche una pratica sportiva solo maschile di calcio a 11.

Per queste attività saranno svolte fasi di preparazione ed è prevista l’effettuazione dei campionati interni di Istituto e la successiva partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali in funzione dei risultati raggiunti.

b. AMBITO ORGANIZZATIVO

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a garantire e promuovere la qualità dei propri servizi; di conseguenza deve adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo.

L'autovalutazione è una procedura grazie alla quale ogni istituzione può analizzare gli aspetti più importanti della propria organizzazione, per metterne in luce i punti di forza e le aree da migliorare.

Questo tipo di analisi, però, non può essere basato su opinioni o giudizi soggettivi. Deve partire da una serie di dati e informazioni il più possibile oggettivi e attendibili. Ad esempio: documenti che possano testimoniare le azioni messe in atto dalla scuola; rilevazioni della soddisfazione di docenti, personale ATA e genitori degli alunni per gli aspetti fondamentali dell'organizzazione; dati numerici, aggregati in modo opportuno: ad esempio, variazioni nel numero di iscritti, numero di alunni ritirati, trasferimenti volontari da parte del personale.

I principali obiettivi dell'autovalutazione sono:

- migliorare la conoscenza dell'organizzazione, individuandone i punti di forza e le criticità;
- individuare iniziative di miglioramento per “colmare” le criticità evidenziate;
- promuovere l'ascolto dei “portatori di interesse” della scuola: personale, utenza;
- diffondere nel personale una visione di insieme dell'organizzazione;
- creare una base per il confronto con l'esterno.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**. Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Struttura del rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni:

- La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
- Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione.
- La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola.

- La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
- L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

IL NOSTRO RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Visti i dati forniti dal Ministero e rilevati con le prove standardizzate nazionali, nonché le informazioni a disposizione dell'Istituto si sono evidenziate tre criticità:

- raccordo tra primo e secondo biennio;
- esplicitazione di un curriculum basato sulle competenze chiave di cittadinanza;
- potenziamento dell'attività di orientamento sia in entrata che in uscita.

Essendo tali elementi fondanti per l'Istituto al fine di migliorare l'efficacia del processo formativo si ritiene di dare ad essi priorità.

Sintesi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di alunni non ammessi o sospesi in giudizio al termine della classe terza.	Garantire il successo formativo degli alunni attraverso la progettazione di strumenti di valutazione comuni tra primo e secondo biennio.
	Migliorare il raccordo tra primo e secondo biennio.	Proporre prove di competenza comuni per aree disciplinari in modo da consentire una valutazione più omogenea.

	Riprogrammare le attività di riorientamento al fine di rendere più trasparente agli allievi il percorso formativo dei vari indirizzi.	Promuovere attività laboratoriali relative ai vari indirizzi presenti nell'Istituto, preferibilmente durante le ore di Scienze e Tecnologie applicate.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere gli obiettivi raggiunti.	Analisi dei risultati conseguiti sia su base annuale che nella sua serie temporale. Condividere i risultati negli Organi Collegiali deputati.
Competenze chiave e di cittadinanza	Creare un curriculum basato sulle competenze che l'Istituto ritiene fondanti per gli alunni.	Migliorare l'acquisizione delle competenze personali, sociali e relazionali. Creare un clima di classe più collaborativo.
	Creare dei criteri oggettivi condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Predisporre delle griglie di valutazione comuni in modo da uniformare il più possibile la valutazione degli alunni.
	Effettuare un'analisi sistematica e periodica dei risultati.	Valutare il progresso delle competenze nel percorso di studio.
Risultati a distanza	Intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado attivando concretamente dei curricoli verticali.	Potenziare le attività laboratoriali con gli alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

	Rendere più consapevoli gli alunni e le famiglie dei percorsi universitari, formativi e lavorativi post diploma.	Incentivare la partecipazione degli alunni alle attività proposte dalle agenzie formative. Potenziare i progetti di alternanza scuola e lavoro.
--	--	---

OBIETTIVI DI PROCESSO

E

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse.

I processi evidenziati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità emerse ed andranno affrontati con una pluralità di azioni convergenti relative ai vari processi didattici ed organizzativi identificati attraverso l'autovalutazione.

Concentrare la propria attenzione sui miglioramenti cruciali consentirà di incrementare la performance dell'Istituto e la sua capacità di conseguire i propri obiettivi in termini di risultati degli studenti e coinvolgimento dei portatori di interesse.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche con calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire una griglia di valutazione condivisa delle competenze trasversali e civiche anche al fine dell'attribuzione del voto di condotta.	4	2	8

	Inserire nella progettazione del curriculum per competenze le relative prove di valutazione e le rubriche di valutazione.	3	3	9
	Potenziare a livello di dipartimenti la progettazione curricolare per aree disciplinari.	3	4	12
	Incrementare la flessibilità didattica, progettando moduli per gruppi di studenti, sia per il recupero che per il potenziamento.	3	4	12
Ambiente di apprendimento	Aggiornare, nei limiti dei finanziamenti disponibili, le attrezzature tecnologiche e didattiche dell'Istituto.	3	4	12
	Utilizzare in maniera più sistematica e funzionale la piattaforma e-learning dell'Istituto.	2	3	6
	Incentivare la partecipazione responsabile degli studenti alla vita scolastica, rendendoli più consapevoli del loro ruolo.	2	3	6
Inclusione e differenziazione	Organizzare percorsi di inserimento per alunni stranieri (colloqui iniziali con le famiglie, potenziamento della lingua, insegnanti specializzati).	3	4	12
	Rendere ancora più funzionale il passaggio dal primo al secondo biennio, migliorando la collaborazione tra i docenti interessati.	2	4	8
	Esplicitare agli alunni in modo più rispondente il percorso formativo dei vari indirizzi presenti nell'Istituto.	2	3	6
Continuità e orientamento	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per discutere dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi.	2	4	8
	Verificare con alunni e famiglie l'aderenza tra consigli orientativi ricevuti e scelte scolastiche effettuate nel passaggio tra ordini di scuole.	2	3	6

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prevedere la strutturazione di questionari in grado di valutare quanto le priorità dell'Istituto siano comprese e condivise da alunni e famiglie.	2	2	4
	Migliorare la pianificazione delle attività che rendano possibile un raccordo più puntuale per la progettazione del curriculum verticale e trasversale.	3	4	12
	In rapporto alle possibilità economiche, incrementare la qualità dei progetti d'Istituto e la formazione del personale.	3	3	9
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitorare le effettive competenze del personale in modo da inserirlo nelle attività più idonee ipotizzando, inoltre, aggiornamenti mirati.	4	2	8
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuare possibili altre partnership coerenti e funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici fissati a livello di organi collegiali.	3	4	12
	Intensificare la partecipazione alla collaborazione in rete con altre scuole ed Enti locali.	3	3	9
	Elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori non limitato al ricevimento scuola – famiglia (incontri su tematiche di interesse, ecc.).	2	2	4

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare a livello di dipartimenti la progettazione curricolare per aree disciplinari.	Ridefinizione del contributo delle singole discipline alla costruzione del PECUP	Competenze conseguite dagli studenti	Confronto tra programmazione per dipartimenti e disciplinare
Aggiornare, nei limiti dei finanziamenti disponibili, le attrezzature tecnologiche e didattiche dell'Istituto.	Rendere più moderne e aderenti al contesto territoriale le dotazioni strumentali	Numero di postazioni disponibili per alunno e/o docente	Confronto tra dotazioni inventariali in tempi successivi
Rendere ancora più funzionale il passaggio dal primo al secondo biennio, migliorando la collaborazione tra i docenti interessati.	Miglioramento dei tassi di successo all'interno fine delle classi del secondo biennio	Percentuale di insuccesso scolastico	Tabulazione dei risultati scolastici intermedi e finali
Individuare possibili altre partnership coerenti e funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici fissati a livello di organi collegiali.	Portare la scuola sul territorio e il territorio nella scuola	Numero di partnership e di collaborazioni attivate con gli enti territoriali	Periodiche rilevazioni delle iniziative
Migliorare la pianificazione delle attività che rendano possibile un raccordo più puntuale per la progettazione del curriculum verticale e trasversale.	Coerenza e completezza dei saperi essenziali a prescindere dall'indirizzo di studi	Risultanze delle verifiche incrociate	Verifiche incrociate
Organizzare percorsi di inserimento per alunni stranieri (colloqui iniziali con le famiglie, potenziamento della lingua, insegnanti specializzati).	Favorire l'integrazione a livello culturale e professionalizzante	Livello di abilità linguistiche e sociali conseguito	Test e griglie di osservazione
Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per discutere dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi.	Ridurre la dispersione scolastica	Percentuale di dispersione scolastica	Serie storica dei tassi di dispersione

Valutazione degli effetti positivi e negativi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Potenziare a livello di dipartimenti la progettazione curricolare per aree disciplinari.	Migliorare l'apprendimento per competenze	Maggior impegno iniziale nel modificare la tipologia di didattica	Migliorare le capacità di sintesi	Riduzione delle conoscenze specifiche
Aggiornare, nei limiti dei finanziamenti disponibili, le attrezzature tecnologiche e didattiche dell'Istituto.	Aderenza tra dotazioni scolastiche e progresso tecnologico	Riduzione delle risorse da dedicare a progettualità diverse	Creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti	Riduzione delle risorse da dedicare a progettualità diverse
Rendere ancora più funzionale il passaggio dal primo al secondo biennio, migliorando la collaborazione tra i docenti interessati.	Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico	Maggior impegno iniziale per i docenti	Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico	Nessuno
Individuare possibili altre partnership coerenti e funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici fissati a livello di organi collegiali.	Maggiore aderenza tra scuola e territorio, aumento degli input propositivi	Eccessiva specificità della formazione	Maggiore aderenza dei piani di studio alle richieste del mondo del lavoro	Eccessiva specificità della formazione
Migliorare la pianificazione delle attività che rendano possibile un raccordo più puntuale per la progettazione del curriculum verticale e trasversale.	Semplificazione dei percorsi scolastici	Maggior impegno iniziale per i docenti	Maggiori opportunità per attività complementari di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa	Nessuno
Organizzare percorsi di inserimento per alunni stranieri (colloqui iniziali con le famiglie, potenziamento della lingua, insegnanti specializzati).	Facilità di inserimento ed integrazione	Nessuno	Scambio – apprezzamento tra culture diverse	Nessuno

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per discutere dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi.	Facilitare il passaggio tra ordini di scuola diversi	Maggior impegno iniziale per i docenti	Consolidamento sinergico dei rapporti tra ordini di scuola diversi	Nessuno
--	--	--	--	---------

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi degli obiettivi sopra indicati	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Miglioramento dell'apprendimento per competenze	comma 7, punti h,i,m
Creazione di nuovi ambienti di apprendimento	comma 7, punti h,m,n,o
Maggiore fruibilità del percorso scolastico	comma 7, punti b,d,j,k
Integrazione scuola - territorio	comma 7, punti d,k,m,o,q
Miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività didattiche	comma 7, punti b,i,j,o
Integrazione tra culture e mondi diversi	comma 7, punti d,e,p
Superamento delle barriere e dell'incomunicabilità tra ordini di scuola diversi	comma 7, punti b,d,j,n

Impegno delle risorse umane e strumentali

Obiettivo: Potenziare a livello di dipartimenti la progettazione curricolare per aree disciplinari.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Studio e ricerca	100	4700	MIUR ed Enti locali
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo: Aggiornare, nei limiti dei finanziamenti disponibili, le attrezzature tecnologiche e didattiche dell'Istituto.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Progettazione	40	2000	MIUR ed Enti locali
Personale ATA	Predisposizione ambienti e supporto tecnico	60	1200	MIUR ed Enti locali
Altre figure				

Obiettivo: Rendere ancora più funzionale il passaggio dal primo al secondo biennio, migliorando la collaborazione tra i docenti interessati.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Studio e ricerca	30	1500	MIUR ed Enti locali
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo: Individuare possibili altre partnership coerenti e funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici fissati a livello di organi collegiali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Raccordo con il mondo del lavoro ed enti del territorio, progettazione e gestione operativa	300	14000	MIUR ed Enti locali
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo: Migliorare la pianificazione delle attività che rendano possibile un raccordo più puntuale per la progettazione del curriculum verticale e trasversale.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Studio, ricerca e progettazione	50	2500	MIUR ed Enti locali
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo: Organizzare percorsi di inserimento per alunni stranieri (colloqui iniziali con le famiglie, potenziamento della lingua, insegnanti specializzati).

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Progettazione e docenza negli interventi previsti	120	6600	MIUR ed Enti locali

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

Personale ATA	Attività di supporto	40	800	MIUR ed Enti locali
Altre figure				

Obiettivo: Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per discutere dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte finanziamento
Docenti	Studio, ricerca e progettazione	100	4700	MIUR ed Enti locali
Personale ATA	Attività di supporto	30	600	MIUR ed Enti locali
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/O beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori e consulenti	2750	MIUR, Enti locali, PON
Attrezzature	50000	MIUR, Enti locali, PON
Servizi	10000	MIUR, Enti locali, PON
Altro	1000	MIUR, Enti locali, PON

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Criteri per la stesura della scansione oraria delle lezioni

L'Istituto ha stabilito, su proposta del Collegio dei docenti, in accordo con l'utenza, e in maniera conforme a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di autonomia didattica, la definizione di unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria.

La scelta di ridurre la durata della lezione di 60 minuti ha fondate motivazioni educative. In primo luogo essa tiene conto dei tempi di attenzione e dei ritmi di apprendimento degli alunni di questa fascia di età. In secondo luogo, questa diversa organizzazione dell'orario permette di ottimizzare le risorse umane interne alla scuola per attuare percorsi di insegnamento individualizzato ed ampliare il piano dell'offerta formativa. Infatti, il tempo di lezione guadagnato dalla riduzione dell'unità di insegnamento consente di creare un monte ore annuale da dedicare a tutta una serie di attività che rendono il percorso scolastico degli alunni più diversificato e flessibile.

L'organizzazione settimanale si articola su 35 ore di lezione, 6 ore dal lunedì al venerdì, 5 ore al sabato, mentre l'anno scolastico viene diviso in due periodi con il primo che termina l'ultimo giorno di lezioni del mese di dicembre e con scrutini nella prima settimana di attività didattica del mese di gennaio.

Sono stati adottati i seguenti criteri, elencati in ordine decrescente di priorità, per la stesura dell'orario delle attività didattiche:

- raggruppare le ore per classe nell'ambito di ogni materia al fine di sviluppare specifiche attività, secondo le indicazioni dei docenti titolari della disciplina;
- tenere conto di un razionale utilizzo degli spazi scolastici con particolare riguardo alle aule speciali ed ai laboratori;
- disperdere al massimo le ore della stessa disciplina durante la settimana;
- distribuire le ore della stessa materia in diverse fasce orarie nei diversi giorni;
- evitare con attenzione di concentrare nello stesso giorno gruppi di materie che risultino, per le loro caratteristiche, particolarmente impegnative, in modo da uniformare l'intensità delle giornate evitando giornate particolarmente pesanti o leggere per gli studenti;
- prevedere l'orario dei docenti con 18 ore di cattedra distribuito su cinque giorni settimanali.

3 ore settimanali sulle 35 curriculari di lezione sono dedicate all'approfondimento e al potenziamento: nel biennio vengono privilegiate le discipline di base, nel triennio, quelle professionalizzanti, secondo il seguente schema:

INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO

CLASSE	MATERIE		
1 [^]	ITALIANO	INGLESE	
2 [^]	ITALIANO	MATEMATICA	TECN GRAFICHE

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

3 [^]	MAT PROFESS.	MATEMATICA	INGLESE.
4 [^]	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	MAT PROFESS
5 [^]	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.

INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO

CLASSE	MATERIE		
1 [^]	ITALIANO	SCIENZE INTEGRATE	MATEMATICA
2 [^]	ITALIANO	MATEMATICA	TEDESCO
3 [^] AFM	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	TEDESCO
3 [^] SIA	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.
4 [^] AFM	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.
4 [^] SIA	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.
5 [^] AFM	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.	MAT PROFESS.

Definizione modalità di utilizzazione I.T.P. nel 1[^] e 2[^] biennio

Il Collegio dei Docenti sulla base della normativa introdotta con l'avvio della riforma, che prevede la presenza in classe del docente Tecnico pratico, riferita non tanto alla specifica materia/anno ma al biennio/classe, come recita la nota in calce al quadro orario di riferimento: *“L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la copresenza degli insegnanti tecnico – pratici. Le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica ed organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore”*, ha deliberato quanto segue:

1[^] biennio

- Tecnica e tecnologia della rappresentazione grafica: 2h in classe seconda
- Fisica: 1h in classe prima e 1h in classe seconda
- Chimica: 2h in classe prima

2[^] biennio

- indirizzo meccanico: 8h in 3[^] e 9h in 4[^]
- indirizzo elettrotecnico: 8h in 3[^] e 9h in 4[^]
- indirizzo elettronico: 8h in 3

- indirizzo informatico: 8h in 3^a e 9h in 4^a
- indirizzo costruzioni ambiente e territorio: 8h in 3^a e 9h in 4^a

Settore economico

- indirizzo Sistemi informativi aziendali: 2h in 3^a e 4h in 4^a.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola coinvolge le famiglie tramite la pubblicazione del POF, l'illustrazione dello stesso nonché del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico, tramite un apposito incontro.

Sono previste apposite sezioni di intervento di genitori e alunni nei consigli di classe.

I genitori collaborano con l'Istituto nella predisposizione del Regolamento d'Istituto, dei PEI e dei PDP.

Sul sito istituzionale oltre ai documenti programmatici sono inserite tutte le circolari e comunicazioni inerenti la vita dell'Istituto.

Ricevimenti

Sono attivati:

Numero DUE ricevimenti generali pomeridiani, da effettuarsi dopo le valutazioni infraquadrimestrali e quadrimestrali ovvero:

- 18 novembre 2016 dalle 15.30 alle 18.00,
- 03 aprile 2016 dalle 16.00 alle 18.30

Ricevimenti mattutini su appuntamento con prenotazione attraverso il registro elettronico su richiesta del docente o della famiglia nel periodo compreso fra il 22/11/2016 e il 13/05/2017, con esclusione del periodo compreso fra il 09/01/2017 e il 19/01/2017.

Inoltre si specifica che:

Per i ricevimenti generali

- per orario di ricevimento si deve intendere l'orario di ingresso dei genitori;
- a tutti i genitori, presenti entro l'orario di ricevimento indicato, deve essere garantito il colloquio con l'insegnante;
- le giornate di ricevimento si svolgeranno in giorni della settimana diversi;
- l'orario di ricevimento delle famiglie è fissato in due ore e mezza con inizio non prima delle 15.30/16.00, al fine di agevolare la presenza a genitori che svolgono attività lavorativa.

Per i ricevimenti mattutini

- Il docente stabilisce la giornata in cui attivare tale attività e la comunica al dirigente che ne prende atto e conseguentemente attiva il sistema. Chiaramente fissare la giornata può essere fatto solo dopo l'introduzione dell'orario definitivo a partire quindi dalla fine di ottobre inizio novembre.
- Si specifica che il numero di genitori ammessi a colloquio nell'orario stabilito può essere predefinito come pure la prenotazione deve essere fissata entro un lasso di tempo predefinito.

Registro elettronico

A partire dal 14 ottobre 2013 nel nostro Istituto è stato attivato il registro elettronico con tutti i servizi ad esso collegati.

Tale strumento permette alle famiglie di conoscere, on-line e in tempo reale, una serie di informazioni sulla situazione scolastica del figlio/a come:

- Assenze
- Voti
- Argomenti svolti a lezione
- Esercitazioni e verifiche programmate
- Note disciplinari e annotazioni.

Inoltre per gli studenti può essere un facile strumento attraverso il quale ricevere documentazione didattica, verificare contenuti e tematiche etc.

Per accedere al servizio è sufficiente presentarsi a scuola e ritirare i codici personali di accesso al sistema (login e password). Alla consegna dei codici saranno allegate delle semplicissime istruzioni per connettersi al servizio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al momento l'Istituto ha attivi tre accordi di rete con finalità di miglioramento delle pratiche didattico educative.

La scuola collabora con gli enti del territorio per promuovere percorsi di alternanza scuola e lavoro, per migliorare la propria visibilità, per presentare la propria offerta formativa nell'ambito del portale della provincia e della Regione e per migliorare la propria azione nei confronti delle problematiche sociali e culturali.

La collaborazione con soggetti esterni consente di adeguare l'offerta formativa dell'Istituto alle esigenze del mondo del lavoro e dei percorsi di studio universitari e degli ITS.

La scuola da anni organizza stage e percorsi di alternanza scuola e lavoro per gli studenti degli ultimi anni del corso di Studio:

Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, come prevista dalla L 107/2015, non è un nuovo ordine o “canale” di istruzione o formazione, ma una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

E' rivolta agli studenti delle scuole secondarie di ogni ordine (licei, istituti tecnici, professionali e artistici) che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e che mostrino propensione per le metodologie e gli ambienti di “apprendimento attivo”.

Serve a:

- rendere l'apprendimento più attraente;
- aiutare a personalizzare i percorsi formativi;
- facilitare l'orientamento e l'auto orientamento dei giovani;
- favorire le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- collegare organicamente le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della ricerca;
- sostenere l'innovazione metodologica e didattica;
- rinforzare i legami tra la scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Al fine di assicurare agli studenti del secondo biennio e del quinto anno un'esperienza di lavoro significativa presso aziende della provincia e delle province limitrofe, l'Istituto progetta, attua e valuta in collaborazione con le imprese, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, percorsi di alternanza scuola-lavoro, come modalità di realizzazione del percorso formativo che assicuri ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I numerosi tirocini organizzati negli anni hanno permesso all'I.S.I.S. di avere un numero elevato di collaborazioni e notevoli conoscenze delle realtà produttive tali da poter soddisfare le richieste degli alunni nei settori elettrotecnico, elettronico, meccanico, informatico, amministrativo, contabile e per geometri.

Gli alunni delle classi del triennio dell'ISIS sono impegnate in stage presso studi professionali, imprese ed enti pubblici del territorio.

Quest'anno, come metodologia innovativa di Alternanza Scuola Lavoro, l'Istituto aderisce al progetto “Impresa in azione” di Junior Achievement.

JA è la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola.

Presente in 122 Paesi, riunisce oltre 450.000 volontari d'azienda provenienti da tutti i settori professionali e, con loro, raggiunge più di 10 milioni di studenti al mondo, oltre 310.000 ogni anno in tutta Europa.

In Italia è presente da 12 anni, e in questo arco di tempo ha coinvolto più di 41 mila studenti italiani tra i 16 e i 19 anni.

Dal 2015, con l'emanazione della Legge 107/15 (Riforma della scuola), Impresa in azione è inseribile tra le esperienze di

Alternanza Scuola-Lavoro riconosciute dal MIUR, pertanto, a partire dallo scorso anno scolastico, hanno aderito al progetto circa 700 classi in tutta Italia e 13.000 studenti. Grazie a questa esperienza, sono state sviluppate circa 650 nuove idee imprenditoriali, alcune delle quali sono già state brevettate o registrate come imprese reali. Per il presente anno scolastico, JA sta registrando un ulteriore incremento, grazie alla sua proposta formativa estremamente flessibile e alle finalità educative che si propone.

Junior Achievement si avvale della collaborazione di Friuli innovazione, referente sul territorio per il progetto “Impresa in azione”.

L’obiettivo di “Impresa in azione” è far acquisire agli studenti “spirito di iniziativa e imprenditorialità”, una delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente individuate nella “Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006”, che consiste nella capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientra la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

È una competenza utile a tutti nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società. Non deve essere confusa con i corsi generali di gestione aziendale o di economia in quanto il suo obiettivo è la promozione della creatività, dell’innovazione e del lavoro autonomo.

Le scuole aderiscono a “Impresa in azione” con una o più classi. Le classi partecipanti creano un team imprenditoriale e costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un’idea al suo lancio sul mercato. Ogni classe è coordinata da un docente interno all’istituto e seguita da un esperto d’azienda.

L’ISIS Galilei partecipa al progetto coinvolgendo 129 studenti, appartenenti alle diverse specialità dell’Istituto: il Settore Tecnologico (Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica e Meccatronica, Grafica e Comunicazioni), e il Settore Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing e Sistemi informativi aziendali).

Gli studenti, nell’arco di sei mesi, creeranno sette mini imprese, curandone la costituzione, il finanziamento, la gestione, l’organizzazione. Concepiranno l’idea di business, svilupperanno il concept, il prototipo e la produzione in serie, fino alla vendita dei loro prodotti e servizi sul mercato. È previsto l’intervento di esperti di impresa che accompagneranno gli studenti in questo percorso, affiancando i docenti interni.

Alla fine di aprile i ragazzi parteciperanno a una competizione regionale, una fiera organizzata da Friuli Innovazione, ed eventualmente a competizioni nazionali e internazionali.

Potranno inoltre acquisire la certificazione ESP (Entrepreneurial Skills Pass), riconosciuta a livello europeo.

Un gruppo di allievi delle classi terze e quarte di tutto I.S.I.S. svolge annualmente uno stage di formazione relativa al volontariato con la Protezione Civile Regionale.

CALENDARIO ATTIVITA' COLLEGIALI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti il calendario di massima delle attività funzionali all'insegnamento per l'a.s.2016/2017 sarà il seguente:

- giovedì 01 settembre 2016: collegio dei docenti
- lunedì 12 settembre 2016: inizio delle lezioni
- martedì 27 settembre 2016: riunione dipartimenti
- venerdì 30 settembre 2016: riunioni per indirizzo
- martedì 04 ottobre 2016: collegio dei docenti
- consigli di classe - programmazione didattico-educativa per l'a.s. 2016/2017 (solo docenti): mese di ottobre 2016
- consigli di classe – verifica della programmazione didattico-educativa: mese di novembre 2016
- venerdì 18 novembre 2016: ricevimento genitori - orario d'ingresso 15.30-18.00
- giovedì 22 dicembre 2016: termine 1° quadrimestre
- consigli di classe: verifica della programmazione didattico-educativa e scrutini del primo quadrimestre: mese di gennaio 2017
- venerdì 05 febbraio 2016: collegio docenti
- consigli di classe – verifica della programmazione didattico -educativa e valutazioni infraquadrimestrali 2° quadrimestre, mese di marzo 2107
- lunedì 03 aprile 2017 ricevimento genitori - orario d'ingresso 16.00-18.30
- consigli di classe - libri di testo, con la componente studenti e genitori: mese di maggio 2017
- lunedì 15 maggio 2017: collegio dei docenti (libri di testo)
- giovedì 08 giugno 2017: collegio dei docenti (verifica PTOF e programmazione)
- consigli di classe e scrutini finali 09-15 giugno 2017
- mercoledì 14 giugno 2017: termine delle lezioni
- attivazione corsi di recupero a partire dal 20 giugno 2017 (le date sono suscettibili di variazioni legate al numero degli allievi sospesi)
- prove allievi sospesi in giudizio a partire dal 24 agosto 2017 (le date sono suscettibili di variazioni legate al numero degli allievi sospesi)

C. AMBITO EXTRACURRICOLARE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI REALIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Progetto “Corsi di preparazione al conseguimento della Patente Informatica Europea (ECDL), ECDL CAD e mantenimento Test Center ECDL”

Responsabile: prof. Tacchino Dario, prof. Brotto Alessandro

Obiettivi:

Concedere agli studenti la possibilità di poter ottenere la certificazione della Nuova ECDL, EUCIP Core e EUCIP IT Administrator Fundamentals spendibili sia in ambito scolastico con l'attribuzione dei crediti formativi che nel mondo lavorativo e universitario.

Destinatari del progetto sono tutti gli studenti dell'I.S.I.S. Gli esami ed eventualmente i corsi saranno aperti anche a insegnanti e personale ATA. Il Test Center sarà disponibile anche per eventuali altre iniziative legate all'ECDL e al piano di sviluppo della Nuova ECDL che prevede la certificazione di ACCREDIA. Per quanto riguarda l'EUCIP il progetto prevede la creazione di un Test Center per la somministrazione agli studenti degli esami per la certificazione EUCIP Core (in inglese, adatto in modo particolare all'indirizzo economico articolazione SIA) e EUCIP IT Administrator Fundamentals (adatto in modo particolare all'indirizzo informatico del tecnologico). Saranno indette nel corso dell'anno delle giornate dedicate ad incontri specifici per la promozione e comprensione delle certificazioni EUCIP.

Docenti coinvolti: proff. Brotto Alessandro, Dell'Andrea Rossana, Feleppa Susanna, Silvestri Maurizio e Tacchino Dario. Sono certificati EUCIP Core i proff. Brotto Alessandro e Feleppa Susanna. Queste caratteristiche rientrano nei Requisiti di un centro di Competenza richiesto da AICA.

Progetto “Nuovo sito web istituto”

Responsabile: prof. Maurizio Silvestri

Obiettivi:

L'attuale sito web dell'istituto è stato realizzato nell'anno 2011 utilizzando il CMS Drupal. Essendo il CMS Drupal un software open-source, quindi con il codice "aperto", è soggetto a molti attacchi per evitare i quali è necessario mantenere aggiornati i sorgenti (operazione che viene effettuata annualmente in quando implica una notevole mole di lavoro). Nel corso degli anni il CMS Drupal si è sviluppato ed è giunto adesso alla versione 8. Il sito attuale utilizza ancora la versione 7 e l'aggiornamento alla versione 8 comporterebbe lo sviluppo praticamente di tutte le procedure.

Nel corso degli ultimi anni si è verificato un aumento esponenziale dell'utilizzo di dispositivi "mobile" (tablet e smartphone). Questo sviluppo è stato accompagnato da nuove tecniche di sviluppo dei siti web cosiddette "responsive", cioè che adattano il layout dei siti alle dimensioni e alla tipologia di dispositivo che l'utente sta usando senza ridurre la fruibilità dei contenuti stessi e senza costringere l'utente ad effettuare lo zoom per poter visualizzare i contenuti del sito. Le nuove tecniche di sviluppo l'utilizzano in modo sempre più intenso le tecnologie di navigazione e visualizzazione dei dati basate su librerie come jquery, bootstrap che permettono di avere dei layout moderni, responsive e di semplice e intuitiva fruizione.

Il layout grafico del sito, originale e moderno nel 2011, è al giorno d'oggi diventato obsoleto rispetto alle attuali tendenze del web e necessita quindi di una revisione completa.

Nel corso degli anni i servizi che l'attuale sito fornisce agli utenti sono stati parzialmente integrati nel registro elettronico oppure non sono più utilizzati e sono divenuti ridondanti se non addirittura fonte di confusione per il visitatore. Alla luce dell'esperienza maturata nella gestione del sito in questi anni si ritiene che molti di essi possano essere eliminati e quelli da

mantenere possano essere notevolmente migliorati e razionalizzati.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate il progetto prevede lo sviluppo di un nuovo sito web con l'ausilio delle moderne tecnologie e di tipo "responsive" in modo che sia compatibile anche con i dispositivi "mobile". Il nuovo sito verrà completamente rifatto dal punto di vista del layout grafico e delle procedure. I servizi saranno ottimizzati e sviluppati "su misura".

Lo sviluppo e le funzionalità delle singole sezioni saranno analizzate con i docenti responsabili dei relativi servizi e/o con la Dirigenza per stabilire le modalità di accesso e fruizione delle stesse.

Progetto “Attività di gruppo sportivo”

Responsabili proff. Veronese Paolo ed Ardessi Claudio

Anche per il corrente anno scolastico è prevista l'attività di avviamento alla pratica sportiva pomeridiana e il Gruppo Sportivo Studentesco” come momento formativo trasversale extra-curricolare, che ha portato al nostro Istituto qualche soddisfazione.

Le pratiche sportive indirizzate sia ai maschi sia alle femmine, nelle categorie allievi e juniores, prevedono: atletica leggera su pista e campestre, calcio a 5, pallacanestro, pallavolo femminile, pallavolo misto sci discesa e di fondo, snow board e beach volley. È attivata anche una pratica sportiva solo maschile: calcio a 11.

Per queste attività saranno svolte fasi di preparazione ed è prevista l'effettuazione dei campionati interni di Istituto e la successiva partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali in funzione dei risultati raggiunti.

CLIL e Progetti europei

Responsabile prof.ssa Alessandra Pallavicini

Attività internazionali

eTwin News, progetto europeo che ha ricevuto menzione speciale ai Premi Nazionali eTwinning 2016 e il Certificato di Qualità Europea eTwinning 2016.

Il progetto ha coinvolto gli allievi della classe 3AI a.s. 2015/2016 che hanno lavorato con i partner spagnoli della scuola IES Felipe Segundo e polacchi della scuola Zespol Szkol nr 12 im. Jana III Sobieskiego. Gli allievi hanno condiviso riprese, foto e informazioni utilizzando la lingua inglese e insieme ai partner hanno creato video ed un frasario che hanno poi caricato su un sito realizzato in collaborazione.

Nell'obiettivo di migliorare la comprensione interculturale e la comunicazione nelle lingue straniere, l'ISIS G. Galilei promuove gemellaggi con scuole europee, finalizzati al miglioramento delle competenze linguistico-comunicative degli allievi e allo sviluppo di una più ampia consapevolezza culturale. La collaborazione tra gli istituti europei avviene sulla piattaforma eTwinning che consente di intrecciare rapporti con scuole di vari paesi e di collaborare e condividere lavori ed esperienze.

La scuola inoltre ha concluso con successo un progetto Erasmus Plus KA1 che aveva come obiettivo specifico l'integrazione di progetti europei nelle lezioni CLIL.

CLIL – Content Language Integrated Learning

L'ISIS Galilei attua infatti sperimentazioni di moduli CLIL in varie discipline, gli obiettivi di questa metodologia sono i seguenti: • promuovere e sviluppare strategie di apprendimento individuale e/o di gruppo; • fornire accesso alla terminologia specifica della materia nella lingua veicolare; • preparare meglio gli studenti a studi futuri e/o alla vita lavorativa; • Fornire opportunità per lo studio dei contenuti da diverse prospettive; • Sviluppare competenze comunicative interculturali; • Introdurre una dimensione culturale più ampia nel curriculum.

Per maggiori dettagli consultare la pagina dedicata alle attività internazionali sul sito dell'istituto.

Progetto Catasto e Tavolare

Responsabile prof.ssa Marzia Bregant

Il progetto denominato “CATASTO e TAVOLARE” viene sviluppato dalla sezione del settore tecnologico con indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) al fine di formare tecnici diplomati in grado di presentare atti di aggiornamenti telematici catastali e tavolari sia con il software PREGEO che DOCFA, strumenti oggi indispensabili per i professionisti.

Obiettivi

Il progetto ha come finalità principale il conoscere e il saper effettuare la presentazione di pratiche catastali e tavolari in modo telematico con l'ausilio dei software illustrati di seguito.

Il software PREGEO (PREtrattamento atti GEOMETRICI) è una procedura ad uso dei tecnici professionisti per la predisposizione su supporto informatico e la presentazione agli uffici dell'Agenzia delle Entrate degli Atti geometrici

d'aggiornamento del Catasto. Questa procedura, limitatamente alle funzioni di calcolo e controllo formale dei dati, è identica alla versione utilizzata dagli Uffici per il trattamento e l'approvazione degli atti presentati. Gli atti di aggiornamento catastali sono costituiti da: tipo frazionamento, tipo mappale, tipo frazionamento e tipo particellare. Le funzionalità del software permettono di elaborare i dati di misura contenuti nel Libretto di Campagna e forniscono la posizione e la precisione dei punti rilevati.

Il software Docfa permette la compilazione del modello di "Accertamento della Proprietà Immobiliare Urbana".

Con questo modello si possono presentare al Catasto dichiarazioni di fabbricato urbano o nuova costruzione (accatastamento), denunce di variazione e denunce di unità afferenti ad enti urbani.

I destinatari finali del progetto sono tutti gli allievi del quinto anno tecnologico con indirizzo CAT. Le discipline interessate direttamente al progetto sono Geopedologia, economia ed estimo e Topografia.

Progetto "Quotidiano in classe"

Responsabile: prof. Luciano Gonano

Obiettivi:

"Il quotidiano in classe" nasce dall'idea di avvicinare i giovani alla lettura del giornale quotidiano ed ha come obiettivo quello di sviluppare e stimolare il confronto critico dei ragazzi. I docenti, che aderiscono al progetto, guidano i propri allievi alla lettura con il duplice scopo di avvicinarli al mondo della produzione delle notizie e delle nuove tecnologie dell'informazione e di sviluppare il loro senso di appartenenza ad una comunità. Con la lettura del quotidiano in classe gli studenti trovano numerose occasioni di riflessione e approfondimento sulle notizie del mondo e grazie a questo approccio, anche facilitato dall'intervento dell'insegnante, si abituano a capire, interpretare e decifrare la realtà che li circonda.

Progetto "Campi Elettromagnetici"

Responsabile: prof. Tibo Alberto

Obiettivi:

In collaborazione con il Comune di Gorizia, il progetto di rilevazione dei campi elettromagnetici prodotti dalle stazioni radio base (cellulari) si propone di sensibilizzare gli studenti ai problemi ambientali, far loro acquisire le tecniche di misurazione, analizzare il livello di inquinamento elettromagnetico nella città di Gorizia.

Inoltre i risultati saranno inseriti in una mostra itinerante dell'ARPA.

Progetto laboratorio aumentato DIS-TOP

Responsabili: prof. Favaro Mauro, prof. Michele Bressan, referente PON

Obiettivi:

La scuola è impegnata nella rivisitazione dei propri laboratori e relativa strumentazione, trasformandoli il più possibile in laboratori mobili, utilizzando la possibilità di finanziamento tramite i Bandi PON.

In quest'ottica rientra il progetto, presentato ai sensi dell'avviso prot. 12810 del 15.10.2015, di trasformazione del laboratorio di Progettazione e di Topografia (LAB DIS-TOP) in uno "spazio alternativo per l'apprendimento", per accogliere attività diversificate, con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Ed è al collegamento ad Internet che si associa il laboratorio aumentato, perché allarga i confini spaziali e temporali dell'aula. Prima di tutto, infatti, la lavagna digitale permette di operare e lavorare contemporaneamente in luoghi differenti (la dilatazione nello spazio). A ciò si può aggiungere che la sua presenza in un'aula apre anche la possibilità dell'interazione contemporanea tra diversi utenti e questo è particolarmente significativo ai fini della sua efficacia ed efficienza educativa perché agevola forme di apprendimento legate al confronto tra simili, cioè a una modalità molto vicina alle caratteristiche comunicative dei giovani e dei social network.

Progetto Approccio tiflogico ai beni architettonici "gorizia contatto"

Responsabili: proff. Bregant, Favaro

Il progetto denominato "Approccio tiflogico ai beni architettonici" viene sviluppato dalla sezione del settore tecnologico con indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) al fine di concorrere alla realizzazione di una serie di prodotti utili a consentire lo studio e la fruizione delle belle arti e delle opere di architettura ai non vedenti e agli ipovedenti, nell'ambito dell'iniziativa che Italia Nostra ha definito "GORIZIA conTATTO".

Il progetto, per gli allievi coinvolti, si traduce in un momento di cittadinanza attiva, che ha come scopo il conoscere e esigere i diritti propri ed altrui consentendo a persone con disabilità visiva di fruire delle bellezze architettoniche.

Obiettivi

Il progetto proposto ha per oggetto il rilievo di tipo topografico con nuove tecnologie (laser scanner) della facciata di Palazzo Attems Petzenstein, sito a Gorizia in Piazza Edmondo de Amicis.

L'edificio, che è stato costruito sulla base di un progetto attribuito all'architetto Nicolò Pacassi, è caratterizzato da uno stile di passaggio fra il barocco ed il rococò. Esso è stato ristrutturato nella prima metà dell'Ottocento, ma l'intervento neoclassico ha reso non riconoscibili i tratti originari della facciata.

Dopo un'accurata modellazione 3D, gli allievi, con il supporto dell'Università di Udine e la consulenza dell'Unione Italiana Ciechi, realizzeranno un modello in rilievo della facciata della chiesa tramite la stampa 3D con materiale PLA, derivato da sostanze vegetali compatibile con l'ambiente tendenzialmente biodegradabile. Il modello avrà le dimensioni di 50x80 cm, profondità che potrà variare da 2 a 5 cm e sarà realizzato dall'unione di tessere 10x10 cm.

Per la realizzazione dei modelli si ritiene indispensabile l'acquisto di una stampante 3D di tipo professionale ad alte prestazioni.

I prodotti saranno collocati presso il palazzo su un supporto realizzato ad hoc ad integrazione del progetto atto a favorire l'accessibilità ai beni culturali di Gorizia da parte di fruitori con disabilità visiva, presentato da Italia Nostra onlus sezione di Gorizia, con cui collaboriamo.

I destinatari finali del progetto "APPROCCIO TIFLOGICO AI BENI ARCHITETTONICI" sono disabili (non vedenti e ipovedenti), anziani e studenti.

Progetto Mantenimento piattaforme web, reti e server d'istituto

Responsabile: prof. Silvestri Maurizio

Obiettivi

L'obiettivo di questa proposta è quello di assicurare durante tutto l'anno scolastico le funzionalità delle reti e delle piattaforme dell'istituto comprendenti il virtual host esterno, il sito istituzionale, i portali di Isitgoonair con la nuova piattaforma ePortfolio integrata nello scorso anno scolastico con la possibilità di iscriversi e pubblicare i contenuti dei docenti e studenti, le piattaforme didattiche teach, il portale per la didattica 2.0 mlearning.isitgoonair.net con le nuove sezioni tematiche sugli Eas e la raccolta dei link disciplinari, effettuando le opere necessarie di mantenimento e miglioramento di tutti gli aspetti informatici e sistemistici. In particolare saranno gestiti gli aggiornamenti software, il mantenimento del sito istituzionale, l'implementazione di nuove funzionalità necessarie a soddisfare le esigenze didattiche e gestionali contingenti, il mantenimento dei backup giornalieri del server esterno e periodico dei server sulla rete locale, il monitoraggio degli accessi e la protezione dei dati, la manutenzione degli account, la gestione delle caselle di posta elettronica, il mantenimento dei domini nei diversi pannelli DNS, l'iscrizione degli allievi e le gestione dei gruppi, l'assistenza ai docenti in caso di difficoltà tecniche, le riconfigurazioni dei server di rete dell'istituto per quanto riguarda instradamenti, servizi proxy, firewall, ecc. e quant'altro si renda necessario ivi compresa l'attività di ripristino in tempo reale delle reti e dei server in caso di guasti o malfunzionamenti.

Progetto quadro di comando per risparmio energetico aerotermi nei laboratori tp e telecomunicazioni - completamento del progetto dell'anno scolastico precedente.

Responsabili: proff: Luongo, Ursi

Obiettivi

Il progetto consiste nel realizzare dei moderni quadri di comando per gli aerotermi presenti nei laboratori di Tecnologie (elettrotecnica) e di Elettronica; lo scopo è quello di economizzare l'energia termica ed elettrica tramite dei cronotermostati i quali consentirebbero il controllo della temperatura nei vari ambienti di lavoro e quindi l'accensione e lo spegnimento dei termoventilatori stessi. Attualmente il riscaldamento in queste aule avviene in maniera "manuale" e continua quindi senza alcun controllo sulla temperatura ambiente e sul funzionamento continuato dei termoventilatori; questo comporta uno spreco di energia elettrica e rende talvolta gli ambienti o freddi (perchè i termoventilatori non sono stati precedentemente accesi) o troppo caldi.

Nella realizzazione dei quadri di comando, sarà coinvolta la classe 5Aee, già coinvolta l'anno scolastico precedente come classe 4Aee. Alla classe verranno effettuate delle lezioni sulle metodologie operative riguardanti la realizzazione dei quadri; seguirà uno studio di fattibilità, progettazione, normativa ed esecuzione dei quadri stessi.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Responsabili: prof. Guido de Fornasari e referenti di indirizzo

Obiettivi: Passare dalla cultura della conoscenza a quella del saper fare.

Destinatari: tutti gli studenti delle classi 3^a e 4^a di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto sia del settore tecnologico che di quello economico.

Finalità: migliorare le abilità di studio degli alunni; prevenire la dispersione scolastica; far acquisire agli studenti la cultura del lavoro, metterli in contatto con il mondo del lavoro e le sue problematiche.

Metodologie: 1) attività di simulimpresa in piccolo gruppo di alunni; 2) incontri con operatori del mondo del lavoro nei diversi settori presenti nel territorio e con esperti esterni; 3) partecipazione a stage o tirocini presso aziende e realtà del territorio 4) acquisizione di materiale didattico e strumentazione specifica specifico; 4) creazione di un data base sulla realtà del mondo del lavoro nel nostro territorio..

Per la realizzazione di tutti i progetti ci si avvarrà delle singole competenze del personale ATA

Attività e progetti volti a potenziare le azioni a sostegno dei servizi e degli interventi a favore degli studenti:

Progetto “Biblioteca”

Responsabile: prof.ssa. Visintin Mirella

Obiettivi

Ampliare le conoscenze. Sviluppare la capacità di comprensione dei testi. Arricchire il patrimonio lessicale e rafforzare la padronanza linguistica. Saper usare i cataloghi e le nuove tecnologie per acquisire informazioni. Favorire l'interesse personale per la lettura. Favorire la circolazione dei testi disponibili.

Destinatari: tutti gli alunni, i docenti ed il personale scolastico dell' ISIS

Progetto “Orientamento”

Responsabili: prof. Guido de Fornasari e referenti per l'Orientamento

Obiettivi: per gli alunni delle Scuole Medie e per il territorio: fornire informazioni sulle caratteristiche dell'intera istituzione Scolastica - presentare il Ptof dell'ISIS ed i relativi progetti;

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze delle scuole medie della provincia di Gorizia e zone limitrofe provincia di Udine e Trieste

Azioni:

A - Giornate dell'Orientamento: partecipazione alle manifestazioni organizzate nel territorio regionale per: a) supportare l'orientamento degli studenti in uscita dal percorso di studi secondario superiore b) per aiutare gli studenti in entrata nella scelta del percorso di studi secondario di secondo grado. Produzione ed invio e/o distribuzione agli alunni delle classi seconde delle scuole medie del CD contenente i l'attività e la progettualità del ns Istituto. Produzione e distribuzione di materiale informativo dell'ISIS.

B - Scuola aperta: organizzazione e realizzazione dell'iniziativa denominata "Scuola Aperta" in cui la sede sarà aperta alle visite da parte degli alunni delle scuole medie e dei loro genitori.

C - contatti e conferenze scuole medie: organizzazione e realizzazione di una serie di incontri e conferenze da tenersi presso le scuole medie della provincia e province limitrofe per illustrare agli alunni gli indirizzi di studio e le attività dell'ISIS "Galilei".

D - progetti di lavoro con le classi seconde delle scuole medie (laboratori, tecnosoft, webradio, etc.)

Progetto “Con Metodo”

Responsabile prof.ssa Agnese Miccoli

Destinatari: alunni con bisogni educativi speciali; alunni con difficoltà nello studio.

Obiettivi

Il progetto “Con metodo” è finalizzato ad offrire metodologie di studio e strumenti efficaci agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o con difficoltà nello studio, sia attraverso percorsi di attività didattica nel piccolo gruppo, sia con la creazione di supporti disponibili sul sito Internet d'Istituto. Giunto al terzo anno di attivazione, il progetto è organizzato da un gruppo di lavoro di docenti attualmente composto da 12 insegnanti dell'Istituto di area umanistica, matematica e scientifica.

Per il corrente a.s., il progetto consiste principalmente nelle seguenti attività, strettamente correlate: 1) attivazione di percorsi di attività didattica nel piccolo gruppo di alunni; 2) sviluppo sul server di istituto di un sito internet di supporto alle abilità di studio destinato a studenti, docenti e famiglie, con strumenti ed informazioni specifiche; 3) aggiornamento dei docenti.

Progetto “Supporto alle abilità di studio - Con metodo”

Responsabile prof.ssa Agnese Miccoli

Destinatari: alunni con difficoltà nelle abilità di studio.

Obiettivi

Il progetto è volto ad offrire una risposta alle necessità degli alunni che manifestano particolari difficoltà nello studio, su segnalazione dei docenti o dei Consigli di classe. Prevede l'aggiornamento specifico dei docenti, l'individuazione e l'acquisizione di strumenti e metodologie efficaci, lo svolgimento di interventi personalizzati nei confronti degli alunni, anche con attività didattica nel piccolo gruppo o in rapporto uno a uno.

Progetto “Montelibri - Testi in comodato d'uso gratuito”

Responsabile prof. Michele Bressan

Obiettivi:

Fornire agli alunni il maggior numero di testi in comodato d'uso, attuando in tal modo un risparmio in denaro alle famiglie;
consolidare negli allievi il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
Favorire lo sviluppo delle capacità di relazione con gli altri
Favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri che derivano dall'appartenenza ad una comunità di cittadini;
promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno;
favorire il confronto tra le diverse realtà, sia vicine che lontane, avvalendosi anche della collaborazione di Enti;
educare al rispetto dell'ambiente;
favorire il conseguimento di capacità di cogliere la dimensione economica del problema;
promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno.

Progetto: “Crescere insieme con What's up - Il benessere dei giovani attraverso la promozione delle life skills a scuola”

Referenti del progetto: Prof. Gianfranco Brandalise, Psicologa accreditata dott.ssa Caterina Bembich;

Progetto promosso dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”, dalla Provincia di Gorizia e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Obiettivi:

Si intende realizzare una rete che dia ascolto ai bisogni di ciascuno e dia risposte alle nuove problematiche emergenti. Si vuole poi rilevare i bisogni di studenti, famiglie, docenti e personale ATA tramite questionari e ogni altro strumento si ritenga opportuno. Si mantiene lo Sportello d'Ascolto Psicologico aperto a studenti, familiari, docenti e ATA, con l'aspettativa che diventi meno necessario con il procedere delle altre attività e il conseguente sviluppo di Life Skills.

Hanno accesso al servizio gli Studenti di tutte le classi, i docenti e il personale ATA L'obiettivo prioritario è quindi promuovere lo "star bene a scuola", cioè ridurre la dispersione scolastica, motivare allo studio, favorire un clima relazionale positivo, etc. attraverso lo sviluppo di abilità di vita. Il progetto si raccorderà con le iniziative di orientamento e riorientamento.

Progetto in rete

Al progetto partecipano in rete tutti gli Istituti secondari di secondo grado con capofila l'Istituto “D'Annunzio” di Gorizia

PIANO DI INTERVENTO IN AMBITO DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Il piano di intervento viene suddiviso in tre principali aree di azione, da sviluppare nel triennio:

- **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ANNO SCOLASTICO 2015/2016: PRELIMINARE

Attività svolte:

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- Sensibilizzazione dei colleghi all'uso degli ampliamenti digitali dei libri di testo e potenziarne l'uso (incontro con rappresentanti delle varie case editrici, per l'esposizione delle potenzialità degli ampliamenti digitali specifici di materia e casa editrice)

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

FORMAZIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
- Partecipazione alla formazione per Animatori Digitali e il Team Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio e con la rete nazionale - Formazione rivolta ai docenti dell'Istituto relativa a: • Uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network: incontri su Edmodo (di base e di aggiornamento nel corso	- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale per i docenti e il personale dell'Istituto - Segnalazione ai docenti delle ore in cui i laboratori di informatica sono fruibili nel corso della settimana - Pubblicizzare la piattaforma d'Istituto M-learning - Settimana Europea del codice: partecipazione di prova con un classe - Progetto "Gara a squadre di matematica": allenamenti on line di confronto tra diversi Istituti	- Creazione sul sito istituzionale di uno spazio relativo al PNSD: raccolta di attività svolte nell'Istituto in formato digitale e promozione di incontri formativi in sede, in zona oppure on line - Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico-digitali presenti nell'Istituto - Aumento dotazione videoproiettori, in alternativa a LIM a disposizione dei docenti - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

dell'anno) • Uso delle Google Apps for Education (Gmail, Drive, etc) • Primi approcci con i coding: incontri sull'uso di Scratch e/o promozione di corsi on line. • Uso di software per impaginazione e costruzione del "Giornalino di classe/scuola": ad esempio Scribd. • Incontri formativi relativi a software fruibili da studenti DSA - Azioni di supporto relative a: • Uso di strumenti tecnologici e di software presenti a scuola • Digitalizzazione di procedure a livello nazionale (ad esempio: creazione di SPID e relativa iscrizione alla Piattaforma-docenti sul sito del MIUR, creazione del e-portfolio docenti) Evidenziando la veloce innovazione che sta avvenendo in ambito digitale (nuove app, nuove richieste in ambito amministrativo, etc) l'animatrice Digitale e il Team Digitale si renderanno disponibili a promuovere incontri, percorsi, corsi relativi agli strumenti innovativi che potrebbero risultare utili nell'ambito scolastico.	scolastici a livello nazionale - Promozione della condivisione di file tra docenti: primi approcci all'uso di Google Drive Attività che vengono già svolte tradizionalmente presso l'Istituto - Ricerca on line di libri presenti nella biblioteca dell'Istituto e relativa prenotazione - L'istituto è TEST CENTER per l'ECDL: Gli esami si tengono presso la sede con cadenza bimestrale. - Progetto WEBTROTTER: promozione della ricerca intelligente sul web e l'uso didattico degli strumenti digitali. - Progetto BEBRAS: gara on line di Informatica. - "Officina Digitale": ciclo di laboratori dedicati agli studenti della scuola secondaria di I grado che vogliano muovere i primi passi nel mondo della programmazione.	
ANNO SCOLASTICO 2017/2018		
FORMAZIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
- Partecipazione alla formazione per Animatori Digitali e il Team Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio e con la rete nazionale - Formazione rivolta ai docenti	- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale per i docenti e il personale dell'Istituto - Segnalazione ai docenti delle ore in cui i laboratori di informatica sono	- Manutenzione sul sito istituzionale di uno spazio relativo al PNSD: raccolta di attività svolte nell'Istituto in formato digitale e promozione di incontri formativi in sede, in zona oppure on line

dell'Istituto relativa a: • Uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Uso delle Google Apps for Education (Gmail, Drive, etc) • Approfondimenti sul coding: incontri sull'uso di Scratch e/o promozione di corsi on line. • Incontri formativi relativi a software fruibili da studenti DSA - Azioni di supporto relative a: • Uso di strumenti tecnologici e di software presenti a scuola • Digitalizzazione di procedure a livello nazionale Evidenziando la veloce innovazione che sta avvenendo in ambito digitale (nuove app, nuove richieste in ambito amministrativo, etc) l'animatrice Digitale e il Team Digitale si renderanno disponibili a promuovere incontri, percorsi, corsi relativi agli strumenti innovativi che potrebbero risultare utili nell'ambito scolastico.	fruibili nel corso della settimana - Assistenza all'utilizzo del registro elettronico: per i nuovi docenti e genitori classi prime - Settimana Europea del codice: incremento di classi coinvolte e docenti promotori - Partecipazione a gare on line di vario genere: la definizione avverrà ad inizio anno - Attività promosse a favore degli studenti della scuola secondaria di primo grado - Promozione della condivisione di file tra docenti: primi approcci all'uso di Google Drive - Ricerca on line di libri presenti nella biblioteca dell'Istituto e relativa prenotazione - L'istituto è TEST CENTER per l'ECDL: Gli esami si tengono presso la sede con cadenza bimestrale.	- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD
ANNO SCOLASTICO 2018/2019		
FORMAZIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
- Partecipazione alla formazione per Animatori Digitali e il Team Digitale - Formazione rivolta ai docenti dell'Istituto relativa a: • Uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Uso delle Google Apps for	- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale per i docenti e il personale dell'Istituto - Assistenza all'utilizzo del registro elettronico: per i nuovi docenti e genitori classi prime - Settimana Europea del codice: incremento di classi coinvolte e docenti promotori	- Manutenzione sul sito istituzionale di uno spazio relativo al PNSD: raccolta di attività svolte nell'Istituto in formato digitale e promozione di incontri formativi in sede, in zona oppure on line - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Education (Gmail, Drive, etc) • Approfondimenti sul coding: incontri sull'uso di Scratch e/o promozione di corsi on line. • Incontri formativi relativi a software fruibili da studenti DSA - Azioni di supporto relative a: • Uso di strumenti tecnologici e di software presenti a scuola • Digitalizzazione di procedure a livello nazionale Evidenziando la veloce innovazione che sta avvenendo in ambito digitale (nuove app, nuove richieste in ambito amministrativo, etc) l'animatrice Digitale e il Team Digitale si renderanno disponibili a promuovere incontri, percorsi, corsi relativi agli strumenti innovativi che potrebbero risultare utili nell'ambito scolastico.	- Partecipazione a gare on line di vario genere: la definizione avverrà ad inizio anno - Attività promosse a favore degli studenti della scuola secondaria di primo grado - Promozione della condivisione di file tra docenti: primi approcci all'uso di Google Drive - Ricerca on line di libri presenti nella biblioteca dell'Istituto e relativa prenotazione - L'istituto è TEST CENTER per l'ECDL: Gli esami si tengono presso la sede con cadenza bimestrale.	
---	---	--

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

1. Il progetto “**Con Metodo**” ha incluso lo svolgimento di due incontri di formazione rivolta ai docenti coinvolti nel progetto ed aperta ad altri docenti interessati.

Contenuti:

- le difficoltà specifiche degli alunni con DSA;
- le caratteristiche del testo espositivo;
- strategie di approccio al testo e metodo di studio;
- il software compensativo ePico!.
- Docente responsabile: prof.ssa Agnese Miccoli.
- Gli incontri inizieranno nel mese di novembre 2016 e termineranno alla fine dell’anno scolastico

2.PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

L’AD e il Team Digitale a partire dai risultati di un sondaggio svolto nell’a.s. 2015-2016 intendono rafforzare l’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei docenti. Partendo dal fatto che la scuola abbia già messo in pratica attività di aggiornamento in ambito digitale negli anni passati, si intende nel corso del prossimo triennio promuovere la formazione digitale in particolari ambiti, che risulterebbero di interesse da parte del corpo docente: uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (ad oggi si intende promuovere l’utilizzo di Edmodo)

Uso di software, applicazioni e piattaforme di finalità specifica, anche per disciplina,: ad es. Scribd per la impaginazione di giornalini di classe; Gmail –Google Drive e altre app per la gestione della posta elettronica e la condivisione di file.

Formazione base per tutti i docenti per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, e rafforzamento/confronto nel relativo utilizzo per chi li conosce

Migliorare le competenze metodologiche correlate agli strumenti digitali dei docenti attraverso corsi di formazione.

È in fase di valutazione anche la possibilità di effettuare incontri formativi, ad inizio anno, per i genitori degli alunni delle classi prime sull’utilizzo del registro elettronico.

3. Dislessia Amica

I docenti dell’I.S.I.S. “Galilei” hanno aderito al Progetto “**Dislessia Amica**”, organizzato dall’Associazione Italiana Dislessia, che ha come scopo l’ampliamento delle competenze relative alla didattica inclusiva. Il progetto prevede lo svolgimento da parte di almeno 15 docenti d’Istituto, nel periodo gennaio-marzo 2017, di un percorso formativo della durata di 40 ore, articolato nei moduli seguenti: competenze organizzative e gestionali della scuola; competenze osservative; competenze metodologiche e didattiche; competenze valutative.

REGOLAMENTI

Il Piano dell'offerta formativa è affiancato da altri documenti formali già previsti dalla normativa scolastica e cioè il **Regolamento d'Istituto**, il **Regolamento di Disciplina** ed il **Patto educativo di corresponsabilità**, stabilendo con essi un rapporto di collegamento organico.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

FONTI LEGISLATIVE	PRINCIPI ISPIRATORI
TITOLO I – ORGANIZZAZIONE RAPPORTI ISTITUTO/STUDENTI	TITOLO II - COMUNICAZIONI SCUOLA/FAMIGLIA
TITOLO III - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI	TITOLO IV - NORME RIGUARDANTI LA DISCIPLINA
TITOLO V - PUBBLICITA' DI ATTI E DOCUMENTI	TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE RAPPORTI ISTITUTO/STUDENTI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

[ART.1 - Diritti](#)

ENTRATA ED USCITA STUDENTI

[ART. 2 - Accesso all'Istituto](#)

[ART. 3 - Permanenza nell'Istituto](#)

[ART. 4 - Vigilanza durante l'intervallo](#)

[ART. 5 - Accesso e vigilanza durante le attività pomeridiane](#)

[ART. 6 - Uscite dall'aula durante le ore di lezione](#)

[ART. 7 - Entrate ed uscite fuori orario](#)

[ART. 8 - Assenze e giustificazioni](#)

[ART. 9 - Assenze ingiustificate](#)

[ART. 10 - Uscita studenti](#)

[ART. 11 - Attività alternative per gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.](#)

USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA

[ART. 12 - Uso degli spazi esterni](#)

[ART. 13 - Utilizzo della sala riunioni](#)

[ART. 14 - Uso dei laboratori](#)

[ART. 14 bis - Uso delle suppellettili e delle attrezzature](#)

[ART. 15 - Uso della biblioteca.](#)

TITOLO II - COMUNICAZIONI SCUOLA/FAMIGLIA

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

[ART. 16 - Modalità comunicazioni docenti con studenti e genitori](#)

[ART. 17 - Modalità comunicazioni Preside con studenti e genitori](#)

[ART. 18 - Servizi amministrativi](#)

[ART. 19 - Informazione alle famiglie](#)

CONTROLLO ASSENZE E REGISTRAZIONI AMMINISTRATIVE

[ART. 20 - Registrazione numero assenze e comunicazione alle famiglie](#)

[ART. 21 - Libretto personale dello studente](#)

TITOLO III - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

ASSEMBLEE DI ISTITUTO DEGLI STUDENTI

[ART. 22 - Modalità di convocazione](#)

[ART. 23 - Svolgimento assemblee](#)

ASSEMBLEE DI ISTITUTO DEI GENITORI

[ART. 24 - Assemblee dei genitori](#)

ASSEMBLEE DI CLASSE

[ART. 25 - Assemblee di Classe](#)

TITOLO IV - NORME RIGUARDANTI LA DISCIPLINA

DOVERI DEGLI STUDENTI

[Art. 26 - Doveri degli studenti](#)

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

[Art. 27 - Accertamento delle infrazioni](#)

[Art. 28 - Elenco sanzioni](#)

[Art. 29 – Della gradazione delle sanzioni](#)

[Art. 30 – Effetto delle sanzioni disciplinari](#)

[Art. 31 - Applicazione delle sanzioni. Aggravanti](#)

[Art. 32 - Comportamenti collettivi](#)

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

[Art. 33 - Organo di disciplina](#)

[Art. 34 - Doveri del sanzionatore](#)

IMPUGNAZIONI

[Art. 35 - Organo di Garanzia interna](#)

[Art. 36 - Impugnazioni](#)

[Art. 37 - Organo di Garanzia esterno](#)

DISPOSIZIONI FINALI DEL TITOLO IV

[Art. 38 - Disposizioni finali](#)

TITOLO V - PUBBLICITA' DI ATTI E DOCUMENTI

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICAZIONE VERBALI

[ART. 39 - Programmazione annuale delle riunioni degli organi collegiali](#)

[ART. 40 - Pubblicazione dei verbali delle riunioni](#)

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

[ART. 41 - Pubblicazione regolamento di istituto](#)

[ART. 42 - Modifiche al regolamento](#)

[ART. 43 - Rinvio](#)

PIANO DELL'OPERA

FONTI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE ITALIANA

- DECRETI DELEGATI D.P.R. nn 416-418-419 e 420 del 31-5-1974 con relative modifiche ed integrazioni

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 giugno 1995 sulla "CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI"

- TESTO UNICO delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con D.L. 16 Aprile 1994 n° 297

- C.C.N.L. COMPARTO SCUOLA VIGENTE

- D.P.R. 235/98 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria

- D.P.R. 249/07 – Integrazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria

- Direttiva Ministeriale n.30 del 15 marzo 2007

- Legge 30 ottobre 2008 n.169

PRINCIPI ISPIRATORI

- UGUAGLIANZA

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

L'I.S.I.S. "GALILEI - FERMI - PACASSI" intende garantire assoluta parità di trattamento a tutti gli studenti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua, condizione psicofisiche e socioeconomiche.

- IMPARZIALITA'

Gli operatori dell'Istituto agiscono secondo criteri di obiettività ed equità per garantire correttezza ed efficienza del servizio.

- TRASPARENZA

L'I.S.I.S. "GALILEI – FERMI - PACASSI" assicura la massima semplificazione delle procedure al fine di garantire un'informazione completa e trasparente.

- PARTECIPAZIONE

L'Istituto promuove e favorisce una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali e delle attività extra scolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile.

- EFFICIENZA

Le attività dell'Istituto si ispirano a criteri di efficienza ed efficacia attraverso la flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata con le istituzioni, gli enti culturali ed il mondo del lavoro.

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE RAPPORTI ISTITUTO – STUDENTI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 1 - DIRITTI

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti e sviluppando anche iniziative autonome;
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
- c) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo tra Dirigente Scolastico, Docenti e Studenti;
- e) Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione ai fini di un miglior rendimento;
- f) Nelle decisioni rilevanti ai fini della organizzazione della scuola gli studenti possono, anche su loro richiesta, essere consultati;
- g) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curriculari integrative, aggiuntive facoltative offerte dalla scuola e organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto delle esigenze degli studenti;
- h) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa; la Scuola favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali;

i) La Scuola si impegna ad assicurare progressivamente :

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete di recupero e di sostegno;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguati a tutti gli studenti, anche ai portatori di Handicap;
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno alla salute e alla assistenza psicologica;

l) Gli studenti esercitano il diritto di riunione e di assemblea secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto;

m) La Scuola garantisce il diritto di associazione tra gli studenti al suo interno e l'utilizzo dei locali, favorendo anche il legame con gli ex-studenti e le loro associazioni

ENTRATA E USCITA STUDENTI

Art. 2- ACCESSO ALL'ISTITUTO

Gli studenti potranno accedere all'Istituto nei 10 minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

I collaboratori scolastici in servizio cureranno di essere presenti nelle rispettive postazioni, nel suddetto orario per esercitare la necessaria vigilanza.

I docenti, contrattualmente tenuti ad essere presenti in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, subentreranno, quindi, nella vigilanza per l'intera durata del proprio orario di servizio.

Gli studenti pendolari che, per effetto dell'orario dei mezzi di trasporto, raggiungono l'Istituto con largo anticipo rispetto l'inizio delle lezioni, potranno essere autorizzati ad entrare anche prima di tale orario, ospitati nei locali adibiti a questo scopo.

Art. 3 - PERMANENZA NELL'ISTITUTO

Gli spostamenti delle classi, previsti dall'orario delle lezioni, dovranno avvenire in ordine e senza ritardi, individuali o collettivi, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Al cambio dell'ora le classi attenderanno l'arrivo del docente all'interno dell'aula, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici. Eventuali uscite dall'aula saranno autorizzate esclusivamente dal docente subentrante.

All'inizio delle lezioni, subito prima e durante l'intervallo, al cambio dell'ora ed al termine delle lezioni, i collaboratori scolastici in servizio avranno cura di essere regolarmente presenti nei posti loro assegnati (eventualmente sospendendo altre attività in corso) per collaborare con i docenti nell'azione di vigilanza.

Art. 4 - VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO

La vigilanza degli studenti durante l'intervallo spetta ai docenti preposti a tale servizio secondo l'apposito orario.

L'adempimento di detto obbligo comporta per il docente la presenza nella zona assegnata.

Durante l'intervallo gli studenti dovranno lasciare libere le aule.

I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella funzione di vigilanza curando di essere presenti nelle rispettive postazioni durante i periodi di interruzione delle attività didattiche.

Gli studenti non potranno in nessun caso consumare la colazione all'interno dei laboratori.

E' severamente proibito allontanarsi dall'Istituto durante l'intervallo ed usare qualsiasi mezzo di locomozione all'interno dell'area di pertinenza della Scuola durante l'orario scolastico. Eventuali infrazioni daranno luogo a sanzioni di tipo disciplinare.

Art. 5 - ACCESSO E VIGILANZA DURANTE LE ATTIVITA' POMERIDIANE

Dal termine delle lezioni mattutine in poi la permanenza nell'Istituto sarà consentita soltanto agli allievi impegnati nelle attività pomeridiane che saranno ospitati nell'apposito locale adibito a tale uso.

I collaboratori scolastici in servizio cureranno di approntare il locale e di vigilare sugli studenti ospiti che dovranno tenere comportamenti corretti e responsabili in attesa dell'insegnante.

Gli studenti che, debitamente autorizzati, frequentino i laboratori dell'Istituto in orario pomeridiano, dovranno attenersi alle disposizioni dei relativi regolamenti.

In ogni caso la permanenza in Istituto da parte degli studenti dovrà ispirarsi a criteri di massima correttezza e senso di responsabilità, nel rispetto di persone e cose.

Eventuali danni e ammanchi di qualsiasi natura dovranno essere segnalati per iscritto al Dirigente Scolastico e, una volta accertati, saranno addebitati ai diretti responsabili del danno o ammanco.

Art. 6 - USCITE DALL'AULA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Le uscite dall'aula dovranno essere limitate il più possibile ed i relativi permessi concessi in casi di effettiva necessità; in ogni caso i docenti consentiranno l'uscita ad un solo alunno per volta.

Gli studenti potranno recarsi in Biblioteca, Segreteria Didattica, CIC, Ufficio del Dirigente ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti da ciascuno dei detti uffici ed i docenti non concederanno permessi fuori orario.

Art. 7 - ENTRATE ED USCITE FUORI ORARIO

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Entrate ed uscite fuori orario hanno carattere di eccezionalità e sono consentite esclusivamente al cambio d'ora.

Le entrate in ritardo dovranno essere limitate al massimo onde consentire un regolare e corretto svolgimento delle lezioni.

Le entrate fuori orario sono ammesse dietro autorizzazione esclusiva del Dirigente Scolastico o dei Collaboratori delegati, mediante presentazione del libretto personale dello studente, firmato da un genitore per i minorenni, e dallo stesso studente se maggiorenne. In ogni caso la richiesta dovrà indicare una chiara e specifica motivazione.

I permessi di uscita anticipata per gli studenti minorenni saranno concessi solo in presenza di un genitore oppure dietro esibizione di idonea documentazione (impegnativa per visita medica, convocazione presso uffici od enti, ecc.), sempre sottoscritta da un genitore.

E' sempre prevista l'annotazione sul libretto personale dello studente.

Gli studenti maggiorenni potranno uscire anticipatamente presentando richiesta sul libretto personale corredata da idonea documentazione (impegnativa per visita medica, convocazioni presso uffici od enti ecc.). Solo in casi eccezionali il permesso potrà essere concesso anche senza documentazione purché ci sia richiesta scritta, sufficientemente (e non genericamente) motivata, sottoscritta dallo studente.

Per coloro che praticano attività sportiva a livello agonistico, le richieste di uscita anticipata devono essere documentate di volta in volta, mediante richiesta scritta delle Società di appartenenza. La documentazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della convocazione.

Tutti i permessi di cui sopra vengono concessi esclusivamente dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori delegati.

I permessi di entrata ed uscita fuori orario vengono di norma sospesi nei 15gg che precedono l'inizio degli scrutini.

Tutte le richieste di uscita anticipata di norma dovranno essere consegnate al personale preposto entro il giorno precedente.

Gli studenti hanno l'obbligo di trovarsi in classe all'ora di inizio delle lezioni. L'eventuale ritardo anche di qualche minuto non debitamente motivato e giustificato potrà consentire la loro ammissione in classe solo all'inizio dell'ora successiva.

I permessi di entrata o di uscita possono riguardare solo la prima o solo l'ultima ora di lezione.

In via del tutto eccezionale e solo per gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche debitamente certificate e sempre su espressa richiesta scritta dei genitori, il dirigente scolastico o il collaboratore a tanto designato potrà rilasciare permessi di uscita che non superino le due ultime ore di lezione dell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia previsto dal presente articolo il permesso di entrata o di uscita fuori orario potrà essere concesso dal Dirigente scolastico solo in presenza dei genitori dell'alunno minorenne.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, le ore di lezione si computano in base all'orario dell'Istituto e non delle singole classi.

Art. 8 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le assenze devono essere debitamente giustificate dal docente coordinatore di classe. Lo studente, al rientro, esibirà al docente della prima ora, che registrerà l'avvenuta o meno presentazione della giustificazione sul registro di classe, il libretto personale dal quale risulti specifica motivazione e sottoscrizione del genitore per i minorenni, dello studente stesso se maggiorenne. In mancanza di detta giustificazione lo studente sarà ammesso alle lezioni in via del tutto eccezionale ed avrà l'obbligo di presentarla il giorno successivo e non oltre. In caso di ulteriore ritardo l'ammissione alle attività didattiche sarà personalmente valutata dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore delegato.

Per le assenze causate da malattia di durata superiore a cinque giorni dovrà essere presentata certificazione medica di avvenuta guarigione, senza la quale lo studente potrebbe non essere riammesso alle lezioni.

Il docente provvederà ad annotare sul registro di classe l'avvenuta presentazione del certificato.

Ogni quinta richiesta di giustificazione verrà presentata dai genitori di tutti gli studenti direttamente in segreteria.

Art. 9 - ASSENZE INGIUSTIFICATE

Sono considerate ingiustificate:

- le assenze collettive
- le assenze la cui motivazione non risulti valida e/o non chiaramente espressa
- le assenze non giustificate entro i termini previsti dall'art. 8 del presente Regolamento

Tali assenze sono sanzionate ai sensi degli artt. dal 26 al 35 del Titolo IV del presente Regolamento.

Art. 10 - USCITA STUDENTI

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti dovrà avvenire in modo ordinato sotto la vigilanza del personale docente in servizio all'ultima ora, in concorso con il personale ausiliario presente alle diverse uscite dell'Istituto.

Art. 11 - ATTIVITA' ALTERNATIVE PER GLI STUDENTI CHE SCELGONO DI NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola mette a disposizione degli studenti che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, un locale apposito per lo svolgimento di libera attività di studio e/o ricerca.

Su richiesta sottoscritta da un genitore se l'alunno è minorenne o dallo stesso alunno, se maggiorenne, la scuola rilascia autorizzazione ad uscire, con obbligo di rientro se la richiesta non è relativa all'ultima ora di lezione.

UTILIZZO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA

Art. 12 - USO DEGLI SPAZI ESTERNI

Personale scolastico e studenti sono tenuti ad un utilizzo razionale degli spazi esterni destinati a parcheggio, nel rispetto non solo delle norme di sicurezza, ma anche di una generale correttezza di comportamento al fine di consentire a tutti di sostare e fare manovre senza intralci e difficoltà.

I mezzi di trasporto individuali dovranno essere parcheggiati soltanto entro gli spazi predisposti allo scopo.

All'inizio ed al termine delle lezioni, il movimento dei mezzi dovrà svolgersi a bassa velocità e con la massima prudenza: eventuali comportamenti incauti saranno sanzionati disciplinarmente.

Art. 13 - USO SALA RIUNIONI

La sala riunioni (aula magna) può essere utilizzata anche per lo svolgimento di attività didattiche, curricolari ed extracurricolari. A tal fine essa dovrà essere prenotata settimanalmente ed in modo da consentirne l'uso a tutti i docenti interessati.

Art. 14 - USO DEI LABORATORI E DELLE AULE

Si premette che i laboratori possono essere utilizzati solo per le lezioni pratiche e non come aule ordinarie.

Tutti gli spazi, gli arredi e le attrezzature sono affidati alla cura del personale e degli studenti quale risorsa pubblica comune.

Ogni dipendente e studente si farà quindi carico di garantire il decoro e la conservazione di tutti i beni.

Aule, laboratori, corridoi ed altri spazi comuni dovranno quindi essere conservati, nel corso delle attività, nelle condizioni di ordine e pulizia esistenti all'inizio delle lezioni.

Ogni docente è impegnato ad assicurare il rispetto di tale prescrizione, disponendo eventualmente che le classi inadempienti provvedano al ripristino con l'assistenza del personale ausiliario in servizio.

All'interno dei laboratori docenti, collaboratori tecnici e studenti sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Le eventuali situazioni di inefficienza di macchine e/o impianti, tali da compromettere i livelli di sicurezza esistenti, vanno immediatamente eliminate dal Collaboratore tecnico responsabile, mediante la messa fuori servizio dell'apparecchiatura (o dell'impianto) e segnalate all'Ufficio Tecnico ed al Responsabile della Sicurezza.

Al termine di ogni lezione, le attrezzature mobili usate per le prove debbono essere attentamente controllate e riposte negli armadi dagli assistenti tecnici; contemporaneamente gli studenti provvederanno al riordino dei posti di lavoro.

Gli assistenti tecnici nei laboratori di competenza provvederanno al termine delle lezioni ad una manutenzione ordinaria e verifica delle attrezzature.

Per tutto ciò che attiene alla conduzione tecnica dei laboratori i docenti faranno espresso riferimento all'assistente tecnico assegnato al laboratorio.

I trasferimenti di strumenti tra laboratori andranno concordati con il docente responsabile di laboratorio e da questi comunicati all'Ufficio Tecnico, prima della loro effettuazione.

Furti, manomissioni, atti di vandalismo, ammanchi di qualsiasi natura vanno sollecitamente segnalati per iscritto al Dirigente Scolastico dal docente in servizio o dall'Assistente tecnico che rileva il danno.

Il costo dei beni mancanti o danneggiati sarà addebitato, per il valore di sostituzione, ai responsabili accertati o collegialmente all'intera classe individuata quale responsabile.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e di modifica agli impianti debbono essere autorizzati dall'Ufficio Tecnico.

Art. 14 bis - USO DELLE SUPPELLETTILI E DELLE ATTREZZATURE

Ogni studente è direttamente e personalmente responsabile dell'uso delle suppellettili ed attrezzature che gli vengono fornite anche temporaneamente per lo svolgimento delle attività didattiche e di quelle parascolastiche.

Dette suppellettili ed attrezzature che gli vengono assegnate all'inizio dell'anno scolastico o, di volta in volta nel corso delle esercitazioni anche di laboratorio, dovranno essere restituite al personale competente nello stesso stato di efficienza salvo il normale deterioramento per l'uso. Lo studente, e per gli studenti minorenni, i suoi famigliari, sono tenuti a rifondere alla scuola gli eventuali danni causati da negligenza, imperizia ed incauto uso del bene affidatogli.

E' fatta sempre salva l'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari soprattutto quando dal fatto illecito derivino danni a terzi o alla Amministrazione.

Art. 15 - USO DELLA BIBLIOTECA

Il funzionamento della biblioteca deve assicurare l'accesso alla biblioteca, per consultazione e prestito da parte di docenti, genitori e studenti, con orari e modalità stabiliti dal Consiglio d'Istituto

TITOLO II - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Art. 16 - MODALITA' COMUNICAZIONI DOCENTI CON STUDENTI E GENITORI

I docenti comunicheranno con studenti e genitori nei modi stabiliti all'inizio dell'Anno Scolastico dal Collegio Docenti.

Art. 17 - MODALITA' COMUNICAZIONI DIRIGENTE SCOLASTICO CON STUDENTI E GENITORI

Il Dirigente Scolastico riceve genitori e studenti nei giorni e nelle fasce orarie debitamente comunicate.

I genitori potranno comunicare col Dirigente Scolastico anche in orari diversi previo appuntamento telefonico.

Art. 18 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico negli orari comunicati con appositi avvisi. Specifiche fasce orarie sono previste per studenti e docenti dell'Istituto.

Art. 19 - INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola provvede a fornire tutte le comunicazioni alle famiglie con una delle seguenti modalità:

- a) circolare letta in classe ed eventualmente affissa negli appositi spazi dell'Albo d'Istituto
- b) comunicazione scritta consegnata personalmente all'alunno
- c) lettera scritta recapitata per posta
- d) a mezzo telefono

I documenti di valutazione degli studenti sono consegnati direttamente dal Capo d'Istituto o dai docenti incaricati.

Eventuali riduzioni d'orario delle lezioni, dovute allo svolgimento di Assemblee Sindacali del personale scolastico o Assemblee Studentesche d'Istituto, sono rese note alle famiglie con preavviso comunicato agli studenti.

In caso di sciopero del personale scolastico, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, almeno 5gg prima dell'effettuazione dello sciopero, le prevedibili modalità del funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica, così come previsto nelle disposizioni del vigente C.C.N.L. del comparto scuola. Comunicazioni a mezzo telefono sono previste, anche su richiesta dei docenti, in casi eccezionali di:

- informazione indifferibile sullo stato di profitto particolarmente negativo dell'alunno
- notizia immediata su assenze apparentemente ingiustificate
- stati di malessere improvviso

A fini informativi sono disponibili, all'interno dell'Istituto, appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori

CONTROLLO ASSENZE E REGISTRAZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 20 - REGISTRAZIONE NUMERO ASSENZE E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

I servizi di Segreteria provvedono periodicamente alla data del 31.10, 30.11, 28.02, 30.04 e al termine delle lezioni al conteggio delle assenze effettuate da ciascuno studente e qualora queste siano superiori ad un numero prefissato dal Dirigente Scolastico (ogni 10 giorni di assenza) ne danno comunicazione alle famiglie a mezzo lettera inviata per posta.

Al docente coordinatore di classe verrà consegnato settimanalmente il prospetto aggiornato delle assenze dell'intera classe. Ricevuti i prospetti, il docente coordinatore comunicherà alla segreteria i nominativi di quegli studenti che abbiano fatto registrare i 10 giorni di assenza o i 3 giorni di assenza non giustificata di cui al comma successivo perché ne venga adeguatamente informata la famiglia anche degli studenti maggiorenni.

Di ogni tre giorni di assenza non giustificata si darà comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 21 -LIBRETTO PERSONALE DELLO STUDENTE

La Segreteria Didattica rilascia il libretto personale, debitamente predisposto, con le seguenti modalità:

- per gli studenti delle classi prime, unitamente alla presentazione della domanda di iscrizione, uno dei genitori dovrà personalmente ritirare il libretto, previo deposito della foto tessera dell'alunno ed apposizione della firma sul libretto stesso;

- per gli studenti della classi successive, un genitore (o l'alunno se maggiorenne) dovrà personalmente ritirare il libretto previo deposito della foto tessera dell'alunno ed apposizione della firma sul libretto entro la data di inizio dell'anno scolastico.

La giustificazione sarà ritenuta valida solo se sottoscritta da uno dei firmatari del libretto.

La Segreteria Didattica, in corso d'anno e con analoga procedura, rilascia il duplicato del libretto personale nei seguenti casi:

- a) smarrimento;
- b) sottrazione;
- c) completamento spazi.

Per gli studenti minorenni il duplicato stesso potrà essere rilasciato esclusivamente alla presenza di uno dei genitori.

La Segreteria Didattica avrà cura di tenere aggiornato l'elenco dei duplicati rilasciati e di annotare sul registro di classe l'avvenuto rilascio

TITOLO III - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

ASSEMBLEE DI ISTITUTO DEGLI STUDENTI

Art. 22 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE

I rappresentanti degli studenti, costituiti in Comitato studentesco di Istituto provvedono, entro il mese di novembre, alla programmazione delle Assemblee di Istituto, dando indicazione, di massima, di date ed argomenti da trattare. In alternativa le richieste di assemblea potranno essere presentate con almeno 7 giorni di anticipo sulla data prevista.

Detta programmazione dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico e trasmessa, in visione, al Consiglio di Istituto unitamente al regolamento per il funzionamento delle Assemblee medesime. Il Dirigente Scolastico, in particolare, verificherà che argomenti e contenuti all'o.d.g. rispecchino le finalità previste dalla legge e che le assemblee ricadano in giorni diversi della settimana.

Non possono essere indette assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Art. 23 - SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

In caso di indisponibilità di locali idonei all'interno dell'Istituto, le assemblee potranno svolgersi anche in strutture esterne (centri ricreativi, teatri, sale convegni o sale cinematografiche), con l'eventuale partecipazione di esperti di problemi sociali e culturali e/o con la proiezione di filmati e documentari relativi agli argomenti all'o.d.g.

Le Assemblee si svolgeranno secondo le modalità di Regolamento previste dal Comitato studentesco, che garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Alle medesime assisterà il Dirigente scolastico o un suo delegato, che ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Le famiglie degli studenti saranno preventivamente informate su data e locali in cui si terrà l'assemblea.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO DEI GENITORI

Art. 24 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto che provveda alla convocazione delle assemblee.

Qualora le stesse si svolgano nei locali dell'Istituto, data ed orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea d'Istituto dei genitori è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori oppure su richiesta di almeno il 20% dei genitori.

Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione, sentita la Giunta Esecutiva.

L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni ed alla stessa possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i Docenti dell'Istituto.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Art. 25 - ASSEMBLEE DI CLASSE

Le assemblee di classe si svolgono secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.

Copia dei relativi verbali viene depositata in Segreteria, a disposizione del Consiglio di Classe.

TITOLO IV - Norme riguardanti la disciplina

PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Inoltre:

- la sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia;
- le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori dalla scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici;
- la convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero;
- le sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti e sono improntate ad un giusto equilibrio nei comportamenti delle varie componenti della comunità scolastica sulla base del principio della reciprocità (diritti/doveri). È sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica.

Le norme qui contenute fanno riferimento al "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", approvato con D.P.R. n° 249 del 24/06/1998.

Parte integrante del regolamento di Istituto è il **"Patto educativo di corresponsabilità"**, redatto ai sensi della legge 30 ottobre 2008 n.169, ed allegato alla presente.

Esse hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti e sono improntate ad un giusto equilibrio nei comportamenti delle varie componenti della comunità scolastica sulla base del principio della reciprocità (diritti/doveri).

DOVERI DEGLI STUDENTI

ART. 26 - DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:

- 1) frequentare regolarmente le lezioni, e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, siano essi scolastici o domestici, portare tutti i materiali e gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività didattica.
- 2) ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni anche con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico ed alle attività svolte
- 3) ad evitare atteggiamenti che impediscano un regolare sviluppo dell'attività didattica e il dialogo tra le varie componenti della scuola, nel rispetto dei principi della democrazia e della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione (intimidazioni, uso di un linguaggio volgare e/o offensivo, azioni o gesti maleducati e/o violenti verso qualunque persona presente nell'Istituto, violenze psicologiche, ecc.)
- 4) a non offendere con bestemmie, espressioni ed atteggiamenti i principi e i valori religiosi e morali, nonché le diverse culture etniche
- 5) ad osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dai regolamenti di istituto, dalle norme di legge vigenti e dalle direttive impartite dagli organismi superiori (Dirigente Scolastico, Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica, Ministro, Sindaco, ecc.)
- 6) ad utilizzare in modo corretto, in attinenza con le attività didattiche, seguendo le direttive impartite dal docente e nel rispetto dei regolamenti specifici, le strutture, i laboratori, i macchinari ed i sussidi didattici messi a disposizione dalla scuola
- 7) a non arrecare danni al patrimonio della scuola o delle proprietà private di qualunque persona presente in Istituto
- 8) a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura rispettando le norme di igiene e pulizia degli spazi scolastici.
- 9) a non usare i telefonini cellulari o altre strumentazioni elettroniche che possono creare disturbo o impedimento alle attività didattiche (come da disposizioni ministeriali).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art.27 - ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI

Gli accertamenti delle infrazioni ai doveri di cui all'art. 26 del presente regolamento vengono fatti:

- dal personale docente tramite trascrizione sul registro di classe e/o comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico
- dal personale ATA tramite comunicazione ufficiale al Docente della Classe e/o al Responsabile dei Laboratori, della Biblioteca e delle varie strutture scolastiche e/o al Dirigente Scolastico
- dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro di classe.

Art. 28 - ELENCO SANZIONI

Le Sanzioni sono di norma individuali.

Qualora l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare la responsabilità dei singoli, per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata alla Classe intera o al gruppo coinvolto.

La tipologia delle sanzioni previste è:

- a) Ammonizione verbale (irrogata dal Docente o dal Dirigente Scolastico)
- b) Ammonizione scritta (irrogata dal Docente o dal Dirigente Scolastico)

c) Allontanamento dalla lezione (irrogata dal Docente o dal Dirigente Scolastico)

d) Sospensione dalla frequenza e dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni (irrogata dal Consiglio di classe allargato e decretata dal Dirigente Scolastico)

e) Sospensione dalla frequenza oltre i quindici giorni (proposta dal Consiglio di classe, irrogata Consiglio d'Istituto e decretata dal Dirigente Scolastico)

f) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (irrogata dal Consiglio d'Istituto e decretata dal Dirigente Scolastico)

g) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (irrogata dal Consiglio di classe e decretata dal Dirigente Scolastico)

In alternativa alle sanzioni di cui sopra lo studente potrà svolgere, al di fuori dell'orario di lezione, attività compensative in favore della comunità scolastica decise dalla stessa autorità che le ha comminate.

Di tutte le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi collegiali deve essere data tempestiva comunicazione alla famiglia.

Art. 29 – DELLA GRADAZIONE DELLE SANZIONI.

Vedi Tabella A e Tabella B

Art. 30 – EFFETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.

Tutte le sanzioni disciplinari saranno inserite nel fascicolo personale dello studente. Inoltre le suddette sanzioni valutate dal competente Consiglio di Classe di esse si terrà conto nell'attribuzione del voto in condotta.

Art. 31 – APPLICAZIONE DELLE SANZIONI. AGGRAVANTI

Sono considerati aggravanti la recidività, le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (Visite di istruzione, stages, manifestazioni, ecc.) ed i comportamenti contrari alle norme di sicurezza.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 32 - COMPORTAMENTI COLLETTIVI

L'astensione collettiva dalle lezioni, in quanto lesiva del dovere di regolare frequenza, è sanzionabile sul piano disciplinare quale assenza ingiustificata e, come tale, si rimanda a quanto descritto nella Tabella A.

Art. 33 - DOVERI DEL SANZIONATORE

L'organo competente ad irrogare le sanzioni è tenuto ad invitare preliminarmente lo studente ad esporre le proprie ragioni sull'infrazione contestata.

Tale esposizione potrà essere fatta verbalmente o per iscritto.

Relativamente alle sanzioni di cui alla lettera d) e seguenti dell'art.28 si rimanda a quanto descritto nella Tabella B.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

In caso di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica dovranno essere prese iniziative atte a mantenere un rapporto con lo studente e la famiglia tali da prepararne il rientro nella comunità scolastica.

IMPUGNAZIONI

Art. 34 - ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA

E' istituito per legge un Organo di Garanzia Interno alla Scuola composto dal Dirigente scolastico, da un Docente designato annualmente dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti, da un rappresentante eletto dagli Studenti, da un rappresentante eletto dai Genitori, da un rappresentante del personale A.T.A. dell'Istituto. Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico e tutti i membri hanno diritto di voto, secondo quanto previsto dalla circolare prot. N3602/PO del 31 luglio 2008.

Per le procedure di elezione e funzionamento vale quanto previsto dalla stessa circolare, come per quanto concerne l'organo di Garanzia Regionale.

Art. 35 – IMPUGNAZIONI

Contro le decisioni dell' Organo di Garanzia della Scuola è ammesso ricorso, all'Organo di Garanzia Regionale.

DISPOSIZIONI FINALI DEL TITOLO IV

Art. 36 - DISPOSIZIONI FINALI

Le norme contenute nel presente Titolo sono adottate e modificate previa consultazione degli studenti e copia di esse viene fornita a tutti gli studenti dell'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

TITOLO V - PUBBLICITA' DI ATTI E DOCUMENTI

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI - PUBBLICAZIONE VERBALI

Art. 37 - PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il Dirigente Scolastico provvede all'inizio di ogni anno scolastico alla programmazione, secondo criteri stabiliti dal Collegio Docenti, delle riunioni di Collegio Docenti e Consigli di Classe, anche ai fini della definizione degli obblighi contrattuali dei docenti in ordine alle attività di carattere collegiale. (art.42 co.3 lett. b C.C.N.L)

Art. 39 - PUBBLICAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI

Delle riunioni di tutti gli organi collegiali viene redatto verbale a cura di un Segretario designato tra i componenti degli stessi.

I verbali delle riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti, nel termine massimo di dieci giorni, dovranno essere pubblicizzati mediante affissione di copia all'Albo d'Istituto.

I verbali delle riunioni dei Consigli di Classe saranno a disposizione presso la Segreteria Didattica per consultazione e copie.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 – PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Al presente regolamento sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo d'Istituto.

Art. 41 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento potrà subire modifiche su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'Istituto e con l'approvazione di almeno due terzi dei presenti al Consiglio stesso. Eventuali proposte di modifica dovranno comunque essere dettagliatamente descritte nell'o.d.g. della riunione del Consiglio d'istituto.

Art. 42 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento d'Istituto valgono le norme di legge vigenti.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA "GALILEI" "FERMI" "PACASSI" - Via Puccini, 22 – GORIZIA
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249

TABELLA A – infrazioni disciplinari non gravi, facilmente accertabili, individuali

DOVERI (Statuto delle studentesse e degli studenti)	COMPORTAMENTI che determinano delle infrazioni al dovere	SANZIONI e provvedimenti disciplinari	ORGANO COMPETENTE	PROCEDIMENTO
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO NELLO STUDIO	→ Elevato numero di assenze - Assenze ingiustificate e strategiche → Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito o non documentate → Ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora → Scarso impegno nello studio → Mancato possesso del libretto personale → Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni (C.M. n. 30 15/3/07)	❖ Richiamo verbale o scritto ❖ Avviso scritto alle famiglie ❖ Ritiro temporaneo di cellulari e di altri dispositivi elettronici	DOCENTI O COORDINATORE DI CLASSE	✓ ANNOTAZIONE SUL GIORNALE DI CLASSE ✓ I DOCENTI COMUNICANO AL COORDINATORE DI CLASSE LE INFRAZIONI AVVENUTE NELL'AMBITO DI TUTTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
RISPETTO DEGLI ALTRI	→ Insulti, frasi volgari e offensive tra studenti → Interventi inopportuni durante le lezioni → Interruzioni del ritmo delle lezioni → Mancato rispetto delle cose altrui → Atti e parole che tendono ad emarginare altri studenti → Comportamenti mirati a importunare qualcuno → Comportamenti irrispettosi verso i docenti, il personale ATA, il dirigente, ospiti → Abbigliamento indecoroso	❖ Richiamo verbale o scritto da parte del dirigente scolastico ❖ Avviso scritto alle famiglie o convocazione dei genitori ❖ Assegnazione di mansioni da svolgere a favore della comunità scolastica in orario extra curricolare, servizio alla classe, lavoro didattico extra, ripristino o risarcimento pecuniario del danno ❖ Allontanamento dalla lezione	DOCENTI O COORDINATORE DI CLASSE NEI CASI PIÙ GRAVI IL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDUTA ORDINARIA OPPURE IN CONVOCAZIONE STRAORDINARIA RICHIESTA DAL COORDINATORE DI CLASSE AL DIRIGENTE SCOLASTICO IL DIRIGENTE SCOLASTICO ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA	✓ ANNOTAZIONE SUL GIORNALE DI CLASSE ✓ I DOCENTI COMUNICANO AL COORDINATORE DI CLASSE LE INFRAZIONI AVVENUTE NELL'AMBITO DI TUTTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE. IL COORDINATORE INFORMA IL DIRIGENTE ✓ COMMINA LA SANZIONE. PREVENTIVAMENTE È ASCOLTATO LO STUDENTE INTERESSATO ED I SUOI GENITORI, SE EGLI È MINORENNE ✓ COMUNICA LA DECISIONE (INFRAZIONE E SANZIONE) ALLA FAMIGLIA DELLO STUDENTE ✓ CONTRO LE SANZIONI DISCIPLINARI È AMMESSO RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA ENTRO 15 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA IRROGAZIONE

Piano dell'Offerta Formativa - I.S.I.S. "G.GALILEI - GORIZIA

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	→ Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio, degli spazi attrezzati, delle palestre → Lanci di oggetti non contundenti → Fumo nei locali della scuola → Violazioni involontarie delle norme sulla sicurezza	❖ Richiamo verbale o scritto da parte del dirigente scolastico ❖ Avviso scritto alle famiglie o convocazione dei genitori ❖ Assegnazione di mansioni da svolgere a favore della comunità scolastica in orario extra curricolare, servizio alla classe, lavoro didattico extra, ripristino o risarcimento pecuniario del danno ❖ Allontanamento dalla lezione ❖ Sanzione pecuniaria inflitta dal personale responsabile, nei casi previsti dalla legge (es. fumo)	DOCENTI O COORDINATORE DI CLASSE NEI CASI PIÙ GRAVI IL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDUTA ORDINARIA OPPURE IN CONVOCAZIONE STRAORDINARIA RICHIESTA DAL COORDINATORE DI CLASSE AL DIRIGENTE SCOLASTICO IL DIRIGENTE SCOLASTICO ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA	✓ ANNOTAZIONE SUL GIORNALE DI CLASSE ✓ I DOCENTI COMUNICANO AL COORDINATORE DI CLASSE LE INFRAZIONI AVVENUTE NELL'AMBITO DI TUTTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE. IL COORDINATORE INFORMA IL DIRIGENTE ✓ COMMINA LA SANZIONE. PREVENTIVAMENTE È ASCOLTATO LO STUDENTE INTERESSATO ED I SUOI GENITORI, SE EGLI È MINORENNE ✓ COMUNICA LA DECISIONE (INFRAZIONE E SANZIONE) ALLA FAMIGLIA DELLO STUDENTE ✓ CONTRO LE SANZIONI DISCIPLINARI È AMMESSO RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA ENTRO 15 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA IRROGAZIONE
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	→ Atti contrari al mantenimento della pulizia e del decoro dell'ambiente → Incisioni sui banchi, porte, ecc. → Danneggiamenti involontari delle attrezzature e arredi → Scritte sui muri, porte, banchi, eccetera			

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA "GALILEI" "FERMI" "PACASSI" - Via Puccini, 22 – GORIZIA
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249

TABELLA B – infrazioni disciplinari gravi, individuali

DOVERI (Statuto delle studentesse e degli studenti)	COMPORTAMENTI che determinano delle infrazioni al dovere	SANZIONI e provvedimenti disciplinari	ORGANO COMPETENTE	PROCEDIMENTO
RISPETTO DEGLI ALTRI	→ Ricorso alla violenza nel corso di una discussione → Uso di oggetti atti a procurare lesioni personali → Atti violenti che mettono in pericolo l'incolumità altrui → Uso di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui → Intimidazione, molestie, atti di bullismo (Dir. N.16, d.d. 5.2.07) → Propaganda, teorizzazione e azioni di discriminazione razziale, etnica, sessuale, religiosa nei confronti di altri → Danni volontari a cose di altrui proprietà → Furto → Istigazione ad azioni che sfociano nell'interruzione dell'attività didattica → Falsificazione di firme e/o documenti → Uso di fotocamere, videocamere, registratori vocali inseriti all'interno di telefonini, in violazione della privacy (Dir. N. 104 d.d. 30.11.07) → Recidiva: gli stessi comportamenti della tab. A qualora sistematici e non occasionali	❖ Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni, oppure attività in favore della comunità scolastica da eseguire in orario extrascolastico ❖ Possibilità di convertire l'allontanamento in attività in favore della comunità scolastica su proposta dello studente ❖ Risarcimento pecuniario di eventuali danni materiali ❖ Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, quando siano stati commessi reati gravi o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	DOCENTI O COORDINATORE DI CLASSE	✓ ANNOTANO L'INFRAZIONE SUL GIORNALE DI CLASSE E LA SEGNALANO PER ISCRITTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO
			IL DIRIGENTE SCOLASTICO	✓ ACCERTA LA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE TRAMITE ISTRUTTORIA, SENTE IL COORDINATORE DI CLASSE E DI CONSEGUENZA CONVOCA IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO STUDENTE CHE HA COMMESSO L'INFRAZIONE
			CONSIGLIO DI CLASSE	✓ COMMINA LA SANZIONE. PRIMA DELLA RIUNIONE È ASCOLTATO LO STUDENTE INTERESSATO ED I SUOI GENITORI SE EGLI È MINORENNE. LO STUDENTE PUÒ CHIEDERE DI CONVERTIRE LA SANZIONE IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA. SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO DI CLASSE DECIDE DEFINITIVAMENTE LA SANZIONE DA COMMINARE
			CONSIGLIO D'ISTITUTO	✓ LE SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SUPERIORE A 15 GIORNI E QUELLE CHE IMPLICANO L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO SONO ADOTTATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
			ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA	✓ CONTRO LE SANZIONI DISCIPLINARI È AMMESSO RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA ENTRO 15 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA IRROGAZIONE

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	→ Lancio di oggetti contundenti → Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati → Introduzione nella scuola di alcolici o droghe → Introduzione nella scuola di oggetti atti a procurare lesioni personali (coltelli, armi, ecc.) → Allontanamento non autorizzato dalla scuola ovvero dalla classe	❖ Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni, oppure attività in favore della comunità scolastica da eseguire in orario extrascolastico ❖ Possibilità di convertire l'allontanamento in attività in favore della comunità scolastica su proposta dello studente ❖ Risarcimento pecuniario di eventuali danni materiali ❖ Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, quando siano stati commessi reati gravi o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	DOCENTI O COORDINATORE DI CLASSE	✓ ANNOTANO L'INFRAZIONE SUL GIORNALE DI CLASSE E LA SEGNALANO PER ISCRITTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO
			IL DIRIGENTE SCOLASTICO	✓ ACCERTA LA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE TRAMITE ISTRUTTORIA, SENTE IL COORDINATORE DI CLASSE E DI CONSEGUENZA CONVOCA IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO STUDENTE CHE HA COMMESSO L'INFRAZIONE
			CONSIGLIO DI CLASSE	✓ COMMINA LA SANZIONE. PRIMA DELLA RIUNIONE È ASCOLTATO LO STUDENTE INTERESSATO ED I SUOI GENITORI SE EGLI È MINORENNE. LO STUDENTE PUÒ CHIEDERE DI CONVERTIRE LA SANZIONE IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA. SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO DI CLASSE DECIDE DEFINITIVAMENTE LA SANZIONE DA COMMINARE
			CONSIGLIO D'ISTITUTO	✓ LE SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SUPERIORE A 15 GIORNI E QUELLE CHE IMPLICANO L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO SONO ADOTTATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	→ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, bacheche, strumenti di laboratorio, patrimonio librario, attrezzi e suppellettili nelle palestre, arredi, ecc.) → Atti vandalici → Danni alla documentazione scolastica, quali registri, compiti, atti di distruzione parziale o totale, sottrazione		ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA	✓ CONTRO LE SANZIONI DISCIPLINARI È AMMESSO RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA ENTRO 15 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA IRROGAZIONE

Il presente regolamento (tab. A e B) si applica anche in occasione di uscite per visite didattiche o per viaggi d'istruzione

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Gorizia,.....

Caro genitore e studente,

il D.P.R. 235/2007, nel modificare in profondità il regolamento dello “*Statuto degli studenti e delle studentesse*”, ha introdotto **il patto educativo di corresponsabilità**, quale impegno congiunto scuola-famiglia che vincola i protagonisti dell’Istituzione scolastica su alcune condizioni di base per il successo formativo.

Il D.P.R. precisa infatti che:

“L’obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola, i nuclei fondanti dell’azione educativa.”

“L’introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di una alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.”

Per una maggiore informazione potete consultare le seguenti fonti legislative e normative di riferimento:

- *Art. 30 della Costituzione della Repubblica Italiana*
- *Legge n. 169 del 30 ottobre 2008*
- *D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009*
- *Direttiva ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007*
- *D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007*
- *Regolamento d’Istituto dell’I.S.I.T.*

Il Dirigente Scolastico

Patto educativo di corresponsabilità

Il genitore, lo studente ed il Dirigente Scolastico,

preso atto che:

- ✓✓ la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente anche della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- ✓✓ la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse, tempi ed organismi che necessitano interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

Regime di reciprocità nei diritti e doveri

I documenti fondamentali d'Istituto (il Regolamento d'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa, le Programmazioni, ecc) contengono l'esplicita indicazione di diritti e doveri dei genitori, degli studenti e degli operatori scolastici. Tali documenti sono adeguatamente pubblicizzati e a disposizione di chiunque voglia consultarli.

Impegni di corresponsabilità

Il **genitore** e lo **studente**, presentando la domanda d'iscrizione, si impegnano ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti sopra richiamati.

Il **Dirigente Scolastico**, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Disciplina

Il **genitore** e lo **studente**, nel sottoscrivere il presente patto sono consapevoli che:

- ❖❖ le infrazioni al Regolamento da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari
- ❖❖ nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007)
- ❖❖ il Regolamento d'Istituto prevede le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Dichiaro di aver letto il presente documento, di accettare e condividere il suo contenuto, di impegnarmi a rispettarlo e a farlo rispettare.

Gorizia,.....

Il genitore

Lo studente

.....

.....

Il Dirigente Scolastico